

MITTEL S.p.A.

Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 70.504.505 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154

www.mittel.it

Relazione finanziaria semestrale
(1 ottobre 2010 - al 31 marzo 2011)

126° Esercizio Sociale

Sommario

Osservazioni degli Amministratori		
Premessa		
Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	pag.	6
Andamento del Gruppo	pag.	13
Informativa per settore di attività	pag.	17
Andamento della Capogruppo	pag.	21
Fatti di rilievo intervenuti nel semestre	pag.	23
Notizie sulle società partecipate	pag.	24
Rapporti con parti correlate	pag.	37
Eventi successivi al 31 marzo 2011	pag.	40
Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	42
<hr/>		
Prospetti contabili		
Stato patrimoniale consolidato	pag.	45
Conto economico consolidato	pag.	46
Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag.	47
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	48
Rendiconto finanziario consolidato	pag.	50
<hr/>		
Note di commento ai prospetti contabili		
Criteri di redazione del bilancio consolidato	pag.	52
Area di consolidamento	pag.	53
Parte relativa alle principali voci di bilancio	pag.	57
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag.	72
Informazioni sul Conto economico consolidato	pag.	87
Altre informazioni	pag.	95
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	99
<hr/>		
Allegati		
Prospetto delle partecipazioni consolidate integralmente	pag.	105
Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	106
Prospetto delle partecipazioni	pag.	106
<hr/>		
Dichiarazione del Dirigente preposto	pag.	107
Relazione della Società di Revisione	pag.	108
<hr/>		

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giovanni Bazoli (d)

Vice Presidente

Romain C. Zaleski (b)

Consiglieri

Giorgio Franceschi (b) (c)

Stefano Gianotti (a) (d)

Giambattista Montini (a)

Giuseppe Pasini (a)

Giampiero Pesenti

Duccio Regoli (a) (c) (d)

Massimo Tononi (b) (*)

Enrico Zobebe (*)

Ulrich Weiss (a) (c)

Direttore Generale

Mario Raffaele Spongano

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Franco Dalla Sega – Presidente

Flavio Pizzini

Alfredo Fossati

Sindaci Supplenti

Gianluca Ponzellini

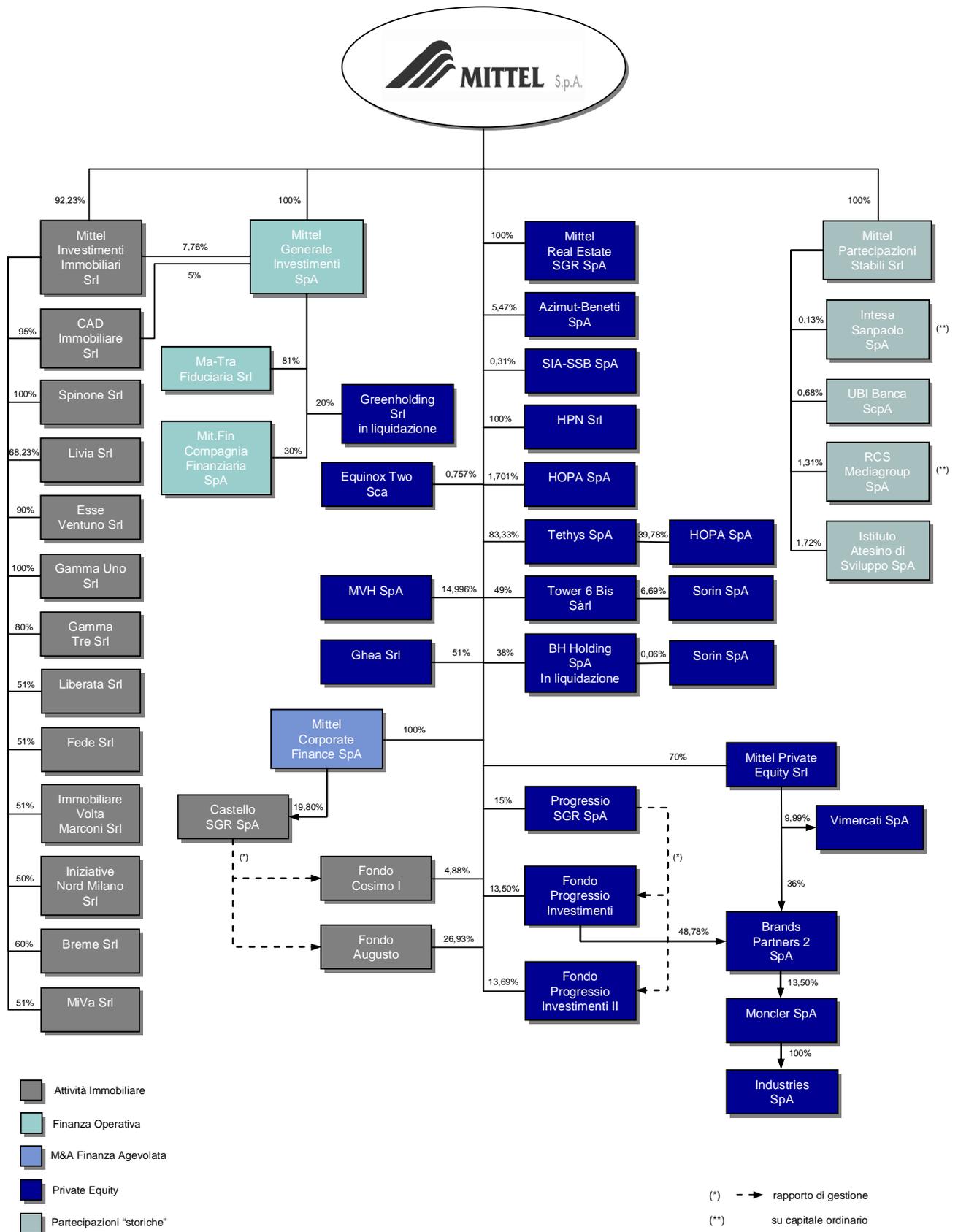
Giulio Tedeschi

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

- (a) Consigliere Indipendente
- (b) Membro del Comitato Esecutivo costituito il 23 novembre 2010
- (c) Membro del Comitato per il Controllo Interno
- (d) Membro del Comitato per la Remunerazione
- (*) Nominati dall'Assemblea Ordinaria del 22 febbraio 2011

Struttura del Gruppo Mittel al 24 maggio 2011



Premessa

La relazione finanziaria semestrale del periodo 1° ottobre 2010 – 31 marzo 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

La presente relazione finanziaria semestrale e le note illustrative sono state predisposte seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. La relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2011 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 30 settembre 2010.

La presente relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2011 riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel periodo.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l’informativa minima richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2011.

Osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo Mittel nel primo semestre dell'esercizio 2010 - 2011

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi prospetti al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione ed eventuali annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	01.10.2010 31.03.2011	01.10.2009 31.03.2010	Variazione
Dati Economici			
Commissioni nette	987	5.238	(4.251)
Margine d'interesse	2.510	2.581	(71)
Dividendi e proventi assimilati	216	124	92
Margine di gestione delle attività di negoziazione	1.773	1.322	451
Margine di intermediazione	5.486	9.265	(3.779)
Risultato lordo della gestione operativa	4.560	1.417	3.143
Risultato netto della gestione operativa	2.838	(10.821)	13.659
Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.043	176	867
Risultato lordo dell'attività corrente	5.603	1.593	4.010
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(1.722)	(12.238)	10.516
Risultato ante imposte	3.881	(10.645)	14.526
Risultato netto	1.913	(10.604)	12.517
Risultato netto di competenza del Gruppo	1.761	(10.345)	12.106

Il margine di intermediazione realizzato nel semestre dal Gruppo è positivo e pari a Euro 5,5 milioni (Euro 9,3 milioni nel semestre del precedente esercizio).

La variazione nel margine di intermediazione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (meno Euro 3,8 milioni) è determinata:

- da un decremento di Euro 4,3 milioni nelle commissioni nette, che si attestano a Euro 1 milione, riconducibile per Euro 3,5 milioni al venire meno della contribuzione delle partecipazioni cedute ECPI S.r.l. e ECP International S.A. e per Euro 0,9 milioni ai minori ricavi nel semestre della controllata Mittel Corporate Finance S.p.A.;
- da una sostanziale tenuta del margine d'interesse, che risulta pressoché invariato a Euro 2,5 milioni;
- da un aumento nel margine di gestione delle attività di negoziazione di Euro 0,5 milioni, da Euro 1,3 milioni a Euro 1,8 milioni, dovuto principalmente al risultato dell'attività di negoziazione nel semestre di Mittel Generale Investimenti S.p.A. (Euro 0,9 milioni) e all'incremento di Euro 1,6 milioni nella valorizzazione dell'opzione Tethys S.p.A. al 31 marzo 2011.

Il risultato lordo della gestione operativa è positivo e pari a Euro 4,6 milioni (Euro 1,4 milioni nell'analogo semestre del precedente esercizio).

Il risultato lordo della gestione operativa esclude oneri e costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività) e rappresenta un indicatore del flusso potenziale monetario della gestione operativa del Gruppo, incorporando di fatto il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa.

Tale risultato è dato dalla somma del margine di intermediazione e del risultato della gestione immobiliare meno i costi operativi (spese amministrative e altri oneri e proventi di gestione).

Il risultato netto della gestione immobiliare nel semestre è positivo e pari ad Euro 4,7 milioni (Euro 1,7 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente); l'aumento rispetto all'analogo semestre del precedente esercizio è dovuto a maggiori ricavi per vendite di beni immobili effettuate nel semestre, a conclusione dei relativi progetti di sviluppo immobiliare.

Nell'ambito dei costi operativi, le spese per il personale ammontano a Euro 3,3 milioni rispetto a Euro 4,3 milioni nel primo semestre del precedente esercizio e le altre spese amministrative ammontano a Euro 3,2 milioni rispetto a Euro 5,4 milioni al 31 marzo 2010. Tali riduzioni riflettono principalmente la cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. e ECP International S.A.. La somma degli altri oneri e proventi di gestione è positiva e pari a Euro 0,9 milioni (positiva per Euro 0,1 milioni nel primo semestre del precedente esercizio), e include il beneficio di ripresa dell'IVA pro-rata dell'esercizio scorso per Euro 0,5 milioni.

Gli utili netti derivanti dalle partecipazioni, comprensivi della quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 1,0 milione, da Euro 0,2 milioni nel primo semestre del precedente esercizio. La variazione è quasi interamente dovuta alla quota di pertinenza degli utili di Tethys S.p.A. derivante dal consolidamento a patrimonio netto della partecipazione.

Complessivamente gli ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività sono pari a Euro 1,7 milioni rispetto a Euro 12,2 milioni nel primo semestre del precedente esercizio, riconducibili per Euro 1,4 milioni a rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie derivanti dalla svalutazione dell'obbligazione Lighthouse 8% 4/2014, iscritta tra i crediti. Nel semestre precedente l'ammontare di Euro 12,2 milioni includeva la svalutazione per Euro 11,6 milioni della partecipazione in Greenholding S.r.l. detenuta da Mittel Generale Investimenti S.p.A. e classificata nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Il risultato netto della gestione operativa (pari alla differenza tra il risultato lordo della gestione operativa e le rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti a fondi oneri e rischi e le rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività detenute per la vendita) è positivo e pari a Euro 2,8 milioni (negativo per Euro 10,8 milioni nel primo semestre del precedente esercizio).

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è in utile per Euro 1,8 milioni (rispetto alla perdita per Euro 10,3 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente), mentre il risultato di pertinenza di terzi è in utile per Euro 0,1 milioni (in perdita per Euro 0,3 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente).

Indicatori di redditività del Gruppo

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, per gli indicatori di risultato, qui di seguito sono evidenziati risultati quali: il Risultato lordo della gestione operativa ed il Risultato lordo dell'attività corrente derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività).

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

31.03.2011 31.03.2010

Indici

Indicatori di redditività (%)

Commissioni nette / Margine di intermediazione	17,99%	56,54%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	45,75%	27,86%
Margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione / Margine di intermediazione	32,32%	14,27%
Risultato lordo della gestione operativa / Margine di intermediazione	83,12%	15,29%
Margine di intermediazione / Capitale Investito Netto	2,03%	2,96%
Margine di interesse / Posizione Finanziaria Netta	2,93%	2,85%
R.O.I. (Risultato lordo dell'attività corrente / Capitale Investito Netto)	2,07%	0,51%
R.O.S. (Risultato netto della gestione operativa / Margine di intermediazione)	51,73%	(116,79)%
R.O.E. (Risultato Netto / Patrimonio netto medio)	0,54%	(2,57)%

Si evidenzia che il margine di intermediazione nel primo semestre si è attestato a Euro 5,5 milioni, rispetto a Euro 9,3 milioni del primo semestre del precedente esercizio, con un decremento del 40,8%. Tale variazione significativa influenza il raffronto tra gli indicatori di redditività nei periodi considerati.

La contrazione nel margine di intermediazione, rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente deriva da una riduzione delle commissioni nette per Euro 4,3 milioni (meno 81,2%) solo marginalmente compensato dall'aumento di Euro 0,5 milioni del margine di gestione delle attività di negoziazione (più 34,1%).

La composizione del margine di intermediazione complessivo evidenzia:

- una riduzione dell'incidenza del margine commissionale che passa dal 56,54% al 17,99%; tale variazione è dovuta principalmente alla cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. e ECP International S.A. e alla riduzione nei ricavi commissionali di Mittel Corporate Finance S.p.A. rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio;
- un aumento dell'incidenza del margine di interesse che passa dal 27,86% al 45,75% principalmente a causa della riduzione del margine di intermediazione in presenza di una invarianza del margine di interesse;
- un aumento dell'incidenza del margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione che passa da 14,27% a 32,32%; l'andamento del rapporto riflette, come già espresso, un denominatore in contrazione e, al numeratore, un margine di gestione in miglioramento, principalmente a causa della rivalutazione dell'opzione Tethys.

L'aumento dell'incidenza del risultato lordo della gestione operativa, che passa dal 15,29% all'83,12% è il risultato di una redditività operativa in aumento, grazie ai positivi risultati della gestione immobiliare e alla contrazione dei costi di gestione, e di un margine di intermediazione in contrazione.

La redditività della gestione tipica espressa dal rapporto tra redditività operativa e capitale investito netto (ROI) mostra un incremento dallo 0,51% al 2,07%. In presenza di un capitale investito netto in lieve aumento nel semestre corrente rispetto all'analogo periodo dell'esercizio scorso (più 1,5%), la redditività operativa è migliorata in quanto la contrazione della redditività dell'attività tipica (margine di intermediazione) è stata più che compensata dall'andamento favorevole della gestione operativa (riduzione dei costi e incremento dei proventi connessi alla gestione immobiliare e finanziaria).

Sintesi patrimoniale e finanziaria del Gruppo

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base della relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2011 a cui si fa rinvio. La situazione patrimoniale del Gruppo Mittel può essere sintetizzata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31.3.2011	30.09.2010	Variazione
Stato Patrimoniale riclassificato			
Immobilizzazioni	193.059	185.991	7.068
Altre attività non correnti	591	679	(88)
Opzione Tethys	9.688	8.088	1.600
Attività non correnti	203.338	194.758	8.580
Attività correnti	422.654	406.881	15.773
Totale Attività	625.992	601.639	24.353
Patrimonio Netto di Gruppo	347.591	349.986	(2.395)
Patrimonio Netto di Terzi	8.341	8.154	187
Totale Patrimonio netto	355.932	358.140	(2.208)
Passività Non Correnti	3.070	4.489	(1.419)
Passività Correnti	266.990	239.010	27.980
Totale Passività	270.060	243.499	26.561
Totale Patrimonio netto e Passività	625.992	601.639	24.353

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 193 milioni, aumentano nel semestre di Euro 7,1 milioni e sono costituite dalle partecipazioni (Euro 58,6 milioni, in aumento di Euro 9,3 milioni nel semestre), dalle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 132 milioni, in diminuzione di Euro 2,2 milioni), dalle attività materiali (Euro 2,4 milioni, stabili nel semestre) e dalle attività immateriali (Euro 0,1 milioni, stabili nel semestre).

Le attività correnti (complessivamente pari a Euro 422,7 milioni) aumentano nel semestre di Euro 15,8 milioni, e sono costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 23,8 milioni, in aumento di Euro 5,6 milioni rispetto al 30 settembre 2010), dai crediti (Euro 325,2 milioni, in aumento di Euro 15,9 milioni), dalle attività fiscali correnti (Euro 1,4 milioni, in diminuzione di Euro 1,4 milioni), dalle rimanenze immobiliari (Euro 76 milioni, in diminuzione di Euro 3,8 milioni) e dalle altre attività (Euro 5,9 milioni, in aumento di Euro 1,1 milioni).

Al 31 marzo 2011 il patrimonio netto totale ammonta a Euro 355,9 milioni, rispetto ad Euro 358,1 milioni dell'esercizio precedente, mentre il patrimonio netto di Gruppo ammonta a Euro 347,6 milioni. La quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi nel semestre è aumentata da Euro 8,1 milioni a Euro 8,3 milioni.

Le passività correnti complessivamente ammontano a Euro 267 milioni, registrano un aumento di Euro 28 milioni nel semestre e sono composte da debiti per Euro 253,6 milioni (in aumento di Euro 26 milioni), da altri fondi per Euro 2,8 milioni (pressoché invariati rispetto al 30 settembre 2010) e da altre passività per Euro 10,6 milioni (in aumento di Euro 2,1 milioni).

(Migliaia di Euro)	31.3.2011	30.09.2010	
Dati Patrimoniali			
Immobilizzazioni	193.059	185.991	69,84%
Altre attività non correnti	(1.665)	(2.951)	(1,11)%
Capitale Circolante Netto	72.838	78.937	29,64%
Opzione call Tethys	9.688	8.088	3,04%
TFR e Fondi Rischi ed Oneri	(3.729)	(3.756)	(1,41)%
Capitale Investito Netto	270.191	266.309	100%
Finanziato da:			
Patrimonio Netto	355.932	358.140	134,48%
Posizione finanziaria netta	(85.741)	(91.831)	(34,48)%

Dati Patrimoniali

Capitale Investito Netto (CIN)	270.191	266.309	3.882
Posizione finanziaria netta	85.741	91.831	(6.090)
Patrimonio netto	355.932	358.140	(2.208)
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	347.591	349.986	(2.395)

Il Capitale Investito Netto è rappresentato dalla somma algebrica delle immobilizzazioni per Euro 193,1 milioni, delle altre attività non correnti (rappresentate da attività per imposte anticipate al netto di passività per imposte differite) negative per Euro 1,7 milioni, del capitale circolante netto per Euro 72,8 milioni, dall'opzione Tethys per Euro 9,7 milioni, al netto di TFR e fondi per rischi e oneri per Euro 3,7 milioni. Nel corso del semestre si registra un aumento di Euro 3,9 milioni del capitale investito netto a Euro 270,2 milioni (Euro 266,3 milioni al 30 settembre 2010). Tale variazione è principalmente il risultato del decremento di Euro 6,1 milioni del capitale circolante netto più che compensato dagli incrementi di Euro 7,1 milioni nelle immobilizzazioni, di Euro 1,3 milioni nella altre attività non correnti e di Euro 1,6 milioni nel valore dell'opzione Tethys.

Il Capitale Circolante Netto (complessivamente pari a Euro 72,8 milioni) si riduce di Euro 6,1 milioni nel semestre. Esso comprende le rimanenze immobiliari per Euro 76,0 milioni (in diminuzione di Euro 3,8 milioni), altre attività per Euro 5,9 milioni (in diminuzione di Euro 1,1 milioni) e attività fiscali correnti per Euro 1,4 milioni (in diminuzione di Euro 1,4 milioni) ed è al netto di altre passività per Euro 10,6 milioni (in diminuzione di Euro 2,1 milioni).

Per un'analisi più dettagliata delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive e nelle note esplicative della relazione finanziaria semestrale.

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31.03.2011	30.09.2010	Variazione
Cassa	4	5	(1)
Altre disponibilità liquide	12.210	16.579	(4.369)
Titoli detenuti per la negoziazione	14.093	10.138	3.955
Liquidità corrente	26.307	26.722	(415)
Crediti finanziari correnti	313.018	292.735	20.283
Debiti bancari correnti	(236.139)	(208.666)	(27.473)
Altri debiti finanziari correnti	(17.445)	(18.960)	1.515
Indebitamento finanziario corrente	(253.584)	(227.626)	(25.958)
Posizione finanziaria netta	85.741	91.831	(6.090)

La posizione finanziaria netta attiva del Gruppo si è decrementata nel semestre passando da un valore di 91,8 milioni di Euro al 30 settembre 2010 ad un valore pari a 85,7 milioni di Euro al 31 marzo 2011.

La variazione della posizione finanziaria netta è il risultato combinato di una sostanziale invarianza della liquidità corrente (la riduzione delle disponibilità liquide per Euro 4,4 milioni è stata compensata dall'aumento dei titoli detenuti per la negoziazione per Euro 4 milioni), del contestuale incremento dei crediti finanziari correnti per Euro 20,3 milioni e della crescita dell'indebitamento finanziario corrente per Euro 26 milioni, prevalentemente rappresentato da nuovi finanziamenti bancari.

La posizione finanziaria netta sopra evidenziata riflette il credito di Euro 16,9 milioni (al 30 settembre 2010) ed Euro 1,6 milioni (al 31 marzo 2011) che Mittel Corporate Finance S.p.A. vanta nei confronti dell'acquirente delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. che alla data di bilancio erano iscritte nella voce altre attività.

Indicatori di solidità patrimoniale del Gruppo

	31.03.2011	30.9.2010
Coefficienti Patrimoniali		
Indebitamento finanziario / Patrimonio Netto	71,25%	63,56%
Attività correnti / Passività correnti	1,58	1,70

Gli indicatori di solidità patrimoniale evidenziano:

- un aumento dell'indice di indebitamento, rappresentato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo ed il patrimonio netto complessivo, che passa dal 63,56% al 30 settembre 2010 al 71,25% al 31 marzo 2011 e riflette un maggiore ricorso al finanziamento bancario (in aumento di Euro 27,5 milioni rispetto all'esercizio precedente);
- una sostanziale stabilità nell'indice di disponibilità rappresentato dal rapporto tra le attività e le passività correnti che passa da 1,7 al 30 settembre 2010 a 1,58 al 31 marzo 2011; il valore di tale indice è indicativo della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante ed evidenzia un soddisfacente grado di elasticità dell'attivo nonché una situazione di equilibrio nel ricorso al capitale di debito.

Prospetti contabili consolidati riclassificati

(dati in migliaia di Euro)

Stato patrimoniale consolidato riclassificato	31/03/2011	30/09/2010
Cassa e disponibilità liquide	4	5
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.781	18.225
Attività finanziarie disponibili per la vendita	131.967	134.137
Crediti	325.228	309.314
Partecipazioni	58.584	49.298
Attività materiali ed immateriali	2.508	2.557
Rimanenze immobiliari	76.055	79.828
Altre attività	7.865	8.276
<i>di cui fiscali</i>	1.894	3.534
Totale dell'attivo	625.992	601.640
Debiti	253.584	227.626
Passività fiscali	2.141	3.629
Altre passività	10.606	8.488
Fondi del passivo	3.729	3.755
Totale passività	270.060	243.498
Patrimonio netto	355.932	358.142
<i>di cui: Capitale</i>	70.505	70.505
<i>Riserve</i>	275.325	317.285
<i>Patrimonio di pertinenza dei terzi</i>	8.341	8.154
<i>Utile (perdita) di periodo</i>	1.761	(37.802)
Totale del passivo e del patrimonio netto	625.992	601.640

Conto economico consolidato riclassificato	31/03/2011	31/03/2010
Margine di interesse	2.510	2.581
Commissioni nette	987	5.238
Dividendi e proventi assimilati	216	124
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.773	1.322
Margine di intermediazione	5.486	9.265
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(1.570)	(11.653)
Risultato netto della gestione finanziaria	3.916	(2.388)
Gestione immobiliare	4.668	1.689
Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare	8.584	(699)
Costi del personale	(3.277)	(4.264)
Spese amministrative	(3.203)	(5.393)
Altri proventi ed oneri	886	120
Rettifiche di valore nette su attività ed accantonamenti a fondi rischi ed oneri	(152)	(585)
Risultato netto della gestione operativa	2.838	(10.821)
Utile (perdita) delle partecipazioni	1.043	176
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.881	(10.645)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.968)	41
Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	1.913	(10.604)
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(152)	259
Utile (perdita) di periodo	1.761	(10.345)

Andamento del Gruppo nel primo semestre dell'esercizio 2010 - 2011

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel nel primo semestre dell'esercizio 1 ottobre 2010 – 31 marzo 2011 (126° dalla fondazione di Mittel S.p.A.), presenta un utile netto consolidato di Euro 1,8 milioni rispetto a una perdita netta consolidata pari a Euro 10,3 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio e a una perdita consolidata di Euro 37,8 milioni dell'intero esercizio 2009-2010.

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 marzo 2011, comprensivo dell'utile di periodo e al netto delle riserve distribuite nel corso del semestre per Euro 7 milioni, è pari ad Euro 347,6 milioni contro Euro 394,9 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio ed Euro 350 milioni alla data del 30 settembre 2010. Il patrimonio netto consolidato include la riserva di valutazione che rileva le variazioni a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Il conto economico consolidato dei primi sei mesi dell'esercizio evidenzia, rispetto al corrispondente periodo precedente, una sostanziale invarianza del margine d'interesse, pari a Euro 2,5 milioni. Il risultato del semestre deriva principalmente dall'attività di finanziamento alla clientela svolta dalla partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A., oltre che dagli interessi maturati dalle obbligazioni nel portafoglio di quest'ultima. Sul margine di interesse incide negativamente la provvista effettuata dalla sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e dalla capogruppo Mittel S.p.A..

Le commissioni nette, pari ad Euro 1 milione, registrano rispetto al corrispondente periodo precedente, una riduzione di Euro 4,3 milioni. Tale decremento è da imputare, per Euro 3,5 milioni, al venir meno del fatturato generato dalle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., cedute nel corso del 2010, e per Euro 0,9 milioni alla riduzione di fatturato registrata nel semestre da Mittel Corporate Finance S.p.A..

La voce dividendi ed altri proventi assimilati, pari ad Euro 0,2 milioni nel primo semestre dell'esercizio è pressoché invariata rispetto all'analogo semestre dell'esercizio precedente (Euro 0,1 milioni).

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione registrano un utile di Euro 1,8 milioni rispetto ad Euro 1,3 milioni del corrispondente periodo precedente. La controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha contribuito al risultato netto dell'attività di negoziazione con un risultato positivo di Euro 0,2 milioni (Euro 0,8 milioni nel semestre dell'esercizio precedente). I residui Euro 1,6 milioni rivengono dall'incremento nel fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene sulla quota del 14,67% della partecipazione Tethys S.p.A.; nel semestre dell'esercizio precedente il fair value della medesima opzione era stato incrementato di Euro 0,6 milioni.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie sono negative e ammontano ad Euro 1,6 milioni. Esse sono dovute, per Euro 1,4 milioni alla rettifica del valore del prestito obbligazionario Lighthouse 8% 4/2014, detenuto da Mittel Generale Investimenti in nominali Euro 4 milioni, e iscritto tra i crediti ad un valore di carico di Euro 75 per ogni Euro 100 nominali. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010-2011 i prezzi del titolo Lighthouse scambiati sul mercato hanno registrato una notevole flessione, reagendo alle crescenti aspettative di ristrutturazione del debito di SEAT Pagine Gialle, controllante di Lighthouse, anche tenendo conto dei ripetuti giudizi di downgrading emessi dalle agenzie di rating su SEAT e sul relativo debito. Mittel Generale Investimenti S.p.A., avendo riscontrato una perdita di valore durevole sull'investimento nelle suddette obbligazioni, ha rettificato il valore di carico del prestito obbligazionario Lighthouse da Euro 75 al livello di Euro 40 per ogni Euro 100 nominali, allineando la valutazione del credito alla fascia bassa dei recenti prezzi di mercato del titolo obbligazionario nell'ultimo mese. Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie si raffrontano ad Euro 11,6 milioni negativi nel corrispondente periodo precedente a seguito dell'impairment effettuato sulla partecipazione Greenholding S.r.l., classificata nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Il settore immobiliare ha contribuito al conto economico del primo semestre dell'esercizio in corso con un risultato lordo di Euro 4,7 milioni, contro un corrispondente importo di Euro 1,7 milioni del periodo precedente; l'incremento è prevalentemente dovuto ai ricavi delle cessioni immobiliari avvenute nel semestre, a seguito della conclusione di alcune iniziative realizzate nell'ambito della sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari.

Le spese per il personale, pari ad Euro 3,3 milioni, sono in calo di Euro 1 milione rispetto a quanto registrato nel corrispondente semestre dell'esercizio precedente (Euro 4,3 milioni) e riflettono, per Euro 0,9 milioni, la cessione delle due società ECPI S.r.l. ed ECP International S.A.; l'uscita dal perimetro di consolidamento delle due società è avvenuta convenzionalmente nel mese di agosto 2010.

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 3,2 milioni, si riducono di Euro 2,2 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente. La riduzione di tale voce è da ricondurre principalmente alla già citata cessione delle due società ECPI S.r.l. ed ECP International S.A..

Le rettifiche di valore nette su attività immateriali, pari ad Euro 0,1 milioni sono invariate rispetto al corrispondente periodo precedente.

I proventi netti di gestione ammontano nell'esercizio ad Euro 0,9 milioni e si raffrontano a proventi netti per Euro 0,1 milioni dell'analogo periodo dello scorso esercizio. Tale voce recepisce principalmente il beneficio di ripresa dell'IVA pro-rata dell'esercizio scorso, pari a Euro 0,5 milioni.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio, il Gruppo ha registrato utili da partecipazioni per Euro 1 milione rispetto a Euro 0,2 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente. Tale voce recepisce la quota di pertinenza dell'utile di periodo del Gruppo Tethys per Euro 0,9 milioni.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale al 31 marzo 2011, le attività finanziarie detenute complessivamente sono pari ad Euro 155,8 milioni, aumentano di Euro 3,4 milioni rispetto al 30 settembre 2010 e sono composte per Euro 132 milioni da attività disponibili per la vendita immobilizzate e per Euro 23,8 milioni da titoli non immobilizzati detenuti per la negoziazione.

Il portafoglio non immobilizzato, rappresentato dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituito per Euro 3,4 milioni da titoli azionari quotati, per Euro 10,7 milioni da titoli obbligazionari quotati e per Euro 9,7 milioni dal fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota di Tethys S.p.A.. Il portafoglio si incrementa di Euro 5,6 milioni rispetto al 30 settembre 2010, prevalentemente per effetto dell'acquisto e della valorizzazione di ulteriori Euro 0,8 milioni di titoli obbligazionari, Euro 3,1 milioni di titoli azionari quotati ed Euro 1,6 milioni dovuti all'incremento del fair value della suddetta opzione call.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a Euro 132 milioni diminuiscono nel corso del semestre di Euro 2,2 milioni. Tale decremento è il risultato combinato riveniente dal richiamo fondi da parte del Fondo Immobiliare chiuso Augusto gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A. (Euro 4,8 milioni), dall'incremento nella partecipazione Equinox Two S.c.a. (Euro 0,2 milioni), da un richiamo fondi da parte della società lussemburghese MicroVentures Investments S.C.A.SICAR per Euro 0,2 milioni, dalla sottoscrizione in IPO di azioni Società Editoriale Vita S.p.A. per Euro 0,1 milioni e dall'adeguamento negativo al fair value per un ammontare di Euro 7,4 milioni, di cui Euro 7,2 milioni sui titoli azionari quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (UBI Banca S.c.p.a., RCS MediaGroup S.p.A. ed Intesa SanPaolo S.p.A.).

I crediti verso banche, pari ad Euro 12,2 milioni, si riducono di Euro 4,4 milioni rispetto all'esercizio scorso. I crediti verso enti finanziari, pari ad Euro 28,8 milioni, aumentano di Euro 5,9 milioni rispetto all'esercizio scorso.

I crediti verso clientela, pari ad Euro 284,2 milioni, aumentano nel semestre di Euro 14,4 milioni. Tale voce è principalmente rappresentata dall'attività di finanziamento svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. i cui crediti verso la clientela ammontano ad Euro 237,7 milioni; la controllata Mittel Private Equity S.p.A. vanta crediti verso la clientela per effetto di un finanziamento soci erogato a Brands Partners 2 S.p.A. di Euro 13,1 milioni relativo all'acquisizione del 13,50% di Moncler S.r.l. ed un credito nei confronti degli acquirenti di Moncler S.p.A. per Euro 1,8 milioni; Ghea S.r.l. vanta un credito di Euro 25 milioni nei confronti di Bios S.p.A. mentre Mittel Corporate Finance S.p.A., a seguito della cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., detiene un credito nei confronti dell'acquirente per Euro 1,9 milioni, dovuto alla componente del prezzo differito da quest'ultimo dovuta.

Le partecipazioni, pari a Euro 58,6 milioni, si incrementano nel periodo per Euro 9,3 milioni. Tale variazione è da imputare principalmente :

- per Euro 1 milione alla quota degli utili/perdite delle partecipate di pertinenza del Gruppo che derivano dal loro consolidamento con il metodo del patrimonio netto ;
- per Euro 8,3 milioni all'adeguamento di valore delle partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, di cui Euro 8,6 milioni con contropartita riserve da valutazione (principalmente Tethys S.p.A., Hopa S.p.A. e Tower 6 bis S.à r.l.) ed Euro 0,3 milioni negativi con contropartita altre riserve.

Le attività materiali pari ad Euro 2,4 milioni, sono pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente.

Le altre attività, pari ad Euro 5,9 milioni, si incrementano nel primo semestre dell'esercizio di Euro 1,1 milioni. Tale voce è costituita, principalmente, da crediti verso l'Erario per Euro 1,9 milioni e da migliorie su beni di terzi per Euro 0,8 milioni.

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 76,1 milioni al 31 marzo 2011, si riducono nel semestre di Euro 3,8 milioni, per effetto delle vendite di unità immobiliari, dei lavori di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione e dell'acquisto di aree edificabili effettuate nel periodo da parte delle diverse società del Gruppo che fanno capo alla subholding del settore Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

I debiti verso banche, enti finanziari e clientela sono complessivamente pari ad Euro 253,6 milioni e si incrementano nel semestre di Euro 26 milioni.

Le altre passività, pari ad Euro 10,6 milioni, aumentano nel semestre di Euro 2,1 milioni e sono costituite principalmente: per Euro 1 milione da debiti verso fornitori e per Euro 4,2 milioni da acconti prezzo e caparre confirmatorie relative al settore immobiliare (Euro 2,3 milioni) e il contratto preliminare per la cessione del terreno di Napoli.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 marzo 2011 presenta un saldo positivo di Euro 85,7 milioni contro un saldo positivo di Euro 91,8 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2010.

Profilo del Gruppo

L'attività del gruppo Mittel si svolge nei seguenti settori operativi:

- **Finanza Operativa:** concessione di credito finanziario e trading del portafoglio mobiliare di proprietà;
- **Real Estate:** operazioni immobiliari di natura prevalentemente residenziale/terziario e con profilo di rischio contenuto;
- **Servizi di Advisory e fiduciari:** servizi di consulenza M&A (fusioni ed acquisizioni) e su finanza agevolata per aziende, investitori istituzionali, enti locali e fondi di private equity ed immobiliari; servizi di fiduciaria "statica" (intestazione ed amministrazione di beni di terzi) senza l'esercizio di alcun potere decisionale autonomo;
- **Private Equity e Partecipazioni:** investimenti in via diretta o tramite la sottoscrizione di fondi chiusi specializzati da parte del Gruppo, nel capitale di medie imprese, anche quotate, con un obiettivo di valorizzazione nel medio termine;
- **Partecipazioni Stabili:** partecipazioni storiche di minoranza in società quotate (Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca S.c.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A.) e non quotate (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.).

La struttura del Gruppo riflette tale ripartizione operativa.

Informativa per settore di attività

I settori di attività testé descritti sono alla base dell'attività di definizione strategica nonché di controllo gestionale da parte del management e costituiscono pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dallo IFRS 8.

La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività del Gruppo concentrate a livello nazionale.

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni economiche e le situazioni patrimoniali riclassificate riferite al semestre chiuso al 31 marzo 2010 e al semestre chiuso al 31 marzo 2011.

Conto Economico – Rappresentazione per Settori di Attiva

	FINANZA OPERATIVA		REAL ESTATE		SERVIZI DI ADVISORY E FIDUCIARI		INDICI DI SOSTENIBILITA'	PARTICAZIONI e PRIVATE EQUITY		PARTECIPAZIONI STABILI		Totale	
	Marzo 2010	Marzo 2011	Marzo 2010	Marzo 2011	Marzo 2010	Marzo 2011		Marzo 2010	Marzo 2011	Marzo 2010	Marzo 2011	Marzo 2010	Marzo 2011
Margine di intermediazione di cui IG	4.030	3.637	-494	-588	1.971	1.118	3.474	361	1.319	-76	0	9.265	5.486
Utili (Perdite) delle partecipazioni	156	199	-150	-206	-18	0	0	12	7	0	0	0	0
Risultato netto della gestione immobiliare	0	0	1.689	4.668	0	0	0	216	1.123	0	0	1.689	4.668
TOTALE RICAVI della gestione caratteristica prima delle RETTIFICHE	4.028	3.636	1.155	4.002	1.971	1.118	3.473	577	2.443	-76	0	11.130	11.197
Spese amministrative e del personale, altri oneri e prov. di gestione di cui IG	-765	-796	-1.081	-1.117	-1.634	-1.665	-2.981	-3.058	-1.993	-18	-24	-9.537	-5.594
RISULTATO NETTO PRIMA DELLE RETTIFICHE, SVALUTAZIONI e AMMORTAMENTI	3.263	2.839	75	2.885	335	-547	493	-2.481	450	-95	-24	1.593	5.603
Rettifiche, svalutazioni e ammortamenti	-11.685	-1.606	-4	-4	-38	-34	-434	-77	-78	0	0	-12.238	-1.722
Utili (Perdite) operatività corrente lordo imposte	-8.424	1.234	71	2.881	298	-581	59	-2.559	372	-95	-24	-10.645	3.881
Imposte	-1.167	-908	-155	-1.006	-84	-74	1.059	363	20	0	0	41	-1.968
Utile (perdita) di pertinenza di terzi			-32	148	21	3		-249	0			-259	152
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	-9.591	324	-53	1.728	193	-658	1.118	-1.947	391	-70	-24	-10.344	1.761
Utile netto	-9.591	324	-84	1.875	214	-655	1.118	-2.195	392	-70	-24	-10.604	1.913
Altri componenti Reddittuali al netto delle imposte	10.981							4.080	9.148	-6.431	-5.735	8630	3.413
Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	1.390	324	-53	1.728	193	-658	1.118	2.133	9.539	-6.501	-5.759	-1.714	5.174

Stato patrimoniale – Rappresentazione per Settori di Attiva

	FINANZA OPERATIVA		REAL ESTATE		SERVIZI DI ADVISORY E FIDUCIARI		PRIVATE EQUITY E PARTECIPAZIONI		PARTECIPAZIONI STABILI		GRUPPO MITTEL	
	settembre 2010	marzo 2011	settembre 2010	marzo 2011	settembre 2010	marzo 2011	settembre 2010	marzo 2011	settembre 2010	marzo 2011	settembre 2010	marzo 2011
Cassa e Crediti	224.280	256.687	3.384	5.886	2.016	2.664	79.561	59.966	78	29	309.319	325.232
Attività finanziarie detenute per negoziazione e vendita	9.740	13.745			397	348	61.952	68.542	80.273	73.114	152.362	155.748
Partecipazioni	256	219	931	820	1.374	0	46.737	57.545			49.298	58.584
Rimanenze immobiliari			79.828	76.055							79.828	76.055
Attività immateriali			0	3	44	38	57	54			101	95
Altre attività	2.178	1.978	1.675	2.001	488	513	6.399	5.763	-8	23	10.732	10.278
ATTIVO	236.454	272.628	85.818	84.767	4.319	3.563	194.706	191.865	80.343	73.166	601.640	625.992
Debiti	123.276	154.890	44.748	42.616	0	0	59.599	56.076	3	2	227.626	253.584
Altre passività	5.656	5.611	2.645	5.759	943	738	5.188	4.360	1.440	7	15.872	16.476
PASSIVO	128.932	160.500	47.393	48.375	943	738	64.787	60.436	1.442	9	243.498	270.060
Patrimonio nettodi pertinenza terzi			1.127	1.312	94	97	6.933	6.932			8.154	8.341
Patrimonio netto di Gruppo	107.522	112.128	37.298	35.080	3.282	2.727	122.986	124.497	78.901	73.157	349.988	347.591
PATRIMONIO NETTO	107.522	112.128	38.425	36.392	3.376	2.824	129.919	131.429	78.901	73.157	358.142	355.932

I raggruppamenti settoriali sono così definiti:

- Settore Finanza Operativa: Mittel Generale Investimenti S.p.A.

- Settore Real Estate: Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.; Breme S.r.l.; Fede S.r.l.; Gamma Uno S.r.l.; Gamma Tre S.r.l.; Immobiliare Volta Marconi S.r.l.; Livia S.r.l.; CAD S.r.l.; Esse Ventuno S.r.l.; Spinone S.r.l.; Iniziative Nord Milano S.r.l.; Liberata S.r.l.;
- Settore Servizi di Advisory e Fiduciari: Mittel Corporate Finance S.p.A.; Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.;
- Settore Indici: ECPI S.r.l.; ECP S.A. (oggetto di cessione in data 28 settembre 2010);
- Settore Private Equity e Partecipazioni: Mittel S.p.A.; Tethys S.p.A.; Tower 6 Bis S.à r.l.; Mittel Private Equity S.p.A.; Ghea S.r.l.; BH Holding S.p.A.; Mittel Real Estate SGR S.p.A.;
- Settore Partecipazioni Stabili: Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

La tabella riflette le seguenti ipotesi e riclassificazioni nella suddivisione settoriale appena delineata:

- per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono mantenuti nei Settori in cui sono generati in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se fosse completamente autonomo; laddove presenti, gli Utili (Perdite) da partecipazioni in Mittel Corporate Finance S.p.A. nonché gli eventuali dividendi vengono stornati dal settore Servizi di Advisory e Fiduciari e allocati al settore Private Equity e Partecipazioni;
- per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale, per ogni settore e per ciascuna voce dell'Attivo e del Passivo viene riportata la quota di pertinenza del totale consolidato: pertanto i crediti e i debiti di ciascun settore non ricomprendono la componente infragruppo. Per quanto riguarda Mittel Corporate Finance S.p.A. nel primo semestre dell'esercizio la componente di crediti presente derivante dalla cessione di ECPI S.r.l. (ECP) ed ECP International S.A. (ECPI) (Euro 1,9 milioni) e la quota di partecipazione in Castello SGR S.p.A. (Euro 1,5 milioni), nonché le corrispondenti quote di Patrimonio Netto, sono state riclassificate dal Settore Servizi di Advisory e Fiduciari al Settore Private Equity e Partecipazioni.

Andamento del settore della Finanza Operativa

I ricavi della gestione caratteristica prima delle rettifiche generati dal settore Finanza Operativa ammontano nel semestre a circa Euro 3,6 milioni (circa Euro 4,0 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) e sono composti da Euro 3,4 milioni di margine di interesse (Euro 3,1 milioni nell'esercizio precedente), da Euro 0,1 milioni di commissioni nette (Euro 0,2 milioni) e da Euro 0,2 milioni di risultato dell'attività di negoziazione (Euro 0,8 milioni). Il miglioramento del margine di interesse riflette un incremento nel volume dei crediti erogati da Mittel Generale Investimenti ma non riesce a compensare il decremento negli utili dal portafoglio di trading rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a Euro 0,8 milioni (in linea con l'esercizio precedente).

Le rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a Euro 1,6 milioni (rispetto a Euro 11,7 milioni nell'esercizio precedente dovuti all'*impairment* effettuato sulla partecipazione Greenholding S.r.l.) e sono dovute, per Euro 1,4 milioni alla rettifica del valore del prestito obbligazionario Lighthouse 8% 4/2014, detenuto da Mittel Generale Investimenti in nominali Euro 4 milioni, iscritto tra i crediti ad un valore di carico di Euro 75 per ogni Euro 100 nominali. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010-2011 i prezzi scambiati sul titolo Lighthouse hanno registrato una progressiva flessione, anche tenendo conto delle crescenti aspettative di ristrutturazione del debito di SEAT Pagine Gialle, controllante di Lighthouse, rafforzate dai ripetuti giudizi di *downgrading* emessi dalle agenzie di rating su SEAT e sul relativo debito. Mittel Generale Investimenti S.p.A. avendo riscontrato una perdita durevole di valore sull'investimento nelle suddette obbligazioni, ha rettificato il valore di carico del prestito obbligazionario Lighthouse da Euro 75 al livello di Euro 40 per ogni Euro 100 nominali, allineando la valutazione del credito alla fascia bassa dei recenti prezzi di mercato del titolo obbligazionario nell'ultimo mese.

Pertanto, dopo imposte pari a Euro 0,9 milioni (Euro 1,2 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente) il risultato netto del Settore Finanza Operativa è positivo e pari a Euro 0,3 milioni (negativo per Euro 9,6 milioni).

A livello di Stato Patrimoniale si registra un aumento della voce Cassa e Crediti a Euro 256,7 milioni, da Euro 224,3 milioni, e delle Attività Finanziarie a Euro 13,7 milioni, da Euro 9,7 milioni nell'esercizio precedente, che è riflessa in un incremento della voce Debiti a Euro 154,9 milioni, da Euro 123,3 milioni al 30 settembre 2010.

Andamento del settore Real Estate

I ricavi della gestione caratteristica prima delle rettifiche del settore Real Estate ammontano nel semestre a Euro 4,0 milioni (Euro 1,2 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). La variazione risente della intensa attività di rogitazione svolta al termine dello sviluppo di alcune iniziative gestite nell'ambito della sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari, sì che il risultato netto della gestione immobiliare si è attestato a Euro 4,7 milioni (da Euro 1,7 milioni) mentre gli oneri da interessi netti sono saliti marginalmente ad Euro 0,6 milioni (da Euro 0,5 milioni). Le perdite da partecipazioni nelle società immobiliari sono pari a Euro 0,1 milioni nel semestre (da un livello nullo).

Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a Euro 1,1 milioni (in linea con il primo semestre dell'esercizio precedente) mentre le imposte risentono del volume di operazioni di cessione attestandosi a Euro 1 milioni (da Euro 0,2 milioni)

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo generato dal settore Real Estate è pertanto pari a Euro 1,7 milioni, in netto miglioramento dal risultato nullo del primo semestre dell'esercizio precedente.

Dal punto di vista patrimoniale, coerentemente con le avvenute cessioni di immobili nel semestre, si registra un decremento delle rimanenze immobiliari di circa Euro 3,3 milioni (da Euro 79,4 milioni a Euro 76,1 milioni), parzialmente compensato dall'aumento di cassa e crediti per Euro 2,5 milioni (da Euro 3,4 milioni a Euro 5,9 milioni), i quali sono riflessi in una riduzione dei debiti di circa Euro 2,1 milioni (da Euro 44,7 milioni a Euro 42,6 milioni) compensata da un incremento nelle altre passività di Euro 3,2 milioni (da Euro 2,6 milioni a Euro 5,8 milioni).

Andamento del settore Servizi di Advisory e Fiduciari

I ricavi della gestione caratteristica prima delle rettifiche del settore includono prevalentemente i risultati operativi della controllata Mittel Corporate Finance S.p.A., e sono interamente riconducibili alle commissioni nette per servizi rilevate all'interno del margine di intermediazione: tali ricavi ammontano nel semestre a Euro 1,1 milioni (Euro 2 milioni nel primo semestre dello scorso esercizio). Di tali ricavi circa Euro 0,1 milioni sono stati generati dalla prestazione di servizi fiduciari da parte di Ma-tra S.r.l.. La riduzione dei ricavi in Mittel Corporate Finance è anche il riflesso della fase di avvicendamento nel vertice della società Mittel Corporate Finance e dell'avvio di una ristrutturazione del business di *Mergers and Acquisitions* che si è protratta per il primo semestre.

Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a Euro 1,7 milioni (in linea con il primo semestre dell'esercizio precedente).

Le imposte sono positive per Euro 0,1 milioni (in linea con l'esercizio precedente).

Il risultato netto di pertinenza riconducibile al settore Servizi di *Advisory* e Fiduciari per il semestre è negativo e pari a meno Euro 0,7 milioni (da positivo Euro 0,2 milioni).

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, rispetto alla situazione al 30 settembre 2010 si rileva un aumento della cassa e crediti di Euro 0,6 milioni e un decremento delle partecipazioni di Euro 1,4 milioni ad un valore nullo. Come precedentemente illustrato, tale riduzione è riconducibile alla riclassificazione della quota di partecipazione in Castello SGR S.p.A. (Euro 1,4 milioni) dal Settore Servizi di *Advisory* e Fiduciari al Settore Private Equity e Partecipazioni. Sul fronte del Passivo dello Stato Patrimoniale di Settore, le altre passività si riducono di Euro 0,2 milioni.

Andamento del settore Indici (ceduto)

Si rammenta che in data 28 settembre 2010, il Gruppo Mittel ha ceduto le partecipazioni totalitarie detenute in ECPI S.r.l. (ECP) ed ECP International S.A. (ECPI), società operanti nella consulenza sull'*investment management* nel settore della finanza sostenibile. Le società cedute hanno contribuito ai risultati consolidati del Gruppo per undici dodicesimi dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2010, quindi i risultati del settore Indici sono riportati per quanto attiene al primo semestre e vengono riportati nella apposita Tabella.

Andamento del settore del Private Equity e Partecipazioni

Il risultato della gestione caratteristica prima delle rettifiche nell'esercizio è pari a Euro 2,4 milioni (rispetto a Euro 0,6 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente).

Il margine di intermediazione nell'esercizio ammonta a Euro 1,3 milioni (Euro 0,4 milioni nel primo semestre dello scorso esercizio) ed è principalmente motivato dall'adeguamento al *fair value* al 31 marzo 2011 per Euro 1,6 milioni dell'opzione *call* detenuta su un quota del 16,67% di Tethys S.p.A. e da commissioni passive per Euro 0,2 milioni.

Gli utili da partecipazioni sono pari a Euro 1,1 milioni (Euro 0,2 milioni nel primo semestre del precedente esercizio) e sono riconducibili prevalentemente ad Euro 0,9 milioni di quota di pertinenza (34%) degli utili di periodo conseguiti dal Gruppo Tethys.

Le spese amministrative e del personale e gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a Euro 2 milioni (rispetto ad Euro 3,1 milioni nell'esercizio precedente) e riflettono in misura prevalente la combinazione delle seguenti variazioni: una riduzione di Euro 0,2 milioni nei costi del personale di Mittel S.p.A. come risultato complessivo di modifiche nelle remunerazioni derivanti dall'avvicendamento nell'alta direzione e dalla assunzione di un nuovo dirigente; un decremento delle spese legali e delle consulenze da professionisti di Euro 0,6 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente in Mittel S.p.A.; una diminuzione nei proventi intercompany ricavati da Mittel S.p.A. per circa Euro 0,4 milioni dovuta alla mancata riallocazione di costi alla ceduta ECPI S.r.l. e alla minore ricarica di costi su Mittel Corporate Finance S.p.A.; infine sopravvenienze attive in Mittel S.p.A. per circa Euro 0,5 milioni derivanti da una ripresa positiva dell'IVA prorata dell'esercizio scorso.

Le rettifiche ammontano a circa Euro 0,1 milioni (in linea con l'esercizio precedente).

Le imposte dell'esercizio sono nulle (erano negative per circa 0,4 milioni nel primo semestre dello scorso esercizio).

Il risultato di pertinenza di terzi è in sostanziale pareggio (a fronte di una perdita nello scorso esercizio per Euro 0,2 milioni).

Pertanto, il risultato netto di pertinenza del Gruppo attribuibile nel semestre al settore Private Equity e Partecipazioni è un utile di Euro 0,4 milioni (rispetto ad una perdita di Euro 1,9 milioni nel precedente esercizio).

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale di Settore si rileva una riduzione della cassa e crediti di Euro 2,6 milioni a circa 60 milioni di Euro e un incremento delle Attività Finanziarie complessive a Euro 68,5 milioni (da circa Euro 62 milioni al 30 settembre 2010), imputabile principalmente al richiamo fondi da parte del fondo immobiliare chiuso Augusto per Euro 4,8 milioni e all'adeguamento al *fair value* dell'opzione *call* che la Capogruppo detiene su una quota di Tethys S.p.A. per Euro 1,6 milioni. Anche le Partecipazioni si incrementano da Euro 46,7 milioni a Euro 57,5 milioni, principalmente per effetto dell'adeguamento di valore, per Euro 8,3 milioni, delle partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto Tethys S.p.A., Hopa S.p.A. e Tower6bis S.a.r.l., nonché a seguito della riclassifica della quota di partecipazione in Castello SGR S.p.A. (Euro 1,5 milioni), ora inclusa nel Settore Private Equity e Partecipazioni. La voce altre attività si riduce da Euro 23,4 milioni a Euro 5,8 milioni; tale voce al 30 settembre 2010 includeva Euro 16,9 milioni di crediti derivanti dalla cessione di ECPI S.r.l. (ECP) ed ECP International S.A. (ECPI), che al 31 marzo 2011 ammontano a Euro 1,9 milioni e sono stati riclassificati tra le attività finanziarie.

La posizione debitoria si è ridotta ad Euro 56,0 milioni da circa Euro 60 milioni al termine del precedente esercizio.

Andamento delle Partecipazioni Stabili

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo del settore Partecipazioni Stabili è nullo (rispetto ad una perdita netta di circa Euro 0,1 milioni nel primo semestre dell'esercizio precedente)

Dal punto di vista patrimoniale si rileva nel Settore la diminuzione del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita a Euro 73,1 milioni al 31 marzo 2011, da Euro 80,3 milioni al 30 settembre 2011. Il decremento riflette l'adeguamento negativo al *fair value* delle partecipazioni azionarie stabili in UBI Banca S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.a., per Euro 7,2 milioni.

Andamento della Capogruppo nel semestre

Mittel S.p.A. ha chiuso il semestre al 31 marzo 2011 con una perdita netta di Euro 17,6 milioni contro un utile netto di Euro 11,5 milioni del primo semestre del precedente esercizio (perdita di Euro 17,8 milioni al 30 settembre 2010).

Il patrimonio netto, compreso la perdita del semestre e al netto delle riserve distribuite per Euro 7,1 milioni nel corso del semestre, è pari ad Euro 237 milioni (Euro 261,8 milioni al 30 settembre 2010) ed include la riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Il conto economico del primo semestre dell'esercizio 2010-2011 evidenzia un margine d'interesse negativo per Euro 0,1 milioni, registrando un decremento di Euro 0,3 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, riconducibile ad un maggior indebitamento bancario rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I dividendi e proventi assimilati, pari ad Euro 13,2 milioni, risultano in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e si riferiscono principalmente ai dividendi distribuiti da Mittel Corporate Finance S.p.A. per Euro 13 milioni.

La voce commissioni nette, negativa per Euro 0,2 milioni si riferisce alle commissioni di gestione riconosciute nel periodo ai fondi di private equity sottoscritti dalla società. L'ammontare si decrementa di Euro 0,1 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il costo del personale, pari ad Euro 1,4 milioni, evidenzia un decremento di Euro 0,2 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il decremento è il risultato complessivo di modifiche nelle remunerazioni derivanti dall'avvicendamento nell'alta direzione e dall'assunzione di un nuovo dirigente.

Anche le altre spese amministrative, pari ad Euro 1,6 milioni, evidenziano un decremento di Euro 0,8 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente a causa della riduzione delle spese legali e delle consulenze da professionisti.

Le perdite delle partecipazioni, voce nulla nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ammontano a Euro 30,6 milioni e si riferiscono alla riduzione di valore delle partecipazioni in Mittel Corporate Finance S.p.A. per Euro 13 milioni (tale riduzione di valore va letta unitamente alla distribuzione di dividendi per pari importo) e in Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 17,5 milioni. In particolare tale ultima riduzione è l'effetto che risulta dalla verifica di impairment condotta sulla partecipazione di controllo in Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., in base agli elementi di presunzione previsti dallo IAS 36, che considerano il protrarsi, anche nel corso della prima parte dell'esercizio 2010-2011, di effetti negativi nel mercato finanziario di riferimento delle attività che influenzano l'andamento della società controllata, effetti tali da ritenere che l'andamento economico della partecipazione di controllo potrebbe ragionevolmente risultare più sfavorevole rispetto a quanto previsto.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale al 31 marzo 2011, le attività finanziarie disponibili per la negoziazione, pari ad Euro 9,7 milioni, si riferiscono alla valutazione al fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota di Tethys S.p.A.. La variazione positiva, pari ad Euro 1,6 milioni, registrata nel semestre, è dovuta alla variazione del fair value dello strumento derivato riveniente dall'incremento dell'attivo netto della stessa Tethys S.p.A. avvenuto nel semestre.

Il portafoglio titoli immobilizzati al 31 marzo 2011 è complessivamente pari ad Euro 183,6 milioni.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari ad Euro 58 milioni, nel semestre si incrementano di Euro 5 milioni. Tale effetto è dovuto:

- al richiamo fondi effettuato dal Fondo Augusto (gestito da Castello SGR S.p.A.) per Euro 4,8 milioni;
- al richiamo fondi da parte della società lussemburghese MicroVentures Investments S.C.A. SICAR per Euro 0,2 milioni;
- al richiamo fondi dalla società lussemburghese Equinox Two S.c.a. per Euro 0,1 milioni;
- alla sottoscrizione in IPO di azioni Società Editoriale Vita S.p.A. per Euro 0,1 milioni;
- al decremento di fair value per Euro 0,2 milioni derivante dall'effetto combinato di
 - o un incremento per Euro 0,4 milioni del Fondo Augusto;
 - o ed un decremento per Euro 0,6 milioni del Fondo Progressio Investimenti II.

Le partecipazioni iscritte per Euro 125,6 milioni si decrementano, rispetto al 30 settembre 2010, di Euro 30,6 milioni. Tale decremento è da imputare per Euro 17,5 milioni alla partecipazione Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e per Euro 13 milioni alla partecipazione Mittel Corporate Finance S.p.A. per effetto dei relativi impairment test menzionati in precedenza.

I crediti verso banche, pari ad Euro 1,9 milioni, si decrementano nel semestre per Euro 0,4 milioni.

I crediti verso enti finanziari pari ad Euro 13,8 milioni si incrementano nel semestre di Euro 0,3 milioni e si riferiscono per Euro 13 milioni alla quota dilazionata del credito nei confronti di So.Fimar S.A. per la cessione della partecipazione Finaster S.p.A. in liquidazione e per Euro 0,8 milioni a crediti verso Mittel Generale Investimenti S.p.A. per IRES di Gruppo.

I crediti verso altri, pari ad Euro 88 milioni, si incrementano nel semestre per Euro 0,7 milioni e si riferiscono, principalmente, per Euro 65,9 milioni al finanziamento infruttifero alla controllata totalitaria Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e per Euro 20,5 milioni al finanziamento fruttifero alla controllata Ghea S.r.l..

Le altre attività pari a Euro 3,1 milioni, si incrementano nel semestre per Euro 0,3 milioni e si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per Euro 1,3 milioni, per Euro 0,8 milione a migliorie su beni di terzi rivenienti dalla ristrutturazione degli uffici locati.

I debiti verso banche, in diminuzione nel semestre per Euro 3,5 milioni, sono pari ad Euro 56,1 milioni.

I debiti verso la clientela, in aumento nel semestre per Euro 4,8 milioni, sono pari ad Euro 5,1 milioni e si riferiscono principalmente ad un finanziamento erogato dalla controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

Le altre passività, pari ad Euro 3,7 milioni, si decrementano nel semestre di Euro 0,9 milioni e sono costituite principalmente per Euro 1,9 milioni dall'acconto e caparra confirmatoria per l'acquisto da parte di terzi, allo stato in fase di contenzioso, del terreno di circa 12.600 mq sito in Napoli in Viale Giochi del Mediterraneo e per Euro 1,2 milioni da stanziamenti per fatture da ricevere.

Fatti di rilievo del semestre

In data 8 novembre 2010 Mittel Corporate Finance S.p.A. ha incassato da ECPI Group S.p.A. (già E.C. Investimenti S.r.l.) la terza tranche del prezzo di cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. e ECP International S.A. per un ammontare di Euro 13,5 milioni. Si segnala che il prezzo residuo derivante dalla cessione delle partecipazioni, alla data odierna, ammonta ad Euro 1,9 milioni e verrà incassato in due tranches dilazionate con scadenza entro il 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013.

In data 23 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Comitato Esecutivo ed ha approvato il testo del relativo Regolamento. Il Comitato è composto dai Consiglieri dott. Massimo Tononi, che ne ha assunto la presidenza, dott. Giorgio Franceschi e ing. Romain Zaleski, e rimarrà in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Al Comitato Esecutivo sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dei poteri riservati per legge o statuto al Consiglio di Amministrazione e con l'esclusione di alcuni poteri definiti in dettaglio nel Regolamento. Alle riunioni del Comitato Esecutivo, che si riunirà di regola con cadenza quindicinale, partecipa il Direttore Generale, che si interfaccia regolarmente con i componenti del Comitato in merito alle operazioni comprese nelle sue funzioni. Tramite l'istituzione del Comitato Esecutivo, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha inteso dotare il Gruppo di un organo decisionale snello e in grado di agire in tempi rapidi, supportando il management e puntando ad acquisire maggiore flessibilità operativa.

In data 23 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato l'adeguamento dello Statuto sociale della Società alle disposizioni normative obbligatorie introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 (la c.d. "Direttiva Azionisti") e n. 39 ("Revisioni legali dei conti annuali e consolidati") del 27 gennaio 2010. Gli articoli modificati sono: 14, 15, 16 e 17 in merito alla convocazione, integrazione dell'ordine del giorno, intervento e rappresentanza e nomina del Consiglio di Amministrazione in sede Assembleare; 26 in merito alla composizione e nomina del Collegio Sindacale.

In data 23 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato all'unanimità - previo unanime parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno composto dai Consiglieri indipendenti avv. Duccio Regoli, signor Stefano Gianotti e ing. Giambattista Montini - la Procedura sulle Operazione con Parti correlate adottata in attuazione della Delibera Consob n. 17221, del 12 marzo 2010. La Procedura, pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo "www.mittel.it", entrerà in vigore il 1° gennaio 2011 salvo il regime di trasparenza che avrà efficacia a decorrere dal 1° dicembre 2010.

In data 22 dicembre 2010 in conformità con l'accordo transattivo stipulato con il dr. Guido de Vivo e le società a lui facenti capo Private Equity Holding S.r.l. e POEM Management & Consulting S.r.l. l'Assemblea Straordinaria di Mittel Private Equity S.p.A. ha deliberato di trasformare la società dall'attuale forma a quella di società a responsabilità limitata, la contestuale dimissione di tutti i Consiglieri in carica con effetto dalla data di iscrizione a Registro Imprese e la contestuale nomina di un Amministratore Unico nella persona del dr. Guido de Vivo con i soli poteri di ordinaria amministrazione. Inoltre la stessa Assemblea Straordinaria, considerato il venir meno del progetto comune di investimento nel settore di private equity, ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale da Euro 6.250.000 ad Euro 100.000. Infine, per effetto della trasformazione della società da S.p.A. ad S.r.l., si è deliberato di non procedere alla nomina di un nuovo Collegio Sindacale non appena quello attuale sarà cessato dall'incarico tenuto conto che tutti i sindaci hanno già anticipato alla società le loro dimissioni con effetto immediato dalla data di efficacia e possibile esecuzione della riduzione del capitale sociale.

A scioglimento della riserva assunta all'udienza Rizzoli del 18 gennaio 2011, il Giudice, "*ritenuta la causa matura per la decisione*", ha fissato l'udienza del 28 giugno prossimo per la precisazione delle conclusioni. Si segnala che allo stato la causa in corso non ha prodotto nuovi elementi tali da indurre la società, pur nel prudente apprezzamento, a dar luogo ad alcuno accantonamento.

In data 31 gennaio 2011 Mittel S.p.A. ha effettuato la sottoscrizione di 1.000.000 azioni di classe B di MicroVentures Investments S.C.A., SICAR – MV Equity 1 per un controvalore di Euro 1 milione, di cui ha contestualmente versato Euro 0,2 milioni. Il Fondo MV Equity 1 investe nel capitale di rischio ed eroga finanziamenti a partnership finanziarie con Istituzioni di Microfinanza (IMF) attive in Asia Meridionale, del Sud-Est Asiatico e dell'America Latina.

Notizie sulle società partecipate

Società controllate da Mittel S.p.A.

- **Mittel Generale Investimenti S.p.A.** (capitale sociale Euro 17.000.000 – detenuto al 100% da Mittel S.p.A.)

La società è iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) ed è soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia.

Nell'ambito del Gruppo Mittel, Mittel Generale Investimenti è la sub-holding del settore di attività denominato "finanza operativa". Svolge tale attività sia direttamente sia tramite le proprie controllate e collegate operative, fornendo una gamma di servizi sinergici tra loro e con l'attività di investimento della Capogruppo.

La società effettua in proprio attività di rischio consistente anzitutto nella concessione di credito finanziario (erogato direttamente e/o sindacato) finalizzato a operazioni di carattere straordinario effettuate da imprese, imprenditori, investitori privati o istituzionali.

Svolge inoltre attività di consulenza e organizzazione di operazioni di finanza straordinaria ed assume partecipazioni, anche in società non quotate, nell'ambito di accordi che in genere prevedono opzioni di smobilizzo garantito.

Il bilancio intermedio del periodo 1° ottobre 2010 – 31 marzo 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e con quelli già applicati nella redazione del bilancio separato al 30 settembre 2010. Nel corso del primo semestre la società ha conseguito un utile netto pari ad Euro 0,4 milioni (contro una perdita netta di Euro 9,5 milioni del corrispondente semestre del precedente esercizio e contro una perdita netta di Euro 16,1 milioni al 30 settembre 2010).

Si ricorda che il risultato del semestre precedente ha scontato l'impairment per Euro 11,6 milioni effettuato sulla partecipata Greenholding S.r.l. classificata nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il margine d'interesse pari ad Euro 3,4 milioni si incrementa, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso, di Euro 0,3 milioni, per effetto di un aumento dei crediti erogati nel semestre in corso rispetto al 31 marzo 2010.

I dividendi ed altri proventi simili pari ad Euro 0,1 milioni risultano in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso.

L'attività di negoziazione evidenzia un risultato netto positivo per Euro 0,2 milioni ma in flessione rispetto al periodo dell'esercizio scorso per Euro 0,6 milioni.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie sono negative per Euro 1,6 milioni e si confrontano ad Euro 11,7 milioni negativi nel corrispondente periodo precedente, quando aveva pesato l'impairment effettuato sulla partecipazione Greenholding S.r.l., classificata nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita". Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010-2011 Mittel Generale Investimenti S.p.A., a fronte di una serie di downgrading effettuati dalle agenzie di rating su SEAT S.p.A. ha provveduto a rettificare per perdite durevoli di valore il valore del credito rappresentato dal titolo obbligazionario emesso da Lighthouse (facente capo a SEAT S.p.A.) con cedola 8% e scadenza 04/2014, allineando la valorizzazione alla parte bassa della fascia dei prezzi registrati sul mercato nell'ultimo mese, pari a Euro 40 per ogni Euro 100 di nominale, dagli originari Euro 75 per ogni 100 di nominale. L'impatto di tale rettifica è negativo ed ammonta a Euro 1,4 milioni.

Le altre spese per il personale, per Euro 0,6 milioni, si incrementano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso di Euro 0,1 milioni. Tale incremento è da attribuire all'assunzione di una risorsa avvenuta nel corso del secondo semestre dell'esercizio scorso.

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 0,5 milioni, si decrementano per Euro 0,1 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto, principalmente, di minori addebiti infragruppo per l'assistenza amministrativa.

Il portafoglio titoli alla data del 31 marzo 2011, pari complessivamente ad Euro 18,2 milioni, è costituito da partecipazioni per Euro 4,4 milioni, mentre il portafoglio non immobilizzato, costituito da azioni e obbligazioni quotate, è pari ad Euro 13,7 milioni. Il portafoglio titoli si incrementa nel semestre di Euro 4 milioni.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (portafoglio non immobilizzato), pari ad Euro 13,7 milioni, si incrementano nel semestre per Euro 4 milioni rispetto al 30 settembre 2010 per effetto di un incremento della compravendita di titoli azionari per Euro 3,1 milioni e titoli obbligazionari quotati per Euro 0,9 milioni.

I crediti verso banche, clientela ed enti finanziari sono pari ad Euro 268,4 milioni al 31 marzo 2011 e si incrementano nel semestre di Euro 31,1 milioni.

I debiti verso banche, Enti finanziari e verso clientela, al 31 marzo 2011, sono pari ad Euro 158,5 milioni e si incrementano nel semestre di Euro 39,6 milioni. I debiti verso enti creditizi per Euro 139,6 milioni si riferiscono a debiti a breve per un importo di Euro 114,5 milioni mentre i residui Euro 25 milioni sono con scadenza a 4 anni.

Il patrimonio netto di Mittel Generale Investimenti S.p.A. al 31 marzo 2011, compreso l'utile netto di periodo, è pari ad Euro 124,4 milioni ed include la riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Si segnala che la riserva da valutazione al 31 marzo 2011 recepisce la plusvalenza residua per Euro 387 mila (rispetto a quanto contabilizzato nell'esercizio 2007/2008) riveniente dalla cessione della partecipazione Vimercati da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Mittel Private Equity S.r.l., contabilizzata in accordo con l'OPI 1.

Partecipazioni di Mittel Generale Investimenti S.p.A.

Ma-Tra Fiduciaria S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipazione dell'81%)

Svolge attività di amministrazione fiduciaria con autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, fornendo servizi ausiliari all'attività di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 evidenzia un utile netto di Euro 77 mila contro un importo di Euro 156,5 mila del precedente esercizio ed evidenzia ricavi per Euro 334,9 mila contro un corrispondente importo di Euro 455,7 mila del precedente esercizio.

Nel periodo 1/10/2010 – 31/03/2011 (dati utilizzati ai fini della situazione semestrale consolidata del Gruppo Mittel al 31 marzo 2011) la società ha realizzato un utile netto di Euro 16 mila contro un importo di Euro 96,8 mila del corrispondente periodo precedente.

La massa amministrata al 31 marzo 2011 è pari a Euro 302 milioni, contro Euro 533 milioni al 31 marzo 2010 ed Euro 346 milioni al 30 settembre 2010.

Mit.Fin S.p.A. (capitale sociale Euro 200.000 – partecipazione del 30%)

Ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2010 evidenziando un utile netto di Euro 56 mila contro un importo di Euro 8 mila del precedente esercizio.

La società si è trovata anche quest'anno ad operare in un contesto molto difficile e complicato, che ha potuto fronteggiare grazie alla qualità del portafoglio clienti. Per quanto riguarda l'attività di advisory la società ha continuato a puntare su operazioni con primarie controparti, assistendole efficacemente anche su transazioni all'estero.

Nel periodo 1 ottobre 2010 – 31 marzo 2011 (dati utilizzati ai fini della situazione semestrale consolidata del Gruppo Mittel al 31 marzo 2011) la società ha realizzato una perdita netta di Euro 133,9 mila contro un utile netto di Euro 85,6 mila del corrispondente periodo precedente.

- **Mittel Corporate Finance S.p.A.** (capitale sociale Euro 1.591.540 – partecipazione del 100%)

Mittel Corporate Finance S.p.A. ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 1 ottobre 2010 - 30 settembre 2011 registrando una perdita netta di Euro 0,7 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 0,1 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente. Il risultato del semestre è inficiato negativamente da costi di riorganizzazione della struttura operativa. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 1 milione alla data del 31 marzo 2011, sono ripartiti equamente tra la divisione di finanza agevolata la divisione di M&A e corporate finance. Il patrimonio netto al 31 marzo 2011, comprensivo della perdita netta di periodo e al netto dei dividendi distribuiti nel semestre per Euro 13 milioni, ammonta a Euro 5,2 milioni (Euro 18,8 milioni al 30 settembre 2010).

Partecipazioni di Mittel Corporate Finance S.p.A :

Castello SGR S.p.A. (capitale sociale Euro 2.664.556 – partecipazione del 19,80%)

Castello SGR S.p.A., di cui la controllata totalitaria Mittel Corporate Finance S.p.A. detiene il 19,80% del capitale sociale, offre un servizio di gestione collettiva del risparmio, focalizzato sulla promozione, istituzione e gestione di fondi comuni di investimento chiusi di tipo immobiliare.

L'anno 2010 ha di fatto rappresentato il quarto esercizio di operatività di Castello SGR S.p.A. sotto la nuova gestione. Nel corso del 2010 sono proseguite le attività di gestione dei Fondi Clesio, Cosimo I e Picasso, istituiti tra il 2007 e il 2009, ed è stata avviata l'operatività del Fondo Augusto e del Fondo Giotto.

Castello SGR S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2010 con un utile netto di Euro 1,2 milioni (utile netto di Euro 1 milione al 31 dicembre 2009) mentre il patrimonio netto è pari ad Euro 7,6 milioni (Euro 4,6 milioni).

Ad oggi Castello SGR S.p.A. gestisce cinque Fondi ordinari (di cui tre operativi) e tre speculativi (di cui uno solo operativo).

Mittel S.p.A. è sottoscrittore di due Fondi ordinari e più specificatamente di:

Fondo Cosimo I

Il Fondo Cosimo I - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali - ha iniziato la propria operatività a partire dal 11 Marzo 2008. In quella data, a fronte dell'apporto da parte di Società Terme e Benessere S.p.A., dei due alberghi siti uno, il Fonteverde Natural S.p.A. Resort, a San Casciano dei Bagni (SI) e l'altro, il Grotta Giusti Natural S.p.A. Resort, a Monsummano Terme (PT) per un valore pari ad Euro 85,3 milioni e del contestuale accollo di un indebitamento finanziario pari ad Euro 40 milioni, sono state emesse 905 quote del valore nominale di Euro 50.000 ciascuna. Il patrimonio iniziale del Fondo è stato pertanto pari ad Euro 45,3 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2010 il Patrimonio del Fondo è costituito da una pluralità di immobili, con una Superficie Lorda Coperta di 64.738 mq e da terreni per una superficie di 139.958 mq, per un valore di mercato di Euro 173,4 milioni.

La durata del Fondo, in base a quanto previsto dall' art. 1.3 della Sezione II del Regolamento, è fissata in 12 anni a decorrere dalla data di chiusura delle sottoscrizioni, con scadenza 31.12.2019, prorogabile alla scadenza di ulteriori tre anni. Le quote del fondo non sono destinate alla quotazione in un mercato regolamentato.

Mittel S.p.A. nel corso del mese di dicembre 2009 ha rilevato 78 quote su 1.599 emesse investendo Euro 3 milioni.

Fondo Augusto

Il Fondo Augusto - comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati - ha raccolto sottoscrizioni per cassa vincolanti per l'importo complessivo di Euro 55,2 milioni e, dunque, per un ammontare superiore all'ammontare minimo iniziale del Fondo.

Le sottoscrizioni riguardano unicamente Quote di Classe A, essendo le Quote di Classe B (Euro 0,5 milioni) riservate in sede di sottoscrizione alla SGR, che potrà cederle esclusivamente a membri del Consiglio di Amministrazione della SGR ovvero a soggetti legati alla SGR da rapporto di lavoro dipendente, che siano Investitori Qualificati. Le Quote di Classe B non potranno da questi essere trasferite a soggetti diversi dalla società di gestione del risparmio.

Il Valore Complessivo Netto del fondo al 31 dicembre 2010 risulta essere di Euro 29.051.992.

Il numero delle quote in circolazione è pari a n. 536. Pertanto il valore unitario della quota al 31 dicembre 2010 risulta essere pari ad Euro 54.201,478.

Mittel S.p.A. nel corso del mese di dicembre 2009, a fronte di un *commitment* di Euro 15 milioni sottoscritto nel mese di dicembre 2008, ha versato Euro 2,4 milioni per le operazioni sopra descritte.

- **Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.** (capitale sociale Euro 17.693.878 – partecipazione diretta del 92,24% ed indiretta del 7,76% tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.)

Il Gruppo Mittel, attraverso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., opera nel campo immobiliare effettuando investimenti nel settore residenziale e terziario, sia direttamente che tramite società partecipate anche da imprenditori esterni di provata capacità e serietà che apportano specifiche competenze complementari a quelle del Gruppo.

Il semestre chiuso al 31 marzo 2011 evidenzia un utile pari ad Euro 0,8 milioni contro un utile di Euro 0,2 milioni nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed un sostanziale pareggio dell'esercizio al 30 settembre 2010.

Si segnala che l'utile d'esercizio è influenzato principalmente da dividendi rivenienti da partecipazioni controllate per un ammontare di Euro 1 milione (Euro 0,6 milioni nell'esercizio al 30 settembre 2010).

Il patrimonio netto al 31 marzo 2011 ammonta ad Euro 24 milioni contro Euro 23,2 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2010.

Investimenti diretti di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.: Arluno – Via Donatori del Sangue

La società, per il compendio di terreni in Arluno, provincia di Milano, acquisito nel dicembre 2008, sul quale in precedenza era stato approvato un P.L. residenziale di circa 20.000 metri cubi, dopo aver stipulato nel maggio 2009 la prevista convenzione di lottizzazione con il Comune ed ottenuto da quest'ultimo il permesso di costruire nel dicembre 2009, ha firmato in data 8 ottobre 2010, con l'impresa vincitrice della gara, il relativo contratto d'appalto per la realizzazione del complesso residenziale con consegna "chiavi in mano" prevista entro il 31 dicembre 2012.

Attualmente sono state realizzate tutte le strutture del piano interrato, compreso il relativo solaio di copertura, sia dell'autorimessa che di due edifici residenziali.

Partecipazioni di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

Esse Ventuno S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 90%)

La società è proprietaria, nello stabile di Via Santa Sofia n. 21 a Milano, di locali adibiti ad uffici e ad asilo nido aziendale per circa 2.600 mq locati al Gruppo Allianz e di alcuni box e posti auto. A seguito della liberazione degli uffici da parte di Allianz (asilo escluso, che rimane nei locali con contratto di locazione), Esse Ventuno ha provveduto ai lavori di ristrutturazione e frazionamento delle unità, per la preparazione alla relativa vendita. Alla data del 31 marzo 2011 sono stati stipulati n. 5 compromessi per l'acquisto di tutte le unità (asilo compreso).

La società, avendo eseguito significative cessioni nel semestre, alla data del 31 marzo 2011 evidenzia un utile netto di Euro 1,9 milioni contro un sostanziale risultato in pareggio nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita netta di Euro 0,2 milioni al 30 settembre 2010.

Spinone S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 100%)

Si è conclusa l'operazione immobiliare relativa alle unità abitative, ai 37 lotti per villette monobifamiliari ed al lotto di terreno con destinazione commerciale in Comune di Spino d'Adda. Ad oggi rimangono invenduti alcuni box e posti auto per un valore di carico di circa Euro 34 mila.

La società, alla data del 31 marzo 2011, evidenzia una perdita di Euro 10 mila contro una perdita netta di Euro 9 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita netta di Euro 14 mila al 30 settembre 2010.

Livia S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 68,23% post aumento capitale sociale)

La società, che non ha più immobili all'attivo, alla data del 31 marzo 2011 evidenzia una perdita di Euro 4 mila contro una perdita netta di Euro 34 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita netta di Euro 44 mila al 30 settembre 2010.

Gamma Uno S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 100%)

La società alla data attuale non detiene rimanenze immobiliari.

Nel giugno 2009, è stata opzionata un'area in Como con edifici da demolire, il cui Piano Attuativo è stato approvato in data 29 marzo 2011 dal Consiglio Comunale e prevede un progetto residenziale con una volumetria realizzabile di mc. 6870.

Nei prossimi mesi è prevista l'acquisizione di tale area e la conseguente stipula della relativa Convenzione con il Comune di Como.

Un'ulteriore opzione è stata acquisita ad agosto 2010 su un compendio immobiliare sito in Fino Mornasco (Co) per il quale è avvenuta nel novembre 2010, la presentazione in Comune di un Piano Attuativo per la realizzazione di circa mc 13.000 di edifici residenziali; attualmente si è in attesa del rilascio di parere della Commissione Paesaggistica, al quale seguirà il parere della Commissione Urbanistica, prima che il progetto prosegua l'iter procedurale in Giunta Comunale.

La società, alla data del 31 marzo 2011 evidenzia una perdita di Euro 4 mila contro un utile netto di Euro 17 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed un utile netto di Euro 20 mila al 30 settembre 2010.

Gamma Tre S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 80%)

La Società ha acquistato nel luglio 2005 un complesso industriale dismesso (circa 15.800 mq di fabbricati su un'area di 22.000 mq) in una zona periferica di Como, che presenta caratteristiche favorevoli per un insediamento residenziale ed una palazzina adibita ad uffici di circa 1.800 mq oltre a 800 mq di seminterrato e area cortilizia esterna, ad oggi parzialmente locata. Sono già in corso le azioni di commercializzazione per la vendita frazionata dell'immobile che hanno consentito la vendita del primo piano, oltre a posti auto e relativi accessori con stipula del relativo rogito notarile, e due contratti preliminari di vendita per il piano terra, oltre a posti auto, con previsione dei relativi rogiti definitivi entro la fine di questo anno.

L'iter procedurale di approvazione del Piano di Recupero si è concluso positivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.46 dell'11 ottobre 2010 e con conseguente stipula della Convenzione avvenuta in data 19 novembre 2010 che consentirà la realizzazione di 5 torri residenziali per una volumetria complessiva di mc 38.200 ulteriormente incrementabile del 10% per un totale di oltre 200 appartamenti.

E' stato avviato l'iter della progettazione esecutiva al fine di costituire la documentazione d'appalto per le imprese che verranno invitate alla procedura competitiva, con l'obbiettivo di iniziare i lavori entro i primi mesi del prossimo anno.

La società, alla data del 31 marzo 2011 evidenzia una perdita di Euro 4 mila contro una perdita netta di Euro 41 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita netta di Euro 91 mila al 30 settembre 2010.

Cad Immobiliare S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 95% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 5% da Mittel Generale Investimenti S.p.A.)

La Società è proprietaria di un'area di circa 20.000 mq nel Comune di Paderno Dugnano (MI) in zona centrale e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria.

In data 27 settembre 2006 è stata firmata la Convenzione con il Comune di Paderno Dugnano, che prevede la costruzione di 150 unità abitative (di cui 18 di edilizia convenzionata) oltre a box e cantine mentre 1.800 mq sono destinati a terziario / commerciale.

La società si è assunta l'onere di realizzare sia l'urbanizzazione dell'area che le opere pubbliche, quali una biblioteca, una piazza con porticato e un parcheggio interrato, la cui progettazione è stata affidata all'architetto Gae Aulenti. A fine aprile 2009 è avvenuta la consegna, con relativa cessione, della Biblioteca all'Amministrazione Comunale. Il contratto di appalto è stato affidato all'Impresa Castelli RE Milano. I lavori sono terminati nel corso dell'esercizio, in date diverse per ogni edificio. Le opere sono in fase di collaudo per la chiusura definitiva del cantiere. Alla data del 31 marzo 2011 sono stati stipulati rogiti per n. 56 unità abitative e relative pertinenze. Residuano compromessi per un totale n. 6 unità abitative e relative pertinenze. Rimangono invendute n. 82 unità abitative, 11 negozi e n. 112 box.

Successivamente al 31 marzo 2011, sono stati sottoscritti compromessi di vendita per n. 4 unità abitative e relative pertinenze mentre sono in corso di valutazione proposte d'acquisto per n. 8 unità con pertinenze.

La società, alla data del 31 marzo 2011 evidenzia una utile di Euro 473 mila contro un utile netto di Euro 364 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed un utile netto di Euro 1,6 milioni al 30 settembre 2010.

Liberata S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 51%)

La Società è stata costituita in data 18 gennaio 2006 è ad oggi inattiva.

La società, alla data del 31 marzo 2011 evidenzia un risultato in sostanziale pareggio contro una perdita netta di Euro 5 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita netta di Euro 10 mila al 30 settembre 2010.

Fede S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 51%)

La Società, posseduta al 49% dalla famiglia Valsecchi, ha perfezionato l'acquisto di un complesso industriale/artigianale sito in Vimodrone (MI) di circa mq. 5.000 da ristrutturare ed ampliare per la relativa vendita frazionata.

In accordo con il socio operatore, è stato aggiornato il contratto d'appalto a dei valori più consoni a quelle che sono state, sino ad oggi, le richieste di alcuni possibili acquirenti.

Nel semestre in corso si sono sottoscritti tre preliminari per la vendita di 8 lotti artigianali/uffici, residuano 18 lotti. Nel mese di aprile è stata accettata una proposta di acquisto per 1 lotto.

Inoltre, data 24 novembre 2009 è stato acquistato un compendio immobiliare in Felizzano (AL) insistente su area di mq 116.720, con edificati capannoni industriali, magazzini, uffici per una superficie commerciale di mq 46.500. Contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita si è sottoscritto contratto di locazione con la parte venditrice della durata di anni 6+6 su porzione del complesso di mq 17.790 assistito da fidejussione bancaria. Si sta procedendo alla commercializzazione in modo frazionato.

La società, alla data del 31 marzo 2011 evidenzia un risultato negativo per Euro 17 mila contro un utile netto di Euro 41 mila nel corrispondente periodo dello scorso esercizio ed una perdita netta di Euro 18 mila al 30 settembre 2010.

Immobiliare Volta Marconi S.r.l. (capitale sociale Euro 15.000 - partecipata al 51%)

La società, il cui capitale sociale appartiene per il 49% a Redilco Real Estate S.r.l., è proprietaria di un edificio industriale dismesso in Bresso (MI) – Viale Vittorio Veneto, in posizione centrale. Ad oggi sulla proprietà detenuta sono stati eseguiti i lavori di bonifica del terreno. Il partner Redilco Real Estate, al quale è delegata la direzione tecnico-operativa dell'operazione con la nostra supervisione, sta valutando, oltre a trattative per la vendita dell'immobile allo stato attuale, la presentazione di un progetto secondo i disposti della Legge Regionale 13/2009 (Piano Casa), iter che richiede un allungamento dei tempi autorizzativi.

La società chiude l'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno. Il bilancio alla data del 30 giugno 2010 evidenzia una perdita netta di Euro 56 mila (perdita di Euro 49 mila al 30 giugno 2009) con un patrimonio netto di Euro 2,1 milioni (Euro 2,2 milioni al 30 giugno 2009).

Per il periodo 1 ottobre 2010 – 31 marzo 2011 la società ha contribuito al consolidato del Gruppo Mittel con un utile di Euro 4 mila.

Iniziativa Nord Milano S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 - partecipata al 50%)

La società, il cui capitale sociale appartiene per il 50% a Redilco Real Estate S.p.A., è proprietaria di un complesso immobiliare direzionale/industriale/artigianale in corso di ristrutturazione in Bresso (MI).

Sono stati ultimati il Lotto B, comprendente il Polo Catastale concesso in locazione al Comune di Bresso, ed il Lotto A, composto da uffici e locali commerciali.

Resta da completare il Lotto C, per il quale il socio Redilco Real Estate, al quale è delegata la direzione tecnico-operativa, ha affidato in appalto i lavori alla A.T.I., di cui l'impresa mandataria è Mabo Building. L'iniziativa immobiliare prevede la realizzazione di laboratori ad uso artigianale/produttivo la cui ultimazione è prevista entro il 30 giugno 2011 con la successiva consegna delle unità già compromissate.

Alla data del 31 marzo 2011 risultavano stipulati rogiti definitivi di vendita di n.7 unità immobiliari tra uffici, laboratori e negozi e relativi posti auto pertinenti e contratti preliminari di vendita di n.4 unità immobiliari.

Successivamente a tale data si sono stipulati contratti preliminari di vendita per ulteriori 5 unità immobiliari, con i quali si è conseguito il 40% del totale dei ricavi previsti.

La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio alla data del 31 dicembre 2010 evidenziava un utile netto di Euro 74 mila (utile netto di Euro 73 al 31 dicembre 2009) con un patrimonio netto di Euro 1 milione (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2009).

Breme S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 60%)

La società, il cui capitale appartiene al 40% alla Sant'Ilario S.r.l., socio proponente dell'operazione, ha acquistato un complesso immobiliare e terreno per circa 2.500 mq siti in via Di Breme 78 - viale Espinasse 117. Su tale area è stato concesso il permesso di ristrutturazione e ampliamento per realizzare un immobile di 7 piani, oltre al piano terra, per un totale di mq 4.010 commerciali, un piano interrato adibito a box e la sistemazione delle aree esterne a verde, oltre a posti auto.

Nel mese di ottobre 2008 sono stati affidati gli incarichi ai professionisti ed è stato sottoscritto il contratto d'appalto, avviando i lavori necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra.

La fine lavori è prevista entro il 30 settembre 2011.

In data 19 marzo 2010 la società ha acquistato un ulteriore complesso industriale adiacente all'immobile in fase di realizzazione in via di Breme 78. L'operazione è stata approvata in previsione di realizzare ulteriori 5.000 mq circa di superficie lorda pavimenti (SLP), oggi concessi con autorizzazione ad uso terziario, ma con la possibilità di convertire il tutto ad uso residenziale.

La società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio alla data del 31 dicembre 2010 evidenzia una perdita di Euro 71 mila. Per il periodo 1° ottobre 2010 – 31 marzo 2011 la società evidenzia una perdita di Euro 43 mila.

- **Ghea S.r.l.** (capitale sociale Euro 1.000.000 - partecipata al 51%)

La società, nel febbraio 2009 ha acquistato *pro soluto* da Banco di Brescia ("BBS"), ad un corrispettivo di Euro 25 milioni, il credito vantato da quest'ultima nei confronti di Bios S.p.A. per Euro 50 milioni, credito assistito da pegno su numero 34.796.687 azioni Sorin S.p.A., subentrando contestualmente, invece di BBS, al cosiddetto "Protocollo Bios".

Il Protocollo è un complesso accordo di ristrutturazione che era stato sottoscritto alla fine del 2008 tra Bios e la sua controllante Hopa da un lato, e BBS dall'altro lato, nel contesto della più ampia operazione di acquisizione del controllo di Hopa da parte di Mittel ed Equinox, cioè degli stessi azionisti di questa Società.

Nell'aprile 2009, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Bios S.p.A., in virtù del Protocollo, il credito di Euro 25 milioni vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. veniva trasformato in una partecipazione consistente in n. 681.818 azioni di categoria B nella società Bios S.p.A. e in un credito dal valore facciale pari a Euro 32.998.124, che, in virtù del Protocollo, non matura interessi fintanto che la capienza dell'attivo di Bios, e quindi la valutazione della partecipazione in Sorin, non supera certe soglie. La partecipazione, come menzionato nell'art. 14 dello Statuto sociale di Bios S.p.A. da il diritto "a partecipare in via prioritaria rispetto alle azioni ordinarie alla distribuzione di utili, così come di ogni riserva che fosse deliberata dall'Assemblea, sino a quando sia stato complessivamente distribuito alle azioni di categoria B l'importo complessivo di Euro 37.404.127, maggiorato di un rendimento del 4,875% capitalizzato su base annua a decorrere dal 1 luglio 2008".

Il bilancio al 31 dicembre 2010 evidenzia una perdita netta di Euro 495 mila contro Euro 468 mila del precedente esercizio. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 4,5 milioni rispetto ad Euro 5 milioni dello scorso esercizio.

La situazione patrimoniale ed economica di Ghea S.r.l. per il periodo 1 ottobre 2010 - 31 marzo 2011, redatta ai fini del consolidato del Gruppo Mittel, (la società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno) presenta una perdita di Euro 0,2 milioni ed un patrimonio netto di Euro 4,4 milioni. Il risultato del periodo è riconducibile principalmente agli interessi passivi registrati dalla società a fronte del finanziamento di Euro 20 milioni erogato da Mittel S.p.A. nel mese di febbraio 2009.

- **Mittel Real Estate SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 2.500.000 – partecipazione pari al 100%)
In data 27 luglio 2010 Mittel S.p.A. ha sottoscritto il 100% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A., società che ha richiesto all'Autorità di Vigilanza l'iscrizione all'Albo delle società di gestione del risparmio di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 58/98. Il capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A., interamente versato, è pari ad Euro 2,5 milioni.
- **HPN S.r.l.** (capitale sociale Euro 100.000 – partecipazione pari al 100%)
La società ad oggi non è operativa.
- **Mittel Private Equity S.r.l.** (capitale sociale 100.000 post riduzione di c.s. – partecipazione pari al 70%)

Partecipazioni detenute tramite Mittel Private Equity S.p.A.

Brands Partners 2 S.p.A. (capitale sociale Euro 150.000 – partecipazione del 36%)

La società è il veicolo societario che detiene una quota del 13,5% del capitale di Moncler S.r.l.

Il Gruppo Moncler opera nel settore tessile - abbigliamento, in particolare nel segmento *casualwear* / *sportswear*, con i marchi di proprietà: Moncler, Henry Cotton's, Marina Yachting, Coast Weber & Ahaus e con i marchi in licenza: Cerruti Jeans, 18CRR81 Cerruti Blue e 18CRR81 Cerruti Orange.

Il bilancio consolidato 2009 del Gruppo Moncler ha evidenziato un'ulteriore crescita, sia in termini di ricavi che di marginalità, rispetto a quanto realizzato dal Gruppo negli esercizi precedenti. Ciò a seguito del buon andamento sul mercato delle vendite dei prodotti del Gruppo, ed in particolare di tutte le collezioni del marchio Moncler (Main Collection, Linee "alta moda" - Gamme Rouge e Gamme Bleu -; Linea sport/neve - Grenoble -; linea bambino), e della buona performance, nonostante la situazione generale di mercato, degli altri marchi del Gruppo. Su tali risultati ha inciso positivamente anche l'implementazione in corso dell'importante piano di aperture di punti vendita monomarca Moncler in tutto il mondo, che sta permettendo al Gruppo di integrarsi a valle beneficiando così direttamente in termini di vendite e di margini del successo del marchio sul mercato internazionale.

Nel 2010 è stato realizzato un fatturato consolidato di Euro 428,7 milioni, rispetto agli Euro 373,3 milioni del 2009, con una crescita del 14,8%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 102,1 milioni (23,8% del fatturato) rispetto agli Euro 77,1 milioni nel 2009 (20,7% del fatturato). Con riferimento al risultato dell'esercizio, il Gruppo ha realizzato un'utile pari a Euro 52,2 milioni (Euro 35,3 milioni nel 2009) pari al 12,2% del fatturato dopo aver effettuato ammortamenti complessivi per Euro 10,2 milioni.

Vimercati S.p.A. (capitale sociale Euro 8.291.111 - partecipazione diretta pari al 9.99%)

La società, con sede in Milano, opera da oltre 50 anni nel settore automotive, in particolare nella progettazione e produzione di componenti (interruttori luci, portalampade e portaled, contattiere e infocenter) per conto di alcune fra le principali case automobilistiche (Bmw, Peugeot-Citroen, Renault, Fiat ecc.).

Archiviato l'esercizio 2009, certamente uno degli anni più critici nella storia della società, questa ne usciva ridimensionata in termini di volume d'affari ma indenne grazie alle molte iniziative di miglioramento e di contenimento costi; l'esercizio 2010 si chiude nel segno di una ripresa evidente a conferma della solidità della base industriale dell'azienda.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Vimercati S.p.A. si chiude con un risultato netto finale di Euro 0,4 milioni (utile netto di Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2009) con un patrimonio netto consolidato di Euro 10,3 milioni (Euro 9,9 milioni al 31 dicembre 2009). Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 evidenzia un fatturato pari a Euro 45,1 milioni, rispetto ad Euro 36,2 milioni dell'esercizio 2009. L'indebitamento bancario è passato dagli Euro 23,2 milioni del 31 dicembre 2009 agli Euro 19,3 milioni del 2010 con un miglioramento di Euro 3,9 milioni.

Non solo infatti sono stati recuperati i 7 milioni di Euro di fatturato persi nei due anni precedenti (dai 41 milioni di Euro del 2007, ai 37 milioni di Euro del 2008 fino al punto di minimo di 34 milioni di Euro del 2009), ma è stato raggiunto un livello di vendite nette pari 43,3 milioni di Euro registrando una variazione positiva del +28%.

La società ha confermato di riuscire a riprendere l'attività a pieno regime, concentrandosi sullo sviluppo dei nuovi progetti e rafforzando la struttura organizzativa: in particolare si nota che, anche nella fase più difficile, la società non ha interrotto il flusso degli investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove future commesse, che continuano ad assorbire ingenti risorse finanziarie.

L'aumento del volume d'affari è stato indotto dalla realizzazione dei piani di produzione della stessa clientela della società, superiori rispetto alle aspettative iniziali che erano influenzate dal trend precedente fortemente recessivo.

Per contro il 2011 appare connotato da notevole incertezza: il segnale forte che traspare dalle prime stime è legato non tanto all'andamento fatturato che dovrebbe mantenersi sostanzialmente stabile o al più subire un lieve calo, ma alla forte accelerazione della pressione sui margini dovuta all'inasprirsi delle generalizzate richieste di riduzione prezzi da parte della clientela e dall'acuirsi del contesto competitivo di un mercato che appare sempre più orientato a politiche che privilegiano il prezzo anche a scapito della qualità del prodotto, e sempre più ispirate al global sourcing. Tutte tendenze che vanno accentuandosi assumendo un carattere ormai di tipo chiaramente strutturale.

- **Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.** (capitale sociale Euro 99.000 – partecipazione pari al 100%)

Partecipazioni di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.

Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (capitale sociale Euro 79.450.676 - partecipazione pari all'1,723%)

Holding di partecipazioni presente nel settore bancario, finanziario, assicurativo, media telecomunicazioni, energetico ambientale, immobiliare ed industriale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ultimo approvato alla data odierna, evidenzia un utile netto di Euro 2,7 milioni contro Euro 8,4 milioni del precedente esercizio.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 146,5 milioni (Euro 129,1 milioni al 31 dicembre 2008).

Alla stessa data le obbligazioni e gli altri valori mobiliari non immobilizzati sono pari a Euro 61 milioni (Euro 55,5 milioni al 31 dicembre 2008), mentre le partecipazioni ammontano a Euro 131,9 milioni (Euro 127,6 milioni al 31 dicembre 2008).

Tra queste le maggiori partecipate al 31 dicembre 2009 sono rappresentate da Banca di Trento e Bolzano S.p.A. (9,08%), Mittel S.p.A. (10,21%) e UBI Banca S.c.r.l. (0,26%).

Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni quotate sul mercato regolamentato MTA, gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.:

Intesa Sanpaolo S.p.A. (capitale sociale Euro 6.646.547.922,56 - partecipazione pari allo 0,13% sul capitale ordinario);

Il Gruppo anche nel primo trimestre del 2011 ha continuato a perseguire l'obiettivo prioritario della redditività sostenibile fondata sulle scelte strategiche riguardanti non solo i ricavi e i costi ma anche la liquidità, la solidità e il contenuto profilo di rischio, che hanno caratterizzato Intesa Sanpaolo in tutti gli esercizi dalla fusione. Le conseguenti politiche gestionali hanno in particolare permesso a Intesa Sanpaolo di registrare nel primo trimestre del 2011, rispetto sia al quarto sia al primo trimestre del 2010: i) interessi netti in linea, che risultano peraltro in miglioramento se si escludono i riflessi negativi di breve periodo derivanti dalla riduzione nel primo trimestre 2011 delle coperture dai rischi di tasso d'interesse, attuata per ottimizzare nell'orizzonte pluriennale del Piano di Impresa i benefici delle mutate tendenze degli interessi euribor; ii) costi operativi in diminuzione; iii) rettifiche su crediti in riduzione; iv) un risultato corrente al lordo delle imposte in significativa crescita.

Il che ha condotto alla generazione di un utile netto consolidato del Gruppo nel primo trimestre 2011 pari a Euro 661 milioni, in crescita del 30,9% rispetto agli Euro 505 milioni del precedente trimestre e in flessione del 3,9% rispetto agli Euro 688 milioni del primo trimestre 2010, che aveva peraltro beneficiato di Euro 86 milioni di rilascio di imposte differite.

L'utile netto consolidato normalizzato - calcolato escludendo le principali componenti non ricorrenti - è ammontato nel primo trimestre 2011 a Euro 762 milioni, in aumento del 57,1% rispetto agli Euro 485 milioni del precedente trimestre e del 7,3% rispetto agli Euro 710 milioni del primo trimestre 2010.

Anche nell'ultima parte dell'esercizio in corso il Gruppo Intesa Sanpaolo perseguirà l'obiettivo prioritario di garantire una redditività sostenibile nel medio periodo, continuando a sviluppare l'attività fondata sulla relazione di lungo periodo con la clientela, a calibrare controllo dei costi e investimenti e a presidiare la qualità del credito, la liquidità e la patrimonializzazione.

UBI Banca S.c.p.A. (capitale sociale Euro 1.597.864.755 - partecipazione pari allo 0,68%);

L'aumento dei tassi a breve termine dovrebbe favorire la ripresa del margine d'interesse nonostante l'aumento della pressione competitiva dal lato della raccolta, con conseguente incremento del costo del credito che si prevede recuperare attraverso una costante azione di riprezzamento dei crediti verso la clientela. Il livello complessivo dei proventi operativi è atteso in miglioramento anche grazie alle azioni di repricing sulle componenti commissionali in corso di progressiva implementazione. Gli oneri operativi sono complessivamente attesi in linea rispetto a quelli registrati nel 2010. E' però opportuno ricordare che il raggiungimento di questa previsione è condizionato dall'esito della negoziazione del CCNL. Per le altre spese amministrative sono in continuo svolgimento azioni di contenimento. Sul fronte della qualità del credito, il risultato del primo trimestre 2011 conferma il previsto miglioramento che dovrebbe consentire di raggiungere un livello annuo del costo del credito inferiore a quello del 2010 anche se ancora condizionato da un contesto congiunturale sfavorevole.

Conseguentemente, per l'anno 2011, anche sulla base dei risultati del primo trimestre, è atteso un miglioramento della redditività dell'attività ordinaria rispetto all'esercizio 2010. L'incremento dei tassi di mercato a breve termine e le azioni di repricing poste in essere già a partire dal terzo trimestre dovrebbero consentire nell'ultimo trimestre del corrente anno un livello di margine di interesse superiore a quello registrato nei primi trimestri dell'anno. Sul fronte degli oneri operativi:

- le spese per il personale sono attese in miglioramento rispetto alla media dei trimestri precedenti;
- per quanto riguarda le altre spese amministrative, sono in corso iniziative di contenimento che dovrebbero consentire di attenuarne la dinamica, che nell'ultimo trimestre dell'anno stagionalmente evidenzia un incremento rispetto ai primi trimestri.

Con riferimento al costo del credito, nel quarto trimestre è previsto un andamento che consentirebbe di mantenere per l'anno nel suo complesso un costo del credito intorno ai 70 punti base.

RCS MediaGroup S.p.A. (capitale sociale Euro 762.019.050 - partecipazione pari all'1,26% sul capitale ordinario);

Il contesto macroeconomico del primo trimestre dell'esercizio 2011 ha confermato la generale flessione dei mercati tradizionali in cui opera il Gruppo, in parte compensata dalla crescita della raccolta pubblicitaria sui mezzi *on-line* e dall'andamento del mercato dei libri. Permane la scarsa visibilità sulle future tendenze del contesto macroeconomico, in particolare per la raccolta pubblicitaria sui mezzi stampa. I ricavi netti consolidati di Gruppo si attestano a 472,9 milioni, in crescita rispetto ai 472,6 milioni a perimetro omogeneo del pari periodo 2010 (491,6 milioni reported), principalmente per il positivo andamento dei ricavi pubblicitari (+2,7%). I ricavi diffusionali sono pari a 243,1 milioni e risultano a perimetro omogeneo in lieve calo del 2,2% rispetto al primo trimestre 2010 per il positivo apporto delle aree Quotidiani Italia e Libri (al netto del settore Collezionabili), che contrastano parzialmente il decremento di Quotidiani Spagna.

I ricavi pubblicitari di Gruppo, che beneficiano della leadership dei propri brand e dello sviluppo sempre più integrato tra stampa e mezzi multimediali, sono in crescita di 4,3 milioni (+2,7%) e si attestano a 163,5 milioni: l'aumento è riconducibile in particolare al buon andamento delle aree Quotidiani Spagna (+8%) e Quotidiani Italia (+2,5%). I ricavi editoriali diversi, in incremento di 1,6 milioni, sono pari a 66,3 milioni (64,7 milioni nel primo trimestre 2010), riflettendo in particolare i buoni risultati delle aree Libri e Quotidiani Italia, che compensano i cali dei ricavi di Digicast e dell'area Periodici. L'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti risulta positivo per 5,3 milioni, in crescita di 8,2 milioni rispetto al primo trimestre 2010 a perimetro omogeneo (crescita di 10 milioni rispetto al primo trimestre reported), per la tenuta di tutte le aree di attività e in particolare per il miglioramento delle aree Quotidiani Italia, Libri e Quotidiani Spagna. L'EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti è positivo per 3,1 milioni rispetto al risultato negativo di 2,7 milioni a perimetro omogeneo del pari periodo 2010 (-6,9 milioni reported), considerando rispettivamente oneri netti non ricorrenti pari a 2,2 milioni e proventi netti non ricorrenti per 0,2 milioni. Il Piano di Interventi annunciato a maggio 2009 ha generato nel primo trimestre 2011 ulteriori benefici per 5,2 milioni, che - sommati ai 226 milioni precedentemente realizzati - portano a benefici complessivi per oltre 231 milioni, fondamentali per il Gruppo nel fronteggiare la pesante crisi del settore e sostenere lo sviluppo. Il risultato operativo (EBIT), pari a -21,2 milioni, è in miglioramento di 10,3 milioni rispetto ai -31,5 del primo trimestre 2010 e riflette i positivi fenomeni sopra descritti.

Gli oneri finanziari netti risultano pari a 5,4 milioni (8,9 milioni nel primo trimestre 2010). La variazione positiva di 3,5 milioni è prevalentemente attribuibile ai benefici originati dalle coperture sui tassi di interesse. Il risultato netto di periodo è pari a -20,9 milioni, in miglioramento di 9,9 milioni rispetto al pari periodo 2010. L'indebitamento finanziario netto si riduce ulteriormente di 20,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 e si attesta a 949,9 milioni grazie al miglioramento del cash flow della gestione tipica e alla cessione delle partecipazioni in E-Box e GE Fabbri (per

quest'ultima, i benefici finanziari della cessione si manifesteranno anche nel corso dei prossimi mesi). L'organico medio, pari a 6.056 risorse, si riduce di 156 unità rispetto al pari periodo 2010 principalmente per effetto dell'attuazione dei piani di riorganizzazione che coinvolgono tutte le aree del Gruppo, compensata in parte dal potenziamento delle attività *new media*.

Società non controllate da Mittel S.p.A.

- **Azimut – Benetti S.p.A.** (capitale sociale Euro 9.756.000 - partecipazione del 5,465%)

Il Gruppo Azimut Benetti opera attraverso tre divisioni: *divisione Azimut*, attiva nella produzione di *fly-bridge motor-cruisers* (dai 39 ai 62 piedi), *motor-yachts* (dai 68 ai 116 piedi) e di *open boats* (dai 43 agli 86 piedi); *divisione Benetti*, attiva nella produzione di *mega-yachts* in *fiberglass* e acciaio (dai 90 ai 210 piedi); *divisione Atlantis*, attiva nella produzione di *open boats* con i marchi Gobbi (dai 31 ai 42 piedi) e Atlantis (dai 39 ai 55 piedi).

Il Gruppo, che nel corso del mese di febbraio 2011, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2010 presenta un fatturato di Euro 462,5 milioni contro un fatturato di Euro 622 milioni dell'esercizio precedente. La redditività del Gruppo risulta essere in linea con l'esercizio scorso. La perdita netta dell'esercizio di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 3 milioni (perdita netta di Euro 9,1 milioni nel precedente esercizio), dopo aver stanziato Euro 24,7 milioni per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (Euro 25,9 milioni nello scorso esercizio).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2010 il Gruppo ha effettuato investimenti per un importo complessivo di circa Euro 26 milioni (Euro 34 milioni nell'esercizio scorso) indirizzati al miglioramento dei contenuti tecnologici e qualitativi del prodotto ed al rinnovamento della gamma, relativamente alla quale sono stati pianificati 35 nuovi modelli nel prossimo triennio.

Il valore della produzione della *divisione Azimut e Atlantis* è stato di Euro 231 milioni di Euro (ricavi per 236 milioni di Euro) con un decremento del 30% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite delle barche Azimut sono state ripartite per il 36% in Europa, il 43% nel Nord e nel Sud America ed il 21% nel resto del mondo, mentre le vendite delle barche Atlantis sono state ripartite per il 62% in Europa ed il 38% nel Nord e Sud America.

Il valore della produzione della *divisione Benetti* è stato di 202 milioni di Euro (ricavi per 197 milioni di Euro) con un decremento del 21% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite delle barche Benetti sono state ripartite per l'35% in Europa, il 53% nel Nord e Sud America ed il 12% nel resto del mondo.

Il valore di produzione della *divisione Yachtique*, che comprende le attività di refit del Gruppo Fraser Yacht, la gestione delle Marine del Gruppo, lo Styling Lounge per la vendita di complementi di arredo e l'offerta di servizi finanziari, ha consolidato con successo nel corso dell'esercizio 2009/2010 la propria attività integrando i propri servizi con quelli delle Divisioni operative, raggiungendo un fatturato di circa 20 milioni di Euro.

- **SIA S.p.A.** (capitale sociale Euro 22.091.286,62 - quota dello 0,31%)

Il Gruppo SIA è uno dei principali operatori nazionali nell'offerta di servizi IT per i settori bancario e finanziario.

L'attività di SIA consiste nell'erogazione di servizi nell'area dei sistemi di pagamento e dei mercati creditizi e finanziari, italiani ed internazionali, nonché ai soggetti economici che con essi interagiscono.

L'assemblea degli Azionisti di SIA del 3 maggio 2011 ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2010 ed il cambio di denominazione della società in SIA S.p.A.

Nonostante il prevalere di sostanziali condizioni di incertezza del mercato, i risultati ottenuti dalla capogruppo SIA-SSB nel 2010 sono stati superiori alle aspettative, soprattutto grazie all'andamento positivo del processing delle carte di pagamento e dei servizi di rete che hanno compensato le flessioni in ambito Capital Market e Sistemi di Pagamento.

Anche gli obiettivi raggiunti dal Gruppo hanno superato le previsioni in seguito ai cambiamenti gestionali ed organizzativi introdotti con il nuovo Piano Strategico 2011-2013: a partire dal secondo semestre del 2010 il Gruppo ha registrato un complessivo miglioramento dei principali indicatori economici

Nel corso dell'esercizio il Gruppo SIA-SSB - composto dalla capogruppo SIA-SSB, GBC, Perago, RA Computer, SINSYS, T.Fin e TSP - ha confermato il proprio posizionamento di operatore leader sul mercato italiano e tra i primi in Europa, nei mercati del card processing e dei servizi e sistemi di pagamento, dove per dimensione è comparabile o superiore ai principali player internazionali, nei mercati delle soluzioni per gli intermediari finanziari e nell'area dei servizi di networking. Con riferimento alle opportunità legate al mutato quadro normativo europeo ed agli obiettivi fissati dal Piano Strategico, il Gruppo ribadisce inoltre il proprio ruolo di primario player nell'Area Unica dei Pagamenti in Euro (SEPA) e di partner di riferimento per banche, istituzioni centrali, corporate e Pubblica Amministrazione.

La copertura geografica dei servizi erogati dal Gruppo SIA-SSB si estende attualmente a circa 40 paesi tra Europa, Medio Oriente, Africa e Sudamerica.

SIA-SSB ha chiuso il 2010 con un valore della produzione sostanzialmente stabile e un margine operativo in forte rialzo rispetto all'esercizio precedente. Il totale dei ricavi è stato pari a Euro 281,8 milioni, mentre il valore della produzione ammonta a Euro 293,7. Diminuiscono sensibilmente (-11,3%) rispetto al 2009 i costi operativi passati da Euro 286,1 milioni a Euro 253,9 milioni. Sale invece in misura significativa il margine operativo che si attesta a Euro 39,8 milioni contro Euro 6,9 milioni dell'esercizio 2009.

Il risultato dell'esercizio è negativo per Euro 21,2 milioni per effetto delle svalutazioni delle società partecipate - che incidono per complessivi Euro 48,6 milioni - e delle imposte pari a Euro 11,9 milioni.

A livello consolidato, i risultati del 2010 mostrano un margine operativo in linea con quello del precedente esercizio (Euro 23,1 milioni rispetto a Euro 24,3 milioni).

Il Gruppo SIA-SSB ha registrato ricavi complessivi superiori alle previsioni per Euro 333,9 milioni e costi della produzione per Euro 331,1 milioni. Si segnala, nel corso del 2010, la variazione del perimetro di consolidamento, a seguito della cessione del 51% di Kedrios al Gruppo Xchanging.

- **MVH S.p.A. (già MicroVentures S.p.A.)** (capitale sociale Euro 14.117.000 - quota del 14,99%)

In data 27 settembre 2010 Mittel S.p.A. ha sottoscritto il 14,99% del capitale sociale di MVH (già MicroVentures S.p.A.) attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato pari ad Euro 3,1 milioni di cui Euro 2,1 milioni quale sottoscrizione del valore nominale delle azioni ed Euro 1 milione quale sovrapprezzo azioni.

MVH S.p.A. è una società di diritto italiano, partecipata da persone fisiche e fondazioni private nonché da primarie istituzioni finanziarie che investe in Istituzioni di Microfinanza (IMF) operanti in Paesi Emergenti di Asia e America Latina.

Ad oggi, MVH S.p.A. partecipa in cinque società estere con una quota di capitale superiore al 10%.

MVH S.p.A. è un network internazionale i cui affiliati offrono interessanti opportunità a soggetti, sia privati che istituzionali, che desiderino effettuare investimenti socialmente responsabili in grado di assicurare un congruo ritorno.

Laddove sia possibile stabilire una partnership di medio-lungo termine e ottenere un ritorno congruo sull'investimento, gli affiliati a MVH S.p.A. acquisiscono partecipazioni nelle IMF partner sia sottoscrivendo capitale ordinario che ricorrendo a strumenti ibridi. Nelle partecipate, gli affiliati al network MVH giocano un ruolo attivo come azionisti della IMF per contribuire allo sviluppo di una appropriata strategia di crescita.

I finanziamenti vengono offerti a IMF consolidate che presentino fondamentali di alta qualità e si trovino nella necessità di ricorrere al debito per sostenere la dinamica di crescita. Gli affiliati a MicroVentures possono erogare prestiti sia in valuta locale che in hard currency, applicando condizioni di mercato.

Nel contesto di una relazione di medio-lungo periodo, i finanziamenti possono rappresentare il primo passo per creare l'opportunità di investire nel capitale della IMF in una fase successiva. Questa situazione si presenta soprattutto nel caso di piccole IMF (spesso nate come ONG) che stiano progettando di trasformarsi in società di capitali regolate (NBFC, non-banking financial companies).

Nel contesto di una partnership di medio-lungo termine, gli affiliati a MVH possono appoggiare l'istituzione attraverso servizi di assistenza tecnica e di capacity building, erogati da consulenti specializzati nel settore della microfinanza.

L'esercizio sociale chiuso al 31 marzo 2010 (di soli tre mesi come conseguenza della scelta di modificare la data di chiusura dell'esercizio portandola dal 31 dicembre al 31 marzo di ogni anno) evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 131.816 ed un patrimonio netto della società di complessivi Euro 12.040.873.

- **Tethys S.p.A.** (capitale sociale Euro 30.000.000 - partecipata al 34%)

La società detiene ad oggi il 39,78% (42,20% al netto delle azioni proprie) del capitale sociale di Hopa S.p.A., il 3,9% del capitale sociale di Sangemini Holding S.p.A., il 2,1% del capitale sociale di Sangemini S.p.A.. Il bilancio di Tethys S.p.A. ed il relativo consolidato, alla data del 31 dicembre 2010 sarà approvato nel mese di giugno 2011.

Il bilancio consolidato del Gruppo Tethys S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia un risultato di competenza del Gruppo negativo per circa Euro 2,2 milioni, condizionato per l'anno in esame dalle rettifiche ed accantonamenti operati sulle immobilizzazioni finanziarie per circa Euro 9,7 milioni, accantonamenti per rischi e oneri per Euro 2,1 milioni, rettifiche su crediti per Euro 1 milione e rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 3,2 milioni.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Tethys S.p.A., redatto secondo i principi contabili nazionali, aggrega, con il metodo integrale le situazioni patrimoniali e le risultanze economiche di n. 7 società controllate che esercitano attività finanziaria. Nell'area di consolidamento sono inoltre incluse n. 1

società controllata direttamente e n. 3 società collegate, tutte valutate applicando il "metodo del patrimonio netto".

La principale partecipazione di Tethys è rappresentata dalla quota in Hopa S.p.A., società di natura finanziaria che ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2009 con un utile netto di Euro 7,9 milioni (Euro 79,1 milioni di perdita al 31 dicembre 2008), la quale è consolidata da Tethys integralmente.

Il patrimonio netto di Hopa S.p.A. al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 223,5 milioni (Euro 215,6 milioni al 31 dicembre 2008).

Il Gruppo Hopa è composto principalmente da Earchimede S.p.A., società che svolge attività di investimento in fondi di private equity nonché attività di holding di partecipazioni. Per quanto attiene l'attività di holding si ricordano in particolare le partecipazioni detenute in Fashion District Group S.p.A. e Draco S.p.A.. Fashion District Group S.p.A. è un gruppo interamente italiano che progetta, costruisce, commercializza e gestisce grandi superfici commerciali ad indirizzo outlet, integrate con funzioni ricreative del tempo libero e dell'intrattenimento quali parchi a tema, family entertainment center, multiplex cinematografici e spazi espositivi. Draco S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, oltre a vantare una lunga esperienza nel settore immobiliare, da diversi anni si è specializzata nello sviluppo di progetti di edilizia innovativa.

Il Gruppo Hopa è composto inoltre dalla partecipata F.Leasing S.p.A., società che svolge l'attività di leasing nel settore automobilistico; da GPP International S.A., società che svolge l'attività di holding di partecipazioni e che ad oggi detiene il 27,78% di Earchimede S.p.A.; da Markfactor S.p.A. società che svolge attività di factoring. Le società controllate aventi natura industriale sono: Bios S.p.A. che ad oggi detiene il 19,06% del capitale sociale di Sorin S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana S.p.A., che opera nel settore delle tecnologie medicali mentre per quanto concerne la ex controllata Everel Group S.p.A. è a oggi detenuta al 30%, in quanto nel corso dell'anno 2010 è stato ceduto il 70% del capitale sociale detenuto successivamente al delisting della stessa dalla quotazione al mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La situazione patrimoniale ed economica del Gruppo Tethys per il periodo 1 ottobre 2010-31 marzo 2011, redatta ai fini della relazione semestrale consolidata del Gruppo Mittel registra un utile di Euro 2,7 milioni ed un patrimonio netto di Gruppo di Euro 90,4 milioni.

Il Gruppo Tethys, nel corso dell'esercizio 2010 ha proseguito la propria attività di messa in sicurezza del patrimonio e in pari modo alla valorizzazione dello stesso.

- **Hopa S.p.A.** (capitale sociale Euro 215.636.529,80 - partecipata all'1,701%)
Mittel S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009-2010 ha acquistato l'1,701% del capitale sociale di Hopa S.p.A.. Per i commenti relativi all'andamento societario di Hopa S.p.A. si rimanda a quanto riportato nel commento della partecipazione Tethys S.p.A..
- **Tower 6 Bis S.à.r.l.** (capitale sociale Euro 4.500.000 - partecipata al 49%)
Tower 6 Bis S.à.r.l., nel mese di marzo 2009, ha acquistato da Bios S.p.A. il 6,693% di Sorin S.p.A., società quotata sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nell'ambito di una più ampia operazione di ristrutturazione della posizione debitoria di Bios S.p.A..
Il 51% del capitale di Tower 6 Bis S.à.r.l. è detenuto da Tower 6 S.a.r.l. (società di diritto lussemburghese facente capo ad Equinox Two S.c.a.).
Il Bilancio al 31 dicembre 2009 (primo esercizio sociale) di Tower 6 Bis S.à.r.l. presenta un patrimonio netto pari a Euro 5 milioni con una perdita di periodo pari ad Euro 0,3 milioni da imputare, principalmente, agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere con durata quinquennale per un importo di 19,2 milioni di Euro.
La situazione patrimoniale ed economica di Tower 6 Bis S.à r.l. per il periodo 1 ottobre 2010-31 marzo 2011, redatta ai fini della relazione semestrale consolidata del Gruppo Mittel, (la società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno ed è in corso di approvazione il bilancio al 31 dicembre 2010) presenta una perdita di Euro 0,5 milioni ed un patrimonio netto di Euro 41,9 milioni di cui Euro 37,5 milioni di riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al *fair value* della partecipazione Sorin S.p.A..
- **BH Holding S.p.A. in liquidazione** (capitale sociale Euro 120.000 - partecipata al 38%)
BH Holding S.p.A. è un veicolo societario che ha svolto come unica attività una Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria avente ad oggetto massime n. 292.363.721 azioni Sorin S.p.A. quotate sul M.T.A., mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., rappresentanti il 62,15% del capitale sociale sottoscritto e versato, e massime n. 11.937.000 azioni della stessa società di nuova emissione, derivanti dall'eventuale esercizio delle *stock options* in essere.
L'Assemblea Straordinaria della società, successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 che presentava un patrimonio netto negativo per Euro 33 mila, in data 27 aprile 2011 ha

deliberato la messa in liquidazione. Il liquidatore ha già provveduto a vendere l'unico asset della società rappresentato da n. 275.948 azioni ordinarie Sorin S.p.A.. A breve saranno rimborsati, per la loro totalità, i finanziamenti soci infruttiferi per Euro 0,2 milioni e i relativi debiti chiudendo entro la fine dell'esercizio la liquidazione in bonis.

- **Equinox Two S.c.a.** (capitale sociale Euro 37.308 – partecipazione dello 0,757%)

La società di gestione Equinox Two S.c.a. nel corso dell'esercizio 2009, oltre ad aver effettuato il monitoraggio continuo dei quattro investimenti portati a termine in Air Four S.p.A. (69,17% del capitale sociale), Hopa S.p.A. (39,78% per il tramite del 33,34% di Tethys S.p.A.), Biotedim S.r.l. (40% del capitale sociale che a sua volta detiene l'85% della società Bioenergie S.p.A.) e Alitalia S.p.A. (4,43% del capitale sociale) ha continuato l'intensa attività di analisi e valutazione di varie opportunità di investimento. L'importo totale delle *committed contribution* è pari ad Euro 301 milioni.

Alla data del 31 marzo 2011 Mittel S.p.A., il cui impegno nella società è pari ad Euro 6 milioni, ha versato richiami di capitale per un importo totale di Euro 2,4 milioni di cui Euro 1,6 milioni versati negli esercizi precedenti.

- **Progressio SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 1.200.000 – partecipazione del 15%)

La società, autorizzata ed iscritta nell'Albo delle SGR dal luglio 2004, è detenuta da Pteam S.r.l. (51%), Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (22%), Mittel S.p.A. (15%), e Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A. (12%).

Il bilancio al 31 dicembre 2010 chiude con un utile netto di Euro 1.015.554 (Euro 345.440 nell'esercizio precedente). Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 2.650.389 (Euro 1.634.835 nell'esercizio precedente).

Mittel, ad oggi, detiene 27 quote del Fondo Progressio Investimenti con un *commitment* pari a Euro 13,5 milioni di cui Euro 11,7 milioni già versati. Ad oggi il Fondo ha effettuato investimenti per Euro 76,1 milioni richiamando fondi per Euro 86,1 milioni. Alla data odierna il Consiglio di Amministrazione di Progressio SGR S.p.A. ha deliberato, a fronte della cessione delle partecipazioni Moncler S.p.A. e Publmethod S.p.A., rimborsi di quote per un valore totale di Euro 91,2 milioni di cui Euro 12,3 milioni di spettanza di Mittel S.p.A.. L'impegno residuo di Mittel nel Fondo Progressio Investimenti è pari ad Euro 1,8 milioni.

Nel corso del mese di novembre 2009 Progressio SGR S.p.A. ha promosso un nuovo fondo, Progressio Investimenti II, che nel periodo di chiusura interinale ha raccolto un *commitment* di Euro 100 milioni, di cui sottoscritti da Mittel Euro 20 milioni. L'obiettivo della società di gestione, entro giugno 2011, è quello di effettuare un *fund raising* totale di Euro 200 milioni. La data di chiusura definitiva del *fund raising* è stata fissata all'11 giugno 2011. Ad oggi il Fondo Progressio Investimenti II ha perfezionato sottoscrizioni per Euro 151,6 milioni.

Si segnala che alla data odierna il Fondo Progressio Investimenti II ha effettuato un investimento in JAL Group, società leader europeo nella produzione e commercializzazione di calzature di sicurezza con i marchi Jallatte, Aimont e Lupos.

Il Fondo Progressio Investimenti, oltre a detenere una partecipazione rispettivamente del 48,78% nella società Brands Partners 2 S.p.A., relativamente alla quale è stata data sopra informativa in quanto partecipata di Mittel Private Equity S.p.A., detiene:

- il 32% del capitale sociale di Publmethod Group S.p.A., società che si occupa della commercializzazione di spazi pubblicitari sulle principali testate nazionali, ottenendo in cambio merci o buoni sconto per servizi, che vende a terzi, principalmente tramite le sue controllate;
- il 44,5% di Rondine S.p.A., società attiva nella produzione e commercializzazione di ceramiche in gres porcellanato per pavimenti e rivestimenti, interni ed esterni, commercializzati con i marchi Fontana-Bismantova, RHS e Kermont;
- il 10% di Mutuiplanet S.r.l., società che ha sviluppato una rete di agenzie in franchising attraverso cui vengono distribuiti mutui, assicurazioni e prestiti a condizioni particolarmente vantaggiose in virtù di convenzioni concluse con primari istituti di credito e società finanziarie;
- il 38,50% di Chromavis S.p.A., società attiva nello sviluppo, creazione e produzione di cosmetici per il make-up per conto di multinazionali del settore;
- il 59,70% di Top Color S.p.A., società che controlla la maggioranza del capitale sociale di CLX Europe S.p.A. grande realtà internazionale al servizio della comunicazione d'azienda.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operante nel settore finanziario non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Nel corso del primo semestre 2010-11, per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- alle attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito sono considerate imprese del Gruppo quelle definite dall'art. 4, comma 2 del Lgs n. 87/1992.

Per i dettagli relativi allo stato patrimoniale e al conto economico si rinvia alla sezione della nota illustrativa.

In data 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 ha aderito alla tassazione consolidata di Gruppo per il triennio 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 la società Mittel Corporate Finance S.p.A..

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Mittel del 10 febbraio 2011 ha preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 e relativamente alle società controllate Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Gamma Uno S.r.l., Esse Ventuno S.r.l., Spinone S.r.l., Livia S.r.l.

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte della Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate;

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

La Società, al 31 marzo 2011, non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di dette azioni.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (stock option).

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo, in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari con necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione.

Rischi connessi all'attività di investimento

Il Gruppo Mittel, nell'ambito della propria attività caratteristica, effettua investimenti a medio termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare in questo periodo di volatilità

dei mercati finanziari. Non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole.

Inoltre, visto che l'andamento economico del Gruppo è legato anche alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni e che detti fatti per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Con riferimento al settore immobiliare, all'interno del Gruppo sono operanti società immobiliari che hanno nel loro patrimonio immobili e terreni e quindi sono soggette agli andamenti del mercato immobiliare, le cui variazioni possono incidere sul realizzo degli attivi patrimoniali.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della struttura organizzativa la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella delle negoziazioni.

Il sistema delle competenze in materia di crediti disciplina il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e la capacità del debitore di assumersi obblighi in base ai criteri applicati abitualmente dagli intermediari finanziari. I rischi di controparte sono limitati mediante sistemi di limiti e requisiti qualitativi. Più in generale la politica di monitoraggio dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali possono risultare delle perdite se le controparti non sono in grado di adempiere ai loro obblighi.

Rischi connessi all'attività di disinvestimento

La strategia di disinvestimento del Gruppo potrebbe essere negativamente influenzata, ovvero ostacolata, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi sono pertanto garanzie che il Gruppo riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

In particolare, in situazioni di mercato quali quelle in cui versano le attuali economie mondiali, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Non vi è, pertanto, alcuna garanzia che il Gruppo realizzi profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati; ugualmente, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo non subisca perdite, anche significative, dai propri investimenti.

Qualora la Capogruppo e le sue controllate dovessero subire perdite dagli investimenti effettuati, o anche soltanto non realizzare profitti, le spese operative connesse alla gestione e all'esercizio della attività caratteristica potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

In considerazione della importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresentano un fattore di criticità per il mantenimento di quelle strategie di crescita che riguardano gli investimenti del Gruppo. Sebbene il Gruppo preveda di aumentare le entrate monetarie che permettano la copertura dai fabbisogni connessi alla gestione operativa (mediante anche una forte riduzione delle stesse rispetto agli esercizi passati) non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere gli attuali affidamenti necessari per lo sviluppo delle proprie attività o per il rinnovo delle linee di credito a scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenute sino ad oggi.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Rischi da strumenti finanziari derivati di negoziazione

Il Gruppo ha sottoscritto contratti derivati di negoziazione per acquisti e vendita a termine con sottostanti investimenti mobiliari. Pertanto, pur ricorrendo solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio, i rischi connessi a questo tipo di operatività riguardano principalmente la solvibilità delle controparti e la redditività degli asset sottostanti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo delle attività.

La perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività ed i risultati del Gruppo stesso. Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto cosicché il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Molte società del Gruppo svolgono la propria attività in settori altamente regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2011

In data 3 aprile 2011 Mittel S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha sottoscritto un contratto preliminare con le società Hopa S.p.A., Equinox Two S.c.p.a. e Tower 6 S.à r.l., nel quale vengono contestualmente regolate le seguenti operazioni contrattuali:

1. l'acquisto da parte di Mittel S.p.A., ad un corrispettivo di Euro 36.000.000 (di cui Euro 28.500.000 alla data di esecuzione, Euro 2.500.000 subordinatamente al realizzarsi di talune condizioni ed Euro 5.000.000 dilazionati), dell'intera partecipazione detenuta da Equinox Two S.c.p.a. nel capitale sociale di Tethys S.p.A., nel complesso pari al 49,33%;
2. la cessione da parte di Hopa S.p.A. a Equinox Two S.c.p.a., ad un corrispettivo di Euro 16.500.000 (di cui Euro 3.600.000 dilazionati), di una quota pari al 50,00% delle azioni aventi diritto di voto di Bios S.p.A. (veicolo a cui fa capo una partecipazione del 19,06% nella Società quotata Sorin S.p.A.);
3. l'impegno alla sottoscrizione di un patto parasociale tra Mittel, Equinox, Tower 6 e Hopa che disciplina la gestione congiunta e definisce gli aspetti di corporate governance della società Bios, pariteticamente controllata, sottoscritto altresì, per quanto di propria competenza ed esclusivamente a limitati fini, da GHEA S.r.l. e da Tower 6bis S.à.r.l..

In questo contesto, Mittel ed Equinox mantengono invariato l'assetto di governance relativo alla partecipazione in Sorin S.p.A., detenuta attraverso Bios S.p.A. per il 19,06% e attraverso la società Tower 6 bis S.à r.l. per il 6,64% e vincolata al Patto Parasociale siglato in data 12 ottobre 2009.

L'operazione è stata sospensivamente condizionata:

- a) all'approvazione senza rilievi da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- b) all'esercizio, da parte esclusivamente di Equinox Two S.c.p.a., e quindi pro-quota, delle opzioni Call sulle quote di Tethys S.p.A. detenute da Banco Popolare Soc. Coop. e da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., complessivamente pari al 16,67%;

Nel contesto della suddetta operazione, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha altresì deliberato di avviare lo studio di un progetto complessivo di riassetto delle partecipazioni che prevede la fusione di Tethys, Hopa e della sua controllata Earchimede S.p.A. in Mittel S.p.A..

In data 11 aprile 2011 Mittel S.p.A. ha messo a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa, il Documento Informativo relativo alle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate così come adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 maggio 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

In data 27 aprile 2011 l'Assemblea ordinaria di Mittel Private Equity S.r.l., con riferimento alla riduzione volontaria del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2010, ha deliberato – trascorsi i termini previsti dalla vigente normativa senza che sia intervenuta opposizione da parte di terzi, di dare esecuzione alla riduzione di capitale sociale da Euro 6.250.000 ad Euro 100.000. Il 12 maggio 2011 Mittel Private Equity S.r.l., dopo aver incassato da Moncler il “conto indennizzi” per circa Euro 1,7 milioni e l'adeguamento prezzo (stabilito dal contratto di cessione del 2008) riveniente dalla cessione/valutazione degli immobili detenuti dalla stessa Moncler per Euro 0,9 milioni, ha provveduto a rimborsare parzialmente agli azionisti Euro 5,4 milioni degli Euro 6,2 milioni di riduzione volontaria del capitale sociale. Mittel S.p.A., che detiene il 70% del capitale sociale di Mittel Private Equity S.r.l. ha incassato Euro 3,7 milioni.

In data 27 aprile 2011 l'Assemblea Straordinaria di BH Holding S.p.A., successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 che presentava un patrimonio netto negativo per Euro 33 mila, ha deliberato la messa in liquidazione. Il liquidatore ha già provveduto a vendere l'unico asset della società rappresentato da n. 275.948 azioni ordinarie Sorin S.p.A., a breve saranno rimborsati, per la loro totalità, i finanziamenti soci infruttiferi per Euro 0,2 milioni e i relativi debiti chiudendo entro la fine dell'esercizio la liquidazione in bonis.

In data 13 maggio 2011 MiVa S.r.l., società immobiliare costituita nel mese di marzo e detenuta al 51% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha acquisito un complesso immobiliare in Milano via Vespri Siciliani ad un prezzo di Euro 2 milioni. L'operazione immobiliare si evidenzia con la demolizione totale dell'attuale complesso e la costruzione di un edificio di 11 piani fuori terra a cui si aggiungono 2 piani interrati per le autorimesse. La superficie commerciale da edificare è pari a mq. 2.550 per un totale di circa 33 appartamenti più 69 autorimesse. L'investimento preventivato è di circa Euro 10 milioni.

In data 18 maggio 2011, a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive sopra citate, si è data esecuzione al contratto di compravendita portando così Mittel S.p.A. a detenere una quota pari all'83,33% del capitale sociale di Tethys S.p.A. e una opzione call sul restante 16,67%. Pertanto Mittel S.p.A. alla data attuale esercita il controllo di Tethys S.p.A. - che a sua volta detiene il 39,78% di Hopa S.p.A. oltre ad una opzione call sul 23,53% su quest'ultima. Si ricorda che Hopa S.p.A., oltre a una serie di altre partecipazioni,

detiene circa l'85% della holding di partecipazioni Earchimede S.p.A.. e il controllo congiunto con Equinox Sca (50,00% del capitale ordinario con diritto di voto) di Bios S.p.A.

In data odierna Mittel S.p.A. ha messo a disposizione del pubblico il Documento Informativo relativo all'operazione di compravendita redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Si ricorda che nel mese di gennaio 2010 Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha convenuto in giudizio i signori Walter, Giovanni e Andrea Burani, chiedendo la loro condanna (i) al pagamento del capitale per un importo di Euro 20,4 milioni, oltre interessi, a titolo di corrispettivo per la compravendita di una quota pari al 20% della Greenholding S.r.l., in forza dell'avvenuto esercizio da parte dell'attrice di una opzione put di cui a un "Accordo quadro – Programma di investimento" concluso fra le parti nel mese di marzo 2006, in esecuzione del quale Mittel Generale Investimenti S.p.A. aveva acquistato in pari data dai signori Burani la quota; (ii) oltre al risarcimento dei danni subiti per effetto dell'inadempimento dei convenuti.

Nel costituirsi in giudizio, i convenuti hanno eccepito la nullità dell'Opzione per violazione del patto leonino di cui all'art. 2265 c.c., poiché il prezzo della quota sarebbe stato determinato in via predefinita già al momento del Contratto, senza essere in alcun modo parametrato all'effettivo valore della quota, così da garantire a Mittel Generale Investimenti S.p.A. la sostanziale esclusione della partecipazione alle eventuali perdite della Società.

Nel mese di maggio 2010, Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha depositato un'istanza volta ad ottenere un'ingiunzione ai sensi dell'art. 186 ter c.p.c., da emettersi all'esito dell'udienza di prima comparizione del 22 giugno 2010.

A scioglimento della riserva assunta nell'occasione, in data 5 luglio 2010 il Giudice, senza pronunciarsi sulla pretesa violazione dell'art. 2265 c.c., ha rigettato l'istanza per difetto di liquidità del credito.

Come richiesto dalle parti, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ai sensi dell'art. 183 comma 6 c.p.c..

All'udienza di discussione delle istanze istruttorie del 16 novembre 2010, Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha chiesto la fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni, i signori Burani hanno insistito per l'ammissione dei capitoli di prova dedotti e il Giudice si è riservato di provvedere.

Con provvedimento del 20 novembre 2010, il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione, fissando udienza di precisazione delle conclusioni al 1 marzo 2011.

Sono state depositate nei termini di legge le comparse conclusionali, e si è in attesa della sentenza.

Tenuto conto della crisi in cui versa Greenholding S.r.l., nel mese di settembre 2010 la Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, al fine di sollecitare gli opportuni provvedimenti del Pubblico Ministero in relazione alla stessa Greenholding S.r.l..

In occasione dell'Assemblea dei soci, tenutasi in data 2 maggio 2011, il liquidatore di Greenholding S.r.l. ha dichiarato che, a breve, avrebbe depositato ricorso ex art. 160 L.F: per l'ammissione di Greenholding S.r.l. alla procedura di concordato preventivo. Il ricorso è stato depositato al 5 maggio 2011 e, ad oggi, non consta che il Giudice Delegato abbia provveduto.

In merito al terreno di Napoli compromissato nel giugno del 2008, in data 1 settembre 2010 Mittel S.p.A. ha notificato atto di citazione alla Espansione Mediterranea S.r.l., con cui ha richiesto al Tribunale di Napoli di: (i) accertare e dichiarare Espansione Mediterranea inadempiente all'obbligo di stipulare il contratto definitivo di compravendita del terreno sito nel comune di Napoli, al Viale Giochi del Mediterraneo, di circa 13.000 mq. di proprietà di Mittel S.p.A.; (ii) emettere pronuncia volta a dare esecuzione in forma specifica e ai sensi dell'art. 2932 c.c. all'obbligo assunto da Espansione Mediterranea con il contratto preliminare di compravendita dl 16 giugno 2008 e, per effetto, trasferire in capo ad Espansione Mediterranea la proprietà del terreno, subordinatamente al pagamento del saldo prezzo di Euro 1,9 milioni oltre IVA, con le relative situazioni di condanna.

Si è costituita Espansione Mediterranea con comparsa di costituzione e risposta del 16 dicembre 2010 richiedendo altresì in via riconvenzionale la dichiarazione di nullità, inefficacia, annullamento e/o risoluzione del contratto preliminare sottoscritto in data 16 giugno 2008 tra le parti e per l'effetto la condanna di Mittel S.p.A. alla restituzione della caparra di Euro 1,9 milioni.

La prima udienza di comparizione si è svolta in data 11 gennaio 2011 davanti al Tribunale di Napoli. Come richiesto dalle parti, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ai sensi dell'art. 183 comma 6 c.p.c. ed ha rinviato la causa all'udienza del 19 maggio 2011 (successivamente rinviata al 23 maggio 2011). Le tre memorie sono state depositate e l'udienza, tenutasi in data 23 maggio 2011, per la discussione dei mezzi istruttori, è stata aggiornata al 29 novembre 2012.

In data 24 dicembre 2010 Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha ricevuto avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004-2005 e in data 10 maggio 2011 ha ricevuto avviso di accertamento per il periodo di

imposta 2005-2006. Tali avvisi sono l'atto formale che consegue alle attività di verifica relative ai periodi di imposta citati avviate dall'Agenzia delle Entrate in data 14 aprile 2010 e conclusesi in data 30 luglio 2010 con la consegna del Processo Verbale di Constatazione. Gli avvisi di accertamento per i due esercizi evidenziano un ammontare complessivo pari ad Euro 11,9 milioni comprensivo di sanzioni e al netto di spese ed interessi. Considerata anche l'attuale fase iniziale del contenzioso la valutazione del rischio di causa non può tener conto di argomentazioni diverse da quelle sulla base delle quali è stato a suo tempo stimato il rischio connesso dal quale potesse derivare la definizione della controversia mediante accertamento con adesione. Il Gruppo ritiene pertanto che il rischio in esame sia allo stato adeguatamente fronteggiato dall'accantonamento effettuato nel bilancio al 30 settembre 2010 per un ammontare di Euro 2,8 milioni.

Si segnala che la Capogruppo Mittel S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale è responsabile in solido con la controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. in merito agli avvisi di accertamento di cui sopra.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Il Gruppo Mittel ha recentemente avviato un'azione di focalizzazione sulla attività caratteristica di holding di partecipazioni. Il più recente passaggio in questa direzione è stato l'acquisizione di Tethys / Hopa e il contestuale avvio della complessa operazione di riassetto societario, finalizzato a gestire in presa diretta e con maggiore agilità di manovra gli investimenti più significativi, nonché a conseguire un aumento della base azionaria. La realizzazione dei progetti di fusione di Mittel, Tethys, Hopa ed Earchimede costituirà l'attività dominante nel prosieguo dell'esercizio.

Le altre aree di business in cui opera il Gruppo (real estate development, lending e advisory alle PMI) presentano buone prospettive di crescita, mantengono un adeguato livello di diversificazione e creano le premesse per crescenti sinergie con il core business.

Milano, 24 maggio 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2011

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile (perdita) del semestre

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio della Capogruppo, così come evidenziato dal bilancio di periodo al 31 marzo 2011, ed il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Gruppo, così come evidenziati dal bilancio consolidato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di euro	31 marzo 2011		30 settembre 2010	
	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	237.027	(17.626)	261.837	(17.764)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(76.392)		(106.909)	
Avviamenti di consolidamento			(35.259)	(19.360)
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di imprese	0		(4.628)	(3.767)
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate	230		230	
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	205.445		256.996	
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		2.485		1.300
Storno svalutazioni partecipazioni		30.555		22.110
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie	19.182		24.916	
Adeguamenti per risultati pro- quota di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	38.655	447	29.358	(6.470)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate	(76.556)		(76.555)	
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente		(14.100)		(13.851)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	347.591	1.761	349.986	(37.802)
Quota di competenza di terzi	8.341	152	8.154	(263)
Patrimonio netto e risultato consolidati	355.932	1.913	358.140	(38.065)

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo		31/03/2011	30/09/2010
<i>importi in migliaia di Euro</i>			
10.	Cassa e disponibilità liquide	4	5
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.781	18.225
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	131.967	134.137
60.	Crediti	325.228	309.314
90.	Partecipazioni	58.584	49.298
100.	Attività materiali	2.413	2.456
110.	Attività immateriali	95	101
120.	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	1.418	2.854
	<i>b) anticipate</i>	476	680
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	115	-
140.	Altre attività	5.856	4.742
150.	Rimanenze immobiliari	76.055	79.828
	Totale attivo	625.992	601.640
<hr/>			
Voci del passivo e del Patrimonio netto		31/03/2011	30/09/2010
<i>importi in migliaia di Euro</i>			
10.	Debiti	253.584	227.626
70.	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	2.141	3.629
90.	Altre passività	10.606	8.488
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	929	859
110.	Fondi per rischi e oneri		
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	2.800	2.896
	Totale del passivo	270.060	243.498
120.	Capitale	70.505	70.505
150.	Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
160.	Riserve	198.781	244.154
170.	Riserve da valutazione	22.828	19.415
180.	Utile (perdita) di periodo	1.761	(37.802)
190.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	8.341	8.154
	Totale Patrimonio Netto	355.932	358.142
	Totale passivo e patrimonio netto	625.992	601.640

Conto Economico Consolidato

Importi in migliaia di Euro		6 mesi	6 mesi	12 mesi
		31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.528	4.119	8.368
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.018)	(1.538)	(3.208)
	Margine di interesse	2.510	2.581	5.160
30.	Commissioni attive	1.249	5.654	9.312
40.	Commissioni passive	(262)	(416)	(714)
	Commissioni nette	987	5.238	8.598
50.	Dividendi e proventi assimilati	216	124	5.984
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.773	1.322	(1.825)
90.	Utile (perdita) da cessioni o riacquisto di			
	a) attività finanziarie	-	-	281
	b) passività finanziarie	-	-	-
	Margine di intermediazione	5.486	9.265	18.198
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
	a) attività finanziarie	(1.570)	(11.653)	(17.013)
	b) altre operazioni finanziarie	-	-	-
	Risultato netto della gestione finanziaria	3.916	(2.388)	1.185
101.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni immobiliari	12.957	2.408	9.504
102.	Altri ricavi	1.067	417	808
103.	Variazioni delle rimanenze immobiliari	(3.773)	11.296	9.877
104.	Costi per materie prime e di servizi	(5.583)	(12.432)	(15.530)
	Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare	8.584	(699)	5.844
110.	Spese amministrative			
	a) spese per il personale	(3.277)	(4.264)	(8.892)
	b) altre spese amministrative	(3.203)	(5.393)	(10.020)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(119)	(126)	(256)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(33)	(459)	(857)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-	(2.800)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	886	120	(2.782)
	Risultato della gestione operativa	2.838	(10.821)	(19.763)
170.	Utile perdite delle partecipazioni	1.043	176	(16.298)
175.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	(2.200)
	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.881	(10.645)	(38.261)
190.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(1.968)	41	196
	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.913	(10.604)	(38.065)
210.	Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(152)	259	263
220.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	1.761	(10.345)	(37.802)

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/03/2011	31/03/2010
10.	Utile (perdita) di periodo	1.913	(10.604)
	Altre componenti reddituali		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.867)	2.716
30.	Attività materiali		-
40.	Attività immateriali		-
50.	Copertura di investimenti esteri		-
60.	Copertura dei flussi finanziari		-
70.	Differenze di cambio		-
80.	Attività non correnti in via di dismissione		-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	9.280	5.915
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.413	8.631
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	5.326	(1.973)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	152	(259)
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	5.174	(1.714)

Gruppo Mittel SpA

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 31 marzo 2011

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2010	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2010	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo						Redditività complessiva al 31/03/2011	Patrimonio netto del Gruppo al 31/03/2011	Patrimonio netto di terzi al 31/03/2011
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni			
Capitale	70.505		70.505										70.505	
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716										53.716	
Riserve:														
a) di utili	252.570		252.570	(38.065)		(7.535)							198.781	8.189
b) altre														
Riserve da valutazione	19.415		19.415								3.413		22.828	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	(38.065)		(38.065)	38.065							1.761		1.761	152
Patrimonio del Gruppo	349.987	-	349.987	-	0	(7.570)	-	-	-	-	-	5.174	347.591	
Patrimonio di terzi	8.154	-	8.154	-	-	35	-	-	-	-	-	152		8.341

La variazione delle riserve per Euro 7.050 è riconducibile alla distribuzione della riserva straordinaria come da delibera Assemblea ordinaria del 22 febbraio 2011.

Gruppo Mittel SpA
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 31 marzo 2010

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2009	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2009	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo						Reddittività complessiva al 31/03/2010	Patrimonio netto del Gruppo al 31/03/2010	Patrimonio netto di terzi al 31/03/2010
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni			
Capitale	70.505		70.505										70.505	
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716										53.716	
Riserve:														
a) di utili	151.311		151.311	103.674		(3.030)							243.557	8.398
b) altre														
Riserve da valutazione	28.895		28.895									8.631	37.526	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	117.775		117.775	(103.674)	(14.101)							(10.604)	(10.345)	(259)
Patrimonio del Gruppo	375.823	-	375.823	-	(14.101)	34.951	-	-	-	-	-	(1.714)	394.959	
Patrimonio di terzi	46.379	-	46.379	-	-	(37.981)	-	-	-	-	-	(259)		8.139

Rendiconto finanziario consolidato

	01/10/2010 31/03/2011	01/10/2009 31/03/2010
A. Attività operativa		
1. Gestione		
Risultato di periodo	1.913	(10.604)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(1.773)	(1.322)
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	1.570	11.653
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	152	585
Imposte e tasse non liquidate (+)	1.856	701
Altri aggiustamenti (+/-)	(958)	122
	2.760	1.135
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.783)	(7.674)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.058	12.301
Partecipazioni	(8.243)	(8.728)
Crediti verso banche	(144)	235
Crediti verso enti finanziari	(5.885)	3.480
Crediti verso la clientela	(15.968)	(10.830)
Rimanenze immobiliari	3.773	(11.294)
Altre attività	(1.015)	1.361
	(26.206)	(21.148)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
Debiti verso banche	27.473	50.879
Debiti verso enti finanziari	3	64
Debiti verso clientela	(1.518)	13.556
Altre passività	138	(17.403)
	26.096	47.096
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	2.650	27.083
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da		
vendite di attività materiali	65	99
	65	99
2. Liquidità assorbita da		
acquisti di attività materiali	(151)	(182)
acquisti di attività immateriali	(28)	(218)
	(179)	(400)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(114)	(301)
C. Attività di provvista		
distribuzione dividendi e altre finalità	(7.050)	(14.101)
	(7.050)	(14.101)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(7.050)	(14.101)
D = (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	(4.514)	12.681
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	16.525	7.077
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(4.514)	12.681
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	12.011	19.758

Nota Integrativa al 31 marzo 2011

La relazione finanziaria semestrale consolidata redatta al 31/03/2011 è redatta in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Politiche contabili
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato;
- Informazioni sul Conto economico consolidato;
- Redditività complessiva;
- Informativa di settore (contenuta nelle osservazioni degli Amministratori);
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Informazioni sul patrimonio consolidato;
- Informazioni con parti correlate.

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

A partire dall'esercizio 2005/2006 il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 154 del 14 febbraio 2006 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci degli intermediari finanziari, inoltre visto il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, recante attuazione della Direttiva 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della Direttiva 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali italiane di intermediari esteri. In data 16 ottobre 2009, la Banca d'Italia ha emanato la nuova circolare recante le istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione immobiliare (SIM). Di seguito si riportano i principi generali di redazione.

La relazione finanziaria è corredata dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

In allegato alla nota integrativa sono acclusi i seguenti allegati:

Tabella A): Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tabella B): Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed elenco delle partecipazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 13 febbraio 2007, che ha attribuito l'incarico di revisione a detta società per gli esercizi che verranno approvati dal 2006/2007 sino all'esercizio 2014/2015.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. Gli importi della presente relazione finanziaria semestrale sono esposti in migliaia di Euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione della relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2011, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale

Si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

La relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2011, che include il bilancio consolidato semestrale abbreviato, è stata autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2011.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			impresa partecipante (2)	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
2. Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
3. HPN S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
4. Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
5. Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
6. Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
7. Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	MGI S.p.A.	81,00%	81,00%
8. Mittel Private Equity S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	70,00%	70,00%
9. Ghea S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%
10. CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
11. Livia S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
12. Spinone S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
13. Esse Ventuno S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	90,00%	90,00%
14. Gamma Uno S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
15. Gamma Tre S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	80,00%	80,00%
16. Breme S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
17. Fede S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
18. Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
19. Liberata S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
B. Imprese consolidate proporzionalmente					

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

MPE S.p.A. = Mittel Private Equity S.r.l.

Altre informazioni

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			impresa partecipante (2)	Quota %	
Altre Imprese (consolidate a PN)					
1. Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	2	MII S.r.l.	50,00%	50,00%
2. Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo	1	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%
3. BH Holding S.p.A. in liquidaz.	Milano	1	Mittel S.p.A.	38,00%	38,00%
4. Brands Partners 2 S.p.A.	Milano	1	MPE S.p.A.	36,00%	36,00%
5. Tethys S.p.A.	Milano	2	Mittel S.p.A.	34,00%	34,00%
6. Mit.Fin S.p.A.	Milano	1	MGI S.p.A.	30,00%	30,00%
7. Castello SGR S.p.A.	Milano	1	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%
8. Hopa S.p.A.	Brescia	1	Mittel S.p.A.	1,70%	1,70%

(1) Tipo di rapporto:

1 = influenza notevole

2 = controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

MPE S.p.A. = Mittel Private Equity S.r.l.

Variazioni nell'area di consolidamento

Rispetto al bilancio consolidato redatto il 30 settembre 2010 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- Liberata S.r.l. alla data del 30 settembre 2010 era detenuta al 50% per il tramite di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.. Nel mese di marzo è stato acquistato un ulteriore 1% e pertanto nella presente relazione finanziaria semestrale è stata consolidata integralmente.
Si segnala, per altro, che la società ad oggi non è operativa.

Criteri di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

In conformità a quanto stabilito dallo IAS 27, la situazione patrimoniale ed economica consolidata comprende: a) la situazione al 31 marzo 2011 della Mittel S.p.A., società Capogruppo; b) le situazioni delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello della Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Qualora si procedesse all'acquisizione di imprese controllate queste vengono contabilizzate, come previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese (Business combination)", secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (fair value) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS per le operazioni di "step-up sul controllo", (ovvero l'acquisizione di un'ulteriore interessenza partecipativa ove si detenga già il controllo), si fa riferimento all'IFRS 3. Il differenziale positivo tra il prezzo pagato e il valore contabile del capitale investito acquisito può essere evidenziato nell'attivo patrimoniale come ulteriore quota di avviamento. Per analogia con tale trattamento, il minore differenziale del prezzo pagato rispetto ai corrispondenti valori del capitale investito acquisito riferibile alle minoranze è attribuibile direttamente a conto economico, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3 in merito al cosiddetto negative goodwill (badwill).

Per quanto riguarda la cessione di quote di partecipazioni che non comportino la perdita del controllo delle stesse, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS, il differenziale, positivo o negativo, tra il prezzo di cessione ed il pro-quota del valore contabile della partecipazione ceduta nel bilancio consolidato viene accreditato o addebitato direttamente nel conto economico.

Le società collegate, per le quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% e su cui il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. Il pro quota dei risultati di esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale

dell'investimento. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Se una società collegata utilizza principi contabili diversi quelli impiegati dalla partecipante vengono apportate opportune rettifiche per uniformare i principi contabili della società collegata a quelli della partecipante.

Nel caso in cui, la data di chiusura del bilancio di una società collegata utilizzato per l'applicazione del metodo del patrimonio netto differisca da quella della Capogruppo, la differenza fra le due date non risulta superiore a tre mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci o i progetti di bilancio contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le collegate non valutate ad equity sono valutate secondo i criteri indicati dallo IAS 39.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa alle disponibilità liquide incluse nella cassa. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al fair value, corrispondente al loro valore nominale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS7 – “Strumenti derivati – Informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate al fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenute fino a scadenza” se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008. La società ha adottato tale emendamento con riferimento al bilancio consolidato al 30 settembre 2008, apportando delle riclassifiche in esso contenute così come evidenziato nella relazione degli amministratori.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita con variazione registrata nell'apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, vengono imputati a conto economico.

Valore recuperabile delle attività finanziarie disponibili per la vendita e criteri per l'identificazione di un perdita di valore (Impairment)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessita di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;

- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie *available for sale* il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Come consentito dall'emendamento allo IAS 39 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008, possono essere, in rare circostanze, riclassificati nella voce Crediti strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto redatto in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ripetuti a vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Rimanenze immobiliari

Sono classificati nella voce in oggetto i terreni, gli immobili in costruzione e gli immobili ultimati destinati alla vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze immobiliari avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari continuano ad essere valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita. Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili.

Debiti

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Aggregazioni di imprese

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (business combination). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività e passività potenziali identificabili determinato alla data di acquisto del controllo.

Acquisizioni quote incrementali

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, tali operazioni non configurano acquisizioni di partecipazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 3 in quanto applicabile solo a transazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'entità acquirente. In assenza di un trattamento contabile specificato dagli IAS/IFRS, l'applicazione previsto dallo IAS 8 richiede l'adozione di un trattamento contabile attendibile che, nella fattispecie, può considerare due orientamenti alternativi:

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze come valore incrementale delle attività (in accordo con la teoria della 'Parent Company')

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze con imputazione a patrimonio netto di Gruppo (in accordo con la teoria della 'Economic Entity').

Il trattamento di acquisizioni di quote incrementali, successive al raggiungimento del controllo, nel bilancio consolidato di Gruppo, alla luce della recente emissione da parte della IASB della versione rivista della IAS 27 è stato rappresentato come un'operazione di *equity transaction* in aderenza con la "teoria dell'entità economica" che riconosce al Gruppo di imprese un rilievo sovraziendale, ponendo enfasi sulla visione unitaria del Gruppo. Secondo tale teoria, il bilancio consolidato svolge una funzione di rappresentazione del patrimonio delle risorse complessivamente gestite dal Gruppo e, pertanto, le singole società del Gruppo perdono la loro identità convergendo in un'entità distinta più ampia, ovvero il Gruppo. Pertanto, con l'acquisizione del controllo della combinazione aziendale il Gruppo acquisisce il totale delle relative attività e delle passività indipendentemente dalla quota partecipativa non totalitaria, enfatizzando la visione del Gruppo come entità che controlla unitariamente le risorse a disposizione, ivi comprese quella al cui finanziamento hanno concorso i soci di minoranza. In tale ottica, gli eventuali successivi acquisti di pacchetti di minoranza non comportano effetti sul capitale investito, espressione delle risorse complessivamente controllate dall'acquirente, ma sono attribuiti alla componente del patrimonio netto di Gruppo.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) e delle partecipazioni è rivisto qualora vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni durevoli di valore, il valore dell'avviamento acquisito iscritto nelle attività immateriali con una vita utile indefinita o un'attività immateriale che non è ancora disponibile per l'uso viene annualmente sottoposto a verifica per riduzioni durevoli di valore, confrontando il suo valore contabile con il relativo valore recuperabile. Tale verifica della riduzione durevole di valore può essere fatta in qualsiasi momento durante l'esercizio, purché avvenga nello stesso momento ogni anno. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso, coerente con il flusso determinato che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Qualora una svalutazione non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui il Gruppo opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo Mittel S.p.A. e le sue controllate dirette ed indirette è stato stipulato, per il triennio 2007/2008 2008/2009 2009/2010, un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

La voce Trattamento di fine rapporto comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini dell'attualizzazione, la società non ha adottato il "metodo del corridoio" ma utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10-12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il credito, generalmente coincidente con la delibera di distribuzione.

Saldi comparativi

Alcuni dettagli di Nota Integrativa dell'esercizio precedente (relativamente ai saldi patrimoniali) e della relazione finanziaria semestrale precedente (relativamente ai saldi economici), sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli omogenei ai medesimi dettagli del semestre chiuso al 31 marzo 2011.

Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per l'esercizio sociale in corso e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci per l'esercizio sociale in corso, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della del presente Bilancio semestrale abbreviato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRIC 19 - In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.
- IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) – l'emendamento pubblicato in data 20 dicembre 2010 ha il fine di eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2010.
- IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive - l'emendamento pubblicato in data 7 ottobre 2010 è applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2010. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.
- IAS 32 - In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° febbraio 2010.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, interpretazioni e aggiornamenti ai principi già pubblicati, obbligatori in periodi successivi a quelli in corso:

- IAS 24 - In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- IFRS 9 - In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento

contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio. .

- IFRIC 14 - In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- IAS 12 – Imposte sul reddito – l'emendamento emesso in data 20 dicembre 2010 richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

A.3 – Informativa sul fair value

Nel mese di marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7, adottato e omologato dall'Unione Europea in data 27 novembre 2009, introducendo diverse modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza derivanti dalla crisi finanziaria internazionale e connesse con l'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato.

Tra tali modifiche assume rilevanza l'istituzione della cd. 'gerarchia del fair value'. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value:

- 1) livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- 2) livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- 3) livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al: 31/03/2011 (4)	Fair value al 31/03/2011 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nel periodo (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito			2.359	2.062	(1.697)	133	(1.400)	133
	HFT	Crediti vs clientela	2.359	2.062	(1.697)	133	(1.400)	133
Totale			2.359	2.062	(1.697)	133	(1.400)	133

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			31/03/2011 (4)	30/09/2010 (5)	31/03/2011 (6)	30/09/2010 (7)
A. Titoli di debito						
	HFT	Crediti vs clientela	-	-	-	-
Totale			-	-	-	-

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel corso dell'esercizio 2009-2010 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2008 il Gruppo, per i titoli di debito GMAC scadenza 30 giugno 2009 e Lighthouse scadenza 30 aprile 2014 per un controvalore totale di Euro 7,8 milioni, si è avvalsa della facoltà concessa dell'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 che prevedeva la possibilità di riclassificare nella voce crediti degli strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o sino alla scadenza. Tale riclassifica, nell'esercizio 2007-2008 ha permesso al Gruppo di registrare minori perdite per Euro 1,6 milioni. Nel corso dell'esercizio 2008-2009 il titolo di debito GMAC è stato totalmente rimborsato facendo registrare un utile da cessione crediti di Euro 0,5 milioni. Alla data del 30 settembre 2009, in assenza di tale riclassifica, il Gruppo avrebbe registrato nel periodo maggiori perdite per Euro 0,4 milioni sul titolo di debito Lighthouse. Alla data del 31 marzo 2011 in assenza di tale riclassifica il Gruppo avrebbe registrato una perdita ulteriore per Euro 0,2 milioni.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi delle attività riclassificate

Il tasso di interesse effettivo per il titoli di debito riclassificato è pari circa al 25% in quanto il titolo è stato acquistato al valore nominale e non ci sono né costi né ricavi transazionali.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.093	9.688	-	23.781
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	69.800	24.676	37.491	131.967
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	83.893	34.364	37.491	155.748
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	37.097	-
2. Aumenti	-	-	394	-
2.1. Acquisti	-	-	394	-
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	37.491	-

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Gruppo non ha effettuato nel corso del periodo operazioni per cui fosse applicabile il c.d. "day one profit/loss".

Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/03/2011	30/09/2010
a) Cassa	4	5
b) Depositi liberi presso banche centrali	0	0
Totale	4	5

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/03/2011			30/09/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	10.759	0	0	9.901	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	10.759	0	0	9.901	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	3.334	0	0	236	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale A	14.093	0	0	10.137	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	0	9.688	0	0	8.088	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	9.688	0	0	8.088	0
Totale A+B	14.093	9.688	0	10.137	8.088	0

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interessi	Valute	Titoli di capitale	Altro	31/03/2011	30/09/2010
1. Over the counter						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
2. Altri						
Derivati finanziari	0	0	9.688	0	9.688	8.088
- fair value	0	0	9.688	0	9.688	8.088
- valore nozionale	0	0	5.000	0	5.000	5.000
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	9.688	0	9.688	8.088
Totale	0	0	9.688	0	9.688	8.088

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/03/2011	30/09/2010
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	125	128
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	4.122	1.670
d) Enti finanziari	0	0
e) Altri emittenti	9.846	8.339
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche	0	0
b) Altre controparti	9.688	8.088
Totale	23.781	18.225

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	9.901	236	0	10.137
B. Aumenti	4.705	9.786	0	14.491
B.1 Acquisti	4.263	9.545	0	13.808
B.2 Variazioni positive di fair value	78	81	0	159
B.3 Altre variazioni	364	160	0	524
C. Diminuzioni	-3.847	-6.688	0	-10.535
C.1 Vendite	-2.967	-6.659	0	-9.626
C.2 Rimborsi	-500	0	0	-500
C.3 Variazioni negative di fair value	-87	-23	0	-110
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	-293	-6	0	-299
D. Rimanenze finali	10.759	3.334	0	14.093

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40: " Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/03/2011			30/09/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	69.800	24.676	37.491	76.960	20.080	37.097
3. Finanziamenti						
Totale	69.800	24.676	37.491	76.960	20.080	37.097

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/03/2011	30/09/2010
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	57.842	66.342
d) Enti finanziari	5.951	5.856
e) Altri emittenti	68.174	61.939
Totale	131.967	134.137

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	134.137	0	134.137
B. Aumenti	0	6.929	0	6.929
B1. Acquisti	0	395	0	395
B2. Variazioni positive di fair value	0	1.741	0	1.741
B3. Riprese di valore	0	0	0	0
- Imputate al conto economico	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	4.793	0	4.793
C. Diminuzione	0	-9.099	0	-9.099
C1. Vendite	0	0	0	0
C2. Rimborsi	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di fair value	0	-9.099	0	-9.099
C4. Rettifiche di valore	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	131.967	0	131.967

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/03/2011	30/09/2010
1. Depositi e conti correnti	12.007	16.520
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	0	0
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0
- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	203	59
Totale valore di bilancio	12.210	16.579
Totale fair value	12.210	16.579

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/03/2011		30/09/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	15.706	0	10.007	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	15.706	0	10.007	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
3. Altre attività	13.112	0	12.926	0
Totale valore di bilancio	28.818	0	22.933	0
Totale fair value	28.818	0	22.933	0

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/03/2011		30/09/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	0	0	0	0
di cui: senza opzione finale d'acquisto	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0
4. Carte di credito	0	0	0	0
5. Altri finanziamenti	266.227	11.167	224.611	11.437
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
6. Titoli di debito	2.359	0	3.759	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	2.359	0	3.759	0
7. Altre attività	4.408	39	29.956	39
Totale valore di bilancio	272.994	11.206	258.326	11.476
Totale fair value	272.994	11.206	258.287	11.515

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni Imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %						
A. Imprese controllate in modo congiunto						Euro/000	Euro/000	Euro/000	Euro/000
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Tethys S.p.A.	30.753	Mittel S.p.A.	34,00%	34,00%	Milano	53.159	-	25.410	(4.551)
Tower 6 bis S.a.r.l.	20.523	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	Lussemburgo	25.402	-	6.851	(414)
Hopa S.p.A.	3.922	Mittel S.p.A.	1,70%	1,70%	Milano	278.162	20.297	223.512	7.875
Castello SGR S.p.A.	1.504	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%	Milano	9.083	4.823	7.595	1.207
Brands Partners 2 S.p.A.	837	MPE S.p.A.	36,00%	36,00%	Milano	38.860	-	2.335	2.201
Mit.Fin S.p.A.	219	MGI S.p.A.	30,00%	30,00%	Milano	1.308	2.238	857	56
MiVa S.r.l.	5	MII S.r.l.	51,00%	51,00%	Milano	(*)			
Iniziative Nord Milano S.r.l.	816	MII S.r.l.	50,00%	50,00%	Milano	15.552	1.495	1.014	74

(*) costituita nel mese di marzo 2011

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale 31/03/2011
A. Esistenze iniziali	49.298		49.298
B. Aumenti	9.576		9.576
B.1 Acquisti	5		5
B.2 Riprese di valore	0		0
B.3 Rivalutazioni	0		0
B.4 Altre variazioni	9.571		9.571
C. Diminuzioni	-290		-290
C.1 Vendite	0		0
C.2 Rettifiche di valore	0		0
C.3 Altre variazioni	-290		-290
D. Rimanenze finali	58.584		58.584

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazioni	31/03/2011		30/09/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	2.413	0	2.456	0
a) terreni	84	0	84	0
b) fabbricati	1.706	0	1.746	0
c) mobili	271	0	286	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	352	0	340	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0

a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale 1	2.413	0	2.456	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 2	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	2.413	0	2.456	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	2.413		2.456	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	84	1.746	286	0	340	2.456
B. Aumenti	0	0	-1	0	152	151
B1 Acquisti	0	0	0	0	151	151
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B4 Altre variazioni	0	0	-1	0	1	0
B5 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	-40	-14	0	-140	-194
C1 Vendite	0	0	0	0	-65	-65
C2 Ammortamenti	0	-40	-14	0	-65	-119
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C5 Altre variazioni	0	0	0	0	-10	-10
D. Rimanenze finali	84	1.706	271	0	352	2.413

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31/03/2011		30/09/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento:	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	95	0	101	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	95	0	101	0
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	95	0	101	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	95	0	101	0
Totale	95		101	

11.2 Attività immateriali: variazione annua

	Marzo
A. Esistenze iniziali	101
B. Aumenti	28
B.1 Acquisti	28
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	-34
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	-33
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre Variazioni	-1
D. Rimanenze finali	95

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: anticipate" e 12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: differite"

	31/03/2011		30/09/2010	
	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo
Attività e passività fiscali correnti	1.418		2.854	0
Attività e Passività fiscali in contropartita CE	476	1.992	680	1.993
Attività e Passività fiscali in contropartita PN	0	149	0	1.637
Totale	1.894	2.141	3.534	3.630

Attività fiscali: anticipate

	31/03/2011	30/09/2010
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/ passività detenute per la negoziazione	0	0
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	2	30
Accantonamenti	0	0
Altre attività / passività	4	129
Crediti verso Banche e Clientela	257	228
Perdite portate a nuovo	0	0
Altre	213	293
Totale	476	680

Passività fiscali: differite

	31/03/2011	30/09/2010
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso Banche e Clientela	0	0
Attività/ passività detenute per la vendita	61	1.550
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	0	0
Altre attività / passività	0	0
Debiti verso Banche e Clientela	0	0
Altre	2.080	2.080
Totale	2.141	3.630

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/03/2011	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	680	824
2. Aumenti	1	905
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1	282
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	12
d) altre	1	270
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	623
3. Diminuzioni	-205	-1.049
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-195	-341

a) rigiri	-195	-341
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre riduzioni	-10	-708
4. Importo finale	476	680

Attività fiscali correnti - Variazioni annue

	31/03/2011	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	2.854	450
2. Aumenti	76	5.187
2.1 Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	-190	0
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le attività sorte nell'esercizio)	-190	0
2.2 Altri aumenti	266	5.187
- differenza cambio input (+)	0	0
- differenza cambio calcolata (+)	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	3.475
- Variazione metodo di consolidamento (+)	0	1.712
- altre variazioni	266	0
3. Diminuzioni	-1.512	-2.783
3.1 Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-1.512	-2.783
- differenza cambio input (-)	0	0
- differenza cambio calcolata (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	-2.293
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	-3
- altre variazioni (-)	-1.512	-487
Totale	1.418	2.854

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/03/2011	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	1.993	2.451
2. Aumenti	0	671
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	7
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	664
3. Diminuzioni	-1	-1.129
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-1.025
a) rigiri	0	-990
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	-35
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-1	-104
4. Importo finale	1.992	1.993

Passività fiscali correnti - Variazioni annue

	31/03/2011	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	0	7.030
2. Aumenti	0	0
2.1 Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le passività sorte nell'esercizio)	0	0
2.2 Altri aumenti	0	0
- differenza cambio input (+)	0	0
- Diff. cambio calcolata (-) cambio medio e final	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Diff. cambio calcolata (+) cambio medio e final	0	0
- altre variazioni (+)	0	0
3. Diminuzioni	0	-7.030
3.1 Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	0	-7.030
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
- differenza cambio input (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	0	-7.030
Totale	0	0

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/03/2011	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	1.637	3.152
2. Aumenti	-1.488	1.973
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-1.424	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	-1.424	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-64	548
2.3 Altri aumenti	0	1.425
3. Diminuzioni	0	-3.488
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-1.301
a) rigiri	0	-1.301
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-2.187
4. Importo finale	149	1.637

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/03/2011	30/09/2010
a) margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati	0	0
b) crediti verso l'erario	1.955	1.797
c) Crediti verso società del gruppo	0	0
d) i ratei e risconti attivi	676	669
e) rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza	0	0
f) eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, se di segno dare:	0	0
f.1 effetti, documenti e valori simili addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento	0	0
f.2 effetti, documenti e valori simili ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali"	0	0
g) altre	3.225	2.276
Totale	5.856	4.742

Rimanenze immobiliari

	31/03/2011	30/09/2010
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	5.175	4.167
Breme S.r.l.	18.603	16.634
Fede S.r.l.	9.038	7.953
Gamma Tre S.r.l.	9.102	8.758
Cad Immobiliare S.r.l.	26.516	28.779
Esse Ventuno S.r.l.	3.501	9.425
Spinone S.r.l.	469	477
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	3.651	3.635
Totale	76.055	79.828

Variazioni delle rimanenze immobiliari

	31/03/2011	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	79.828	69.516
2. Aumenti	5.917	14.338
2.1 Costi capitalizzati su commessa	5.917	5.614
2.2 Acquisti	0	8.270
2.3 Altri aumenti	0	454
3. Diminuzioni	-9.690	-4.026
3.1 Scarico del costo delle unità immobiliare	-9.690	-4.026
3.2 Vendite	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	76.055	79.828

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/03/2011			30/09/2010		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	236.137	0	16.788	208.663	0	17.498
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	236.137	0	16.788	208.663	0	17.498
2. Altri debiti	2	3	654	3	0	1.462
Totale	236.139	3	17.442	208.666	0	18.960
Fair value	236.139	3	17.442	208.666	0	18.960

Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce "Altre passività"

	31/03/2011	30/09/2010
1) Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2) Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	0	0
3) Debiti per i derivati creditizi esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS 39	0	0
4) Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5) Ratei e risconti passivi	186	104
6) Debiti verso l'erario	226	265
7) Altri debiti relativi al personale dipendente	355	868
8) Altri debiti relativi ad altro personale	0	0
9) Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	167	348
10) Interessi e competenze da accreditare a:	0	0
- clienti	0	0
- banche	0	0
11) Passività subordinate	0	0
12) Somme a disposizione da riconoscere a terzi	0	0
13) Partite in corso di lavorazione	0	0
14) Partite relative ad operazioni in titoli	0	0
15) Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	6.357	5.544
- debiti verso fornitori	4.457	3.644
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	0	0
- altre partite	1.900	1.900
16) Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	0	0
17) Debiti verso società del gruppo	0	0
18) Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	0	0
19) Altre partite	3.315	1.359
Totale	10.606	8.488

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/03/2011	30/09/2010
A. Esistenze iniziali	859	839
B. Aumenti	93	324
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	85	267
B.2 Altre variazioni in aumento	8	57
C. Diminuzioni	-23	-304
C.1 Liquidazioni effettuate	-21	-174
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-2	-130
D. Rimanenze finali	929	859

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi rischi ed oneri"

	31/03/2011	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	0	2.896
B. Aumenti	0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	-96
C.1 Utilizzo dell'esercizio	0	0
C.2 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	-96
D. Rimanenze finali	0	2.800

11.2 Variazioni nel periodo della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Alla data del 30 settembre 2010 il Gruppo presentava stanziamenti per fondi rischi ed oneri per Euro 2,9 milioni. La variazione intervenuta nel semestre è riconducibile per Euro 0,1 milioni all'incentivo all'esodo erogato per due risorse dalla controllata Mittel Corporate Finance S.p.A..

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/03/2011
1. Capitale	
1.1 azioni ordinarie	70.505
1.2 Altre azioni	0
Totale	70.505

Patrimonio netto

Patrimonio netto

	31/03/2011	30/09/2010
Capitale	70.505	70.505
Azioni proprie (-)	0	0
Strumenti di Capitale	0	0
Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
Riserve	198.781	244.154
Riserve da valutazione	22.828	19.415
Utile (Perdita) di periodo	1.761	-37.802
Patrimonio di pertinenza dei Terzi (+/-)	8.341	8.154
Totale Patrimonio Netto	355.932	358.142

Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve di utili	31/03/2011
A. Esistenze iniziali	14.101	82.654	147.399	244.154
B. Aumenti	0	17.598	0	17.598
B.1 Attribuzione di utili	0	0	0	0
B.2 Altre variazioni	0	17.598	0	17.598
C. Diminuzione	0	-42.589	-20.382	-62.971
C.1 Utilizzi	0	-4.433	-20.382	-24.815
- coperture perdite	0	-4.433	-13.332	-17.765
- distribuzione	0	0	-7.050	-7.050
- trasferimento capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	-38.156	0	-38.156
D. Rimanenze finali	14.101	57.663	127.017	198.781

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immat.	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Quota delle riserve da val. relative a partecipaz. valutate al PN	31/03/2011
A. Esistenze iniziali	19.415	0	0	0	0	0	0	0	19.415
B. Aumenti	12.512	0	0	0	0	0	0	0	12.512
B.1	11.021	0	0	0	0	0	0	0	11.021
Variazioni positive di Fair Value									
B.2 Altre variazioni	1.491	0	0	0	0	0	0	0	1.491
C. Diminuzioni	-9.099	0	0	0	0	0	0	0	-9.099
C.1	-9.099	0	0	0	0	0	0	0	-9.099
Variazioni negative di Fair Value									

C.2 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	22.828	0	22.828						

Sezione 13 - patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

13.1 Composizione della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	Totale 31/03/2011	Totale 30/09/2010
1. Capitale	2.544	2.495
2. Azioni Proprie		
3. Strumenti di capitale		
4. Sovrapprezzi di emissione		
5. Riserve	5.645	5.922
6. Riserve da valutazione		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	152	-263
Totale	8.341	8.154

Informazioni sul Conto Economico consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni			
				31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	270			270	517	726
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche		3	11	14	9	32
5.2 Crediti verso enti finanziari		204	0	204	77	158
5.3 Crediti verso clientela		3.845	7	3.852	2.957	7.001
6. Altre attività			188	188	559	451
7. Derivati di copertura						
Totale	270	4.052	206	4.528	4.119	8.368

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
1. Debiti verso banche	-1.879			-1.879	-1.386	-2.917
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso clientela	-131			-131	-22	-252
4. Titoli in circolazione						
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie valutate al fair value						
7. Altre passività e fondi			-8	-8	-130	-39
8. Derivati di copertura						
Totale	-2.010	0	-8	-2.018	-1.538	-3.208

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
1. Operazioni di leasing finanziario	0	0	0
2. Operazioni di factoring	0	0	0
3. Crediti al consumo	0	0	0
4. Attività di merchant bank	0	0	0
5. Garanzie rilasciate	132	0	50
6. Servizi di:	1.117	5.622	9.262
- gestione fondi per conto terzi	137	233	391
- intermediazione in cambi	0	0	0
- distribuzione prodotti	0	0	0
- altri	980	5.389	8.871
7. Servizi di incasso e pagamento	0	0	0
8. Servicing in operazione di cartolarizzazione	0	0	0

9. Altre commissioni	0	32	0
Totale	1.249	5.654	9.312

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
1. Garanzie ricevute	-5	0	-27
2. Distribuzione di servizi da terzi	0	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	-23	-55	-93
4. Altre commissioni	-234	-361	-594
Totale	-262	-416	-714

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/03/2011		31/03/2010		30/09/2010	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	27	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	216	0	124	4.933	124
3. Attività finanziarie al fair Value	0	0	0	0	0	0
4. Partecipazioni	0	0	0	0	900	0
4.1 per attività di merchant bank	0	0	0	0	0	0
4.2 per altre attività	0	0	0	0	0	0
Totale	0	216	0	124	5.860	124

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	74	124	-28	0	170
1.1 Titoli di debito	77	124	-86	0	115
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-3	0	58	0	55
1.3 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.4 Altre attività	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie	0	0	-1	0	-1
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	-1	0	-1
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0		0		0
4. Derivati finanziari	1.600	4	0	0	1.604
5. Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	1.674	128	-29	0	1.773

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	31/03/2011			31/03/2010			30/09/2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Attività finanziarie									
1.1 Crediti	0	0	0	0	0	0	101	0	101
1.2 Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	180	0	180
1.3 Attività detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (1)	0	0	0	0	0	0	281	0	281
2. Passività finanziarie									
2.1 Debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (1+2)	0	0	0	0	0	0	281	0	281

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio			
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	51	0	0	51	0	120
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	51	0	0	51	0	120
3. Crediti verso la clientela	15	104	0	0	119	54	825
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- per crediti al consumo	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	15	104	0	0	119	54	825
Totale	15	155	0	0	170	54	945

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	31/03/2011			31/03/2010	30/09/2010
	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale	Totale	Totale
1. Titoli di debito	1.400	0	0	0	0
2 Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	11.599	16.068
3 Finanziamenti	0	0	0	0	0
Totale	1.400	0	0	11.599	16.068

Gestione immobiliare – Voce 101, 102, 103 e 104

Società	31/03/2011			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	1.009	-982
Breme S.r.l.	-	-	1.969	-1.694
Fede S.r.l.	-	153	1.084	-1.030
Gamma Tre S.r.l.	-	795	344	-955
Cad Immobiliare S.r.l.	3.857	70	-2.263	-516
Esse Ventuno S.r.l.	9.085	49	-5.924	-406
Spinone S.r.l.	15	-	-8	-
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	16	-
Totale	12.957	1.067	-3.773	-5.583

Società	31/03/2010			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	534	-517
Breme S.r.l.	-	-	5.597	-5.323
Fede S.r.l.	-	102	4.463	-4.372
Gamma Tre S.r.l.	-	40	51	-4
Cad Immobiliare S.r.l.	2.396	41	646	-2.173
Esse Ventuno S.r.l.	-	234	-	-
Spinone S.r.l.	12	-	-7	-
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	12	-1
Livia S.r.l.	-	-	-	-42
Totale	2.408	417	11.296	-12.432

Società	30/09/2010			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	632	-591
Breme S.r.l.	-	-	8.617	-8.136
Fede S.r.l.	-	252	4.461	-4.387
Gamma Tre S.r.l.	-	72	150	-6
Cad Immobiliare S.r.l.	9.478	173	-4.012	-2.349
Esse Ventuno S.r.l.	-	311	19	-19
Spinone S.r.l.	26	-	-15	-
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	25	-
Livia S.r.l.	-	-	-	-42
Totale	9.504	808	9.877	-15.530

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
Costo del personale	-3.277	-4.264	-8.892
Altre spese amministrative	-3.203	-5.393	-10.020
Totale	-6.480	-9.657	-18.912

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
1. Personale dipendente	-2.252	-2.963	-6.185
a) salari e stipendi	-1.484	-2.146	-4.425
b) oneri sociali	-493	-618	-1.284
c) indennità di fine rapporto	0	0	0
d) spese previdenziali	0	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-85	-130	-267
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0
h) altre spese	-190	-69	-209
2. Altro personale in attività	-129	-553	-182
3. Amministratori e Sindaci	-896	-748	-2.525
4. Personale collocato a riposo	0	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0	0
Totale	-3.277	-4.264	-8.892

9.2 Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria

	Puntuale al 31/03/2011	Media semestre 2010/2011	Media esercizio 2009/2010
Dirigenti	5	6	5
Funzionari	-		
Impiegati	36	35	39
Totale	41	41	44

9.3 Composizione della voce 110b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
1) Imposte indirette e tasse	-718	-889	-1.166
1a. Liquidate:	-718	-889	-1.166
- Imposta sostitutiva	-1	0	-1
- Imposta di registro	-10	-5	-6
- ICI	-137	-75	-191
- IVA pro-rata indetraibile	-536	-626	-758
- Altre Imposte e Tasse	-34	-183	-210
1b. Non liquidate	0	0	0
2) Costi e spese diversi	-2.485	-4.504	-8.854
Compensi a Professionisti esterni	-857	-2.531	-4.737
Assicurazioni	-70	-107	-159
Pubblicità	-2	-16	-17
Sorveglianza Locali e Scorta Valori:	-10	-21	-48
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	-10	-21	-48

Prestazioni di servizi vari resi da terzi	-17	-21	-45
Spese relative agli immobili:	-570	-539	-1.191
- Fitti pass.	-484	-429	-970
- Pul. Locali	-17	-22	-44
- Energia El., Gas, Risc., Portineria e Acqua	-69	-88	-177
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	-307	-368	-832
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	-146	-136	-359
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	-161	-232	-473
Postali, Tel., Stampati e altre Ufficio:	-50	-81	-155
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	-37	-68	-124
- Stampati e Cancelleria	-13	-11	-27
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	0	-2	-4
Noleggi e altri Oneri:	-77	-100	-211
- Oneri inerenti i viaggi	-77	-100	-211
Altre Spese:	-525	-720	-1.459
- Spese bancarie	-18	0	-31
- Erogazioni liberali	-6	-6	-8
- Altri costi e spese diversi	-501	-714	-1.420
Totale	-3.203	-5.393	-10.020

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 31/03/2011 (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	-119	0	0	-119
1.1 di proprietà	-119	0	0	-119
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	-41	0	0	-41
c) mobili	-8	0	0	-8
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	-70	0	0	-70
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	-119	0	0	-119

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 31/03/2011 (a+b-c)
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre Attività immateriali	-33	0	0	-33
2.1 di proprietà	-33	0	0	-33
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0

4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	-33	0	0	-33

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
1. Altri fondi					
1.1 controversie legali	0	0	0	0	0
- revocatorie	0	0	0	0	0
- cause in corso	0	0	0	0	0
- altre (residuali)	0	0	0	0	0
1.2 oneri per il personale	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	2.800
- rinegoziazioni mutui edilizia agevolata	0	0	0	0	0
- vertenze fiscali (compresi contenziosi fiscali)	0	0	0	0	0
- vertenze reclami su strumenti finanziari	0	0	0	0	0
- vertenze reclami su contratti derivati	0	0	0	0	0
- opzioni, garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute	0	0	0	0	0
- beneficenza	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	2.800
Totale	0	0	0	0	2.800

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
A) Recupero di spese	16	16	31
1) Recupero Compensi Amm. Sindaci	0	0	0
2) Recupero di servizi Amministrativi	0	0	0
3) Recupero di imposte	0	0	0
4) Recupero Spese personale distaccato presso Società/enti	0	0	0
5) Recupero Spese accessorie	16	16	31
6) Premi di assicurazione clientela	0	0	0
B) Altri Proventi	1.014	731	1.260
1) Ricavi per consulenze e servizi	117	90	107
2) Ricavi per outsourcing	50	65	133
3) Fitti attivi (al lordo dei costi operativi da indicare nella riga prec.)	0	0	0
4) Ricavi per servizi verso società del gruppo	213	185	460
5) Ricavi Leasing operativo - Canoni pot. Loc.	0	0	0
6) Ricavi Leasing operativo - Altri	0	0	0
7) Costi operativi diretti (incluse riparazioni e manut.) connessi all'Inv. Immob.	0	0	0
8) Rec. Int. Operazioni incasso e pagamento regolate in stanza	0	0	0
9) Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	0	4	4
10) Altre	634	387	556
Totale altri proventi di gestione	1.030	747	1.291

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
1) Costi per servizi da società del gruppo	0	0	0
2) Spese per leasing operativo:	0	0	0
a. pagamenti minimi dovuti al leasing	0	0	0
b. canoni potenziali di locazione	0	0	0
c. pagamenti di subleasing	0	0	0
3) Servizi di outsourcing	0	0	-877
4) Acquisto diritti di usufrutto	0	0	-2.177
5) Altre	-144	-627	-1.019
Totale altri oneri di gestione	-144	-627	-4.073

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
1. Proventi	1.510	310	1.074
1.1 Rivalutazioni	0	0	0
1.2 Utili da cessione	0	180	0
1.3 Riprese di valore	0	0	0
1.4 Altri proventi	1.510	130	1.074
2. Oneri	-467	-134	-17.372
2.1 Svalutazioni	0	0	0
2.2 Perdite da cessione	0	0	-10.321
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0
2.4 Altri oneri	-467	-134	-7.051
Risultato netto	1.043	176	-16.298

Sezione 17 - Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente"

	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
1. Imposte correnti	-1.761	-859	-614
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-3	133	-40
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo	0	25	0
4. Variazione delle imposte anticipate	-204	-195	-155
5. Variazione delle imposte differite	0	937	1.005
Imposte di competenza del periodo	-1.968	41	196

PARTE D - Altre Informazioni

Posizione finanziaria netta

Valori in migliaia di Euro

	31/03/2011	31/03/2010	30/09/2010
A Cassa	4	3	5
B Altre disponibilità liquide	12.210	19.763	16.579
C Titoli detenuti per la negoziazione	23.781	26.162	18.225
D Liquidità (A + B + C)	35.995	45.928	34.809
E Crediti finanziari correnti	313.018	293.632	292.735
F Debiti bancari correnti	(236.139)	(232.123)	(208.666)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	(17.445)	(16.927)	(18.960)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(253.584)	(249.050)	(227.626)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	95.429	90.510	99.918
K Debiti bancari non correnti:			
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	-	-
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	95.429	90.510	99.918

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010/2011, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della società e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

(importi in migliaia di Euro)	Verso Amministratori sindaci	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale	Consolidato 31/03/2011	Peso %
Crediti verso la Clientela		26.507	16.893	43.400	284.200	15,27%
Debiti verso la clientela			(15.327)	(15.327)	(17.442)	87,87%
Altre passività	(167)			(167)	(10.606)	1,57%
Costi	(931)			(931)	(12.469)	7,47%
Ricavi		141	65	206	16.303	1,26%
Interessi attivi e proventi assimilati		182	216	398	4.528	8,79%
Interessi passivi e oneri assimilati			(114)	(114)	(2.018)	5,65%

- o I crediti verso la clientela si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel Private Equity S.r.l. a Brands Partners 2 S.p.A. per Euro 13,1 milioni, per Euro 11 milioni da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Iniziative Nord Milano S.r.l., per Euro 1,5 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Iniziative Nord Milano S.r.l., per 0,2 milioni da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Tethys S.p.A., per Euro 0,1 milioni da Mittel S.p.A. a BH Holding S.r.l., per Euro 0,5 milioni da Mittel S.p.A. a Tower 6 bis Sarl, per Euro 10

- milioni da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Hopa S.p.A., per Euro 5 milioni da da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Fashion District Group S.p.A., per Euro 1,9 milioni al credito da cessione di partecipazione che la Mittel Corporate Finance S.p.A. vanta nei confronti di ECPI Group S.p.A.
- I debiti verso la clientela per Euro 15,3 milioni si riferiscono al finanziamento ricevuto da Mittel Generale Investimenti S.p.A. dalla Earchimede S.p.A..
 - Le altre passività per Euro 0,2 milioni si riferiscono al debito verso Amministratori e Sindaci del gruppo per compensi da pagare.
 - I costi per Euro 0,7 milioni si riferiscono a compensi agli Amministratori, per Euro 0,2 milioni, a compensi ai Sindaci.
 - I ricavi si riferiscono a riaddebiti di spese da Mittel S.p.A. alla Castello SGR per Euro 0,1 milioni, per Euro 7 mila alla Mit.Fin.S.p.A., per Euro 3 mila alla BH Holding Srl, per Euro 5 mila alla Tethys S.p.A., per Euro 3 mila alla Brands Partner 2 S.r.l., per Euro 19 mila alla Earchimede S.p.A. e per Euro 46 mila alla Hopa S.p.A..
 - Gli interessi attivi per Euro 0,2 milioni si riferiscono a quanto Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha maturato sui rapporti di finanziamento in essere con la società Iniziative Nord Milano S.r.l., per Euro 2 mila con Tethys S.p.A.. Gli interessi attivi verso altre parti correlate si riferiscono a quanto maturato sui rapporti di finanziamento che Mittel Generale investimenti S.p.A. ha con Hopa S.p.A. per Euro 0,1 milioni, per Euro 68 mila a quanto maturato sul finanziamento concesso a Fashion District Group S.p.A..
 - Gli interessi passivi per Euro 0,1 milioni si riferiscono a interessi maturati sul finanziamento ricevuto da Mittel Generale investimenti S.p.A. dalla società Earchimede S.p.A..

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/03/2011	Importo 30/09/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	28.844	11.761
- Banche	0	0
- Enti finanziari	0	0
- Clientela	28.844	11.761
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	463	463
- Banche	0	0
- Enti finanziari	0	0
- Clientela	463	463
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	22.315	10.500
a) Banche	0	0
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
b) Enti finanziari	0	0
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
c) Clientela	22.315	10.500
i) a utilizzo certo	22.315	10.500
ii) a utilizzo incerto	0	0
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni irrevocabili	27.436	33.119
Totale	79.058	55.843

E. Merchant Banking

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	Totale 31/03/2011			Valore di Bilancio	Totale 30/09/2010			Valore di Bilancio
	Valore e Orig.	Totale rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale riprese di valore/ Rivalutazioni		Valore Orig.	Totale rettifiche di valore/ Svalutaz.	Totale riprese di valore/ Rivalutaz.	
1. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) Controllate congiuntament e								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) Sottoposte ad influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2. Altre	0	0	0	0	16.000	-16.000	0	0

interessenze										
Attività finanziarie disponibili per la vendita										
- banche ed enti finanziari										
- altri soggetti						16.000	-16.000			
Totale	0	0	0	0	0	16.000	-16.000	0	0	0

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni società	Valore Orig.	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di Bilancio	Sede	Quotazione (SI/NO)	Quota %	Disp. Voti %	Importo PN	Risultato Ultimo ES.
1. Controllate										
Banche ed Enti finanziari Altri soggetti										
2. Controllate congiuntamente										
Banche ed Enti finanziari Altri soggetti										
3. Sottoposte ad influenza notevole										
Banche ed Enti finanziari Altri soggetti	16.000	-16.000			Reggio Emilia	No	20%	20%		

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	0
B1. Acquisti	0
B2. Riprese di valore	0
B3. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimaneze finali	0

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura qualitativa

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle strategie della società e del Gruppo, determina specifici limiti quantitativi e qualitativi dell'operatività, definendo i limiti all'assunzione dei rischi, e le procedure per la loro gestione e controllo.

Le politiche e le strategie creditizie del Gruppo Mittel sono improntate ad un'accurata analisi preventiva del merito creditizio, orientata al contenimento del rischio di insolvenza; il profilo tipico della clientela è rappresentato da nominativi presentati da studi professionali con i quali Mittel ha uno storico rapporto di collaborazione, ovvero nominativi conosciuti direttamente dal management.

Il controllo è realizzato attraverso sistematiche attività di aggiornamento e sorveglianza delle posizioni che possono presentare irregolarità, entrambe volte a cogliere sintomi di deterioramento delle posizioni di credito.

Le posizioni creditorie sono aggregate per codici interni di rischio e sono monitorate in via continuativa con un sistema di limiti specificamente predisposti.

Rischio tasso

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntuale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

In considerazione dell'estrema linearità del bilancio consolidato in relazione con i volumi di impiego, l'eventuale variazione in più/meno 200 b.p. dei tassi di interesse su base annua produrrebbe conseguenze contenute.

Rischio prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (fair value), che derivino sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato. La valutazione del rischio inerente il portafoglio di negoziazione si avvale di indicatori sia tipo qualitativo che quantitativo.

Gli indicatori qualitativi sono rappresentati dalle informazioni e dalle analisi svolte dai presidi operativi e, fondamentale, rappresentano la base della strategia da sviluppare. Gli indicatori quantitativi sono rappresentati da due indicatori che la Direzione utilizza in modo integrato: un report giornaliero che evidenzia i risultati conseguiti sull'operatività già conclusa e la valorizzazione del portafoglio ai prezzi di mercato con la conseguente indicazione della plusvalenza/minusvalenza implicita, la suddivisione per rating e la duration; il secondo indicatore è il VAR.

Tutta l'attività di negoziazione è mantenuta all'interno di una griglia di limiti quali-quantitativi monitorata in via continuativa.

Il rischio emittente è analizzato in termini di mark to market aggregando le posizioni per classi di rating ed è monitorato in via continuativa con un sistema di limiti specificamente predisposti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, l'incapacità di vendere attività sul mercato per far fronte a sbilanci finanziari, ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

Il mantenimento sia di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, che di un adeguato margine di utilizzo sulle linee di credito fruibili, oltre la gestione puntuale e prospettica di tutte le scadenze finanziarie con un utilizzo capillare delle linee di credito a disposizione, rappresentano gli strumenti primari nella gestione del rischio di liquidità da parte del Gruppo.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi o da eventi esterni. I controlli interni, il processo di audit, e

la continua attività di attivazione ed aggiornamento delle procedure operative rappresentano gli strumenti primari utilizzati dal Gruppo per il controllo dei rischi operativi. Ulteriori elementi atti a mitigare il suddetto rischio sono gli interventi effettuati dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione.

Rischio di credito

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	23.781	23.781
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	131.967	131.967
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	0	0	0	12.210	12.210
6. Crediti verso Enti finanziari	0	0	0	0	28.818	28.818
7. Crediti verso clientela	289	3.246	7.669	0	272.996	284.200
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale 31/03/2011	289	3.246	7.669	0	469.772	480.976
Totale 30/09/2010	298	3.164	8.013	0	450.199	461.674

Esposizioni creditizie

Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	1.181	-892	0	289
- Incagli	3.578	-332	0	3.246
- Esposizioni ristrutturate	7.753	-84	0	7.669
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale A	12.512	-1.308	0	11.204
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0		0	0
- Altre esposizioni	276.569		-2.173	274.396
Totale B	276.569		-2.173	274.396
Totale (A+B)	289.081	-1.308	-2.173	285.600

Esposizioni creditizie verso banche e enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0		0	0
- Altre esposizioni	41.199		171	41.028
Totale B	41.199		0	41.028
Totale (A+B)	41.199	0	0	41.028

Rischi di mercato

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	5.788		466	5.987	1.035		
1.2 Crediti	220.255	1.357	1.694	29.277			
1.3 Altre attività	55.734			6.029	8.522		
2. Passività							
2.1 Debiti	-251.309	-189	-653	-668			
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività	-765						
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

Informazioni sul patrimonio

Il Patrimonio dell'impresa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/03/2011	30/09/2010
1. Capitale	70.505	70.505
2. Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
3. Riserve	198.781	244.154
- di utili	129.780	150.687
a) legale	14.101	14.101
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	115.679	136.586
- altre	69.001	93.467
4. (Azioni Proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione:	22.828	19.415
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.828	19.415
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) di periodo	1.761	-37.802
Totale	347.591	349.988

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/03/2011		30/09/2010	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	33.234	-10.528	25.761	-6.602
3. Quote di O.I.C.R.	1.340	-1.218	1.148	-892
4. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	34.574	-11.746	26.909	-7.494

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	19.159	256	0
2. Variazioni positive	0	12.047	595	0
2.1 Incrementi di fair value	0	10.620	401	0
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
- da deterioramento	0	0	0	0
- da realizzo	0	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	1.427	194	0
3. Variazioni negative	0	-8.500	-729	0
3.1 Riduzioni di fair value	0	-8.500	-599	0
3.2 Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
3.4 Altre variazioni	0	0	-130	0
4. Rimanenze finali	0	22.706	122	0

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) di periodo	3.881	(1.968)	1.913
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utile/perdite da realizzo c) altre variazioni	(7.355)	1.488	(5.867)
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio: a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utile/perdite da realizzo c) altre variazioni	9.280		9.280
110.	Totale altre componenti reddituali	1.925	1.488	3.413
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	5.806	(480)	5.326
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	152	-	152
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	5.654	(480)	5.174

Milano, 24 maggio 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Allegati

Tabella A
Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso percentuale	Attività svolta	Chiusura esercizio	Patrimonio netto	Ultimo risultato
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano - Italia	€ 17.000.000	€ 1	100,00	Finanziaria	30 settembre	124.078	(16.141)
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano - Italia	€ 99.000	€ 1	100,00	Holding part.	30 settembre	49.303	(12.974)
Mittel Private Equity S.r.l.	Milano - Italia	€ 6.250.000	€ 1	70,00	Finanziaria	31 dicembre	19.286	(143)
Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.500.000	€ 1	100,00	Gestione risparmio	31 dicembre	2.424	(76)
HPN S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Iniziative nautiche	31 dicembre	80	(27)
Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano - Italia	€ 1.591.540	€ 10	100,00	Servizi finanziari	30 settembre	18.832	16.499
Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	81,00	Amm. Fiduciaria	31 dicembre	486	77
Cad Immobiliare S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	3.615	1.588
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano - Italia	€ 17.693.878	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	23.210	(1)
Gamma Uno S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	148	20
Fede S.p.A.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	51,00	Immobiliare	30 settembre	86	(18)
Esse Ventuno S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	90,00	Immobiliare	30 settembre	157	(243)
Spinone S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	100,00	Immobiliare	30 settembre	127	(14)
Gamma Tre S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	80,00	Immobiliare	30 settembre	153	(91)
Livia S.r.l.	Milano - Italia	€ 51.000	€ 1	68,23	Immobiliare	30 settembre	8	(44)
Liberata S.r.l.	Milano - Italia	€ 100.000	€ 1	51,00	Immobiliare	30 settembre	72	(10)
Breme S.r.l.	Milano - Italia	€ 10.000	€ 1	60,00	Immobiliare	31 dicembre	(6)	(71)
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano - Italia	€ 15.000	€ 1	51,00	Immobiliare	30 giugno	2.109	(56)
Ghea S.r.l.	Milano - Italia	€ 1.000.000	€ 1	51,00	Holding finanz.	31 dicembre	4.537	(495)

Elenco delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso percentuale	Attività svolta	Chiusura esercizio	Patrimonio netto	Ultimo risultato
Tethys S.p.A.	Milano - Italia	€ 30.000.000	€ 1	34,00	Holding part.	31 dicembre	25.410	(4.551)
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€ 4.500.000	€ 10	49,00	Holding part.	31 dicembre	6.851	(414)
BH Holding S.p.A. in liquidazione	Milano - Italia	€ 120.000	€ 1	38,00	Holding part.	31 dicembre	(33)	(133)
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.664.556	€ 1	19,80	Gestione fondi	31 dicembre	7.595	1.207
Brands Partners 2 S.p.A.	Milano - Italia	€ 150.000	€ 1	36,00	Holding part.	31 dicembre	2.335	2.201
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€ 200.000	€ 1	30,00	Servizi finanziari	31 dicembre	857	56
Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano - Italia	€ 50.000	€ 1	50,00	Immobiliare	31 dicembre	1.014	74
Hopa S.p.A.	Brescia - Italia	€ 215.636.530	€ 0,156	1,70	Holding part.	31 dicembre	223.512	7.875

Tabella B

Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	Possesso %	Interessenza %	Attività svolta	€/000	
							V. di carico consolidato	Chiusura esercizio
Attività finanziarie disponibile per la vendita								
Dirette								
Fondo Cosimo I	Milano - Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	4.385	31 dicembre
Fondo Augusto	Milano - Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	7.824	31 dicembre
Fondo Progressio Investimenti	Trento -Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	7.841	31 dicembre
Fondo Progressio Investimenti II	Trento -Italia	€ -	-	-	-	Fondo Private Equity	1.313	31 dicembre
Progressio SGR S.p.A.	Trento -Italia	€ 1.200.000	1,00	15,00		Gestione fondi	193	31 dicembre
SIA - SSB S.p.A.	Milano - Italia	€ 22.091.287	0,52	0,31		Servizi finanziari	1.400	31 dicembre
Azimut Benetti S.p.A.	Viareggio - Italia	€ 9.756.000	1,50	5,47		Iniziative nautiche	29.187	31 agosto
Equinox Two S.C.A.	Lussemburgo	€ 81.499	1,00	0,76		Holding Partec.	2.444	31 dicembre
MVH S.p.A. (già Micro Ventures Sp.A.)	Brescia - Italia	€ 14.117.000	1.000,00	14,99		Holding Partec.	3.089	31 marzo
MicroVentures Investments S.C.A. SICAR	Lussemburgo	€ 36.446.453	1,00	5,07		Fondo Private Equity	200	31 luglio
Società Editoriale Vita Sp.A.	Milano - Italia	€ 2.436.000	0,28	1,22		Editoria	100	31 dicembre
Indirette								
Intesa San Paolo S.p.A.	Torino - Italia	€ 6.646.547.923	0,52	0,13	0,13	Bancaria	31.515	31 dicembre
UBI Banca S.p.A.	Bergamo - Italia	€ 1.597.865.425	2,50	0,68	0,68	Bancaria	26.323	31 dicembre
Warrant UBI Banca S.p.A.	Bergamo - Italia	€ 1.597.865.425	2,50			Bancaria	4	31 dicembre
RCS Mediagroup S.p.A.	Milano - Italia	€ 762.019.050	1,00	1,31	1,26	Editoria	11.958	31 dicembre
Greenholding S.r.l.	Reggio Emilia	€ 10.000	1,00	20,00	20,00	Holding Partec.	-	31 dicembre
Vimercati S.p.A.	Milano - Italia	€ 7.800.000	1,00	9,99	6,99	Industriale	878	31 dicembre
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	Trento - Italia	€ 79.450.676	1,00	1,72	1,72	Finanziaria	3.313	31 dicembre
WebSplit Com, Inc.	U.S.A.	\$ 5.600	0,00	6,78	6,78	Servizi web	-	31 dicembre
Totale							131.967	

Tabella C

Elenco delle partecipazioni

	Sede legale	Capitale sociale	Valore nominale	%		Attività svolta	€/000 V. di carico consolidato	Chiusura esercizio	€/000 Attivo Patrimoniale	€/000 Passivo Patrimoniale	€/000 Patrimonio netto	€/000 Ultimo risultato	€/000 Ricavi
				Possesso	Disponibilità voti in Ass.								
Partecipazioni Dirette													
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	Antille Olandesi	€ 18.720	-	27,55	27,55	Finanziaria	6	31 dicembre	-	-	9	-	-
Tethys S.p.A.	Milano - Italia	€ 30.000.000	1	34,00	34,00	Holding partec.	30.753	31 dicembre	53.159	27.749	25.410	(4.551)	-
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€ 4.500.000	10	49,00	49,00	Holding partec.	20.523	31 dicembre	25.402	18.551	6.851	(414)	-
BH Holding S.p.A. in liquidazione	Milano - Italia	€ 120.000	1	38,00	38,00	Holding partec.	-	31 dicembre	-	-	-	-	-
Hopa S.p.A.	Brescia - Italia	€ 215.636.530	-	1,70	1,70	Holding partec.	3.922	31 dicembre	278.162	54.650	223.512	7.875	30.437
Indirette													
Brands Partners 2 S.p.A.	Milano - Italia	€ 150.000	1	36,00	36,00	Holding partec.	837	31 dicembre	38.860	36.525	2.335	2.201	-
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€ 200.000	1	30,00	30,00	Finanziaria	219	31 dicembre	1.308	451	857	56	2.238
MiVa S.r.l. (*)	Milano - Italia	€ 10.000	1	51,00	51,00	Immobiliare	5	30 settembre	-	-	10	-	-
Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano - Italia	€ 50.000	1	50,00	50,00	Immobiliare	816	31 dicembre	15.552	14.538	1.014	74	1.495
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€ 2.664.556	1	19,80	19,80	Gestione fondi	1.504	31 dicembre	9.083	1.488	7.595	1.207	4.823
Totale							58.584						

(*) costituita in data 7 marzo 2011

Le società sopra elencate non sono quotate in mercati regolamentati

Totale generale

190.552

Dichiarazione del Dirigente preposto

Si dichiara, ai sensi dl comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli

Milano, 24 maggio 2011

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di MITTEL S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Mittel S.p.A. e controllate ("Gruppo Mittel") al 31 marzo 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 28 gennaio 2011 e in data 28 maggio 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mittel al 31 marzo 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Vittorio Frigerio
Socio

Milano, 30 maggio 2011

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Perugia
Reima Torino Treviso Venezia

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited